

LA RIVISTA DEL

CLUB

ALPINO ITALIANO



LO SCARPONE

notiziario della sede centrale e delle sezioni del cai



NUOVE TECNOLOGIE
PER I RIFUGI

Numero 3/0 - Chiaroseri 7/7A - Mensile - 3900 - in abbonamento postale 30% - Annullato in base alla legge 488 del 1999 - Direzione: Via S. Pietro, 10 - 39012 - Bolzano - Tel. 0471/260111

CHE COSA ACCADRÀ ?

Che cosa accadrà quando avremo conquistato tutte le vette? E' questo un interrogativo inquietante e provocatorio di Alessandro Gogna. Ecco la mia riflessione. Non rimarrà che scalare faticosamente la «grande montagna» che c'è dentro ognuno di noi. Le montagne come difficoltà insormontabile, come forza imponente che ci sovrasta, come grande meta da raggiungere. Questa è la metafora di un «alpinismo di conquista interiore» di cui l'uomo ha estremo bisogno se vuole vivere o sopravvivere in una società complessa e difficile come la nostra in cui i valori più veri della vita sono stati svuotati del loro significato più intrinseco. Dove anche la dignità dell'uomo viene intaccata giorno per giorno a scapito della sua stessa esistenza. Chissà perché usiamo la montagna come metafora spesso anche inconsciamente? Forse per non rispondere a noi stessi, ai problemi che si propongono urgenti, inquietanti.

I popoli orientali ne subiscono il fascino come forze supreme a cui fare riferimento per ancorarvi la loro grande spiritualità che li aiuta a vivere anche in condizioni estreme. L'uomo occidentale che non vive la sua spiritualità fino in fondo perché troppo frastornato dal progresso e dal consumismo, è alla ricerca continua di qualcosa che non sempre trova e che forse non troverà mai.

Certo, sono due filosofie molto diverse tra loro ma che hanno in comune quella forte attrazione per la verticalità. Un richiamo profondo e misterioso che pone mille interrogativi... Forse riusciremo a trovare una risposta se ci caleremo umilmente nelle sembianze di un «essere umano» che abita la terra come qualcosa di sacro che gli è stato

donato all'inizio dei tempi, come una specie di paradiso terrestre per triplicarne le ricchezze e non per defraudarlo delle sue meraviglie che sono irripetibili.

Giovanna Zawadzki (SEM Milano)

PERICOLO!

Abbiamo letto sulla pubblicazione «Arrampicate in Grignetta» (ed. Il Gabbiano) che nella fase di discesa dal «Campaniletto» ci si può ancorare alla Madonnina. Ora questa statuetta, posta dal nostro Gruppo Escursionisti Pioltellesi nel 1964, è stata ancorata molto bene ma riteniamo che sia ugualmente pericoloso assicurarsi.

Ambrogio Dossena

(Pres. Escursionisti Pioltellesi)

LA SALITA AL CRATERE

Alfonso Picone Chiodo, consigliere delegato all'escursionismo della Sezione Aspromonte, ci segnala alcuni inconvenienti registrati durante la salita al cratere di Stromboli. Con sua sorpresa è stato costretto da un'ordinanza prefettizia a ricorrere a una guida (qualificata «del CAI») che dietro versamento di 25 mila lire a testa si è presa cura di un gruppo particolarmente numeroso (50 persone). «Per come è stata condot-

ta l'escursione», spiega il nostro socio, «mi sono sentito derubato...Dalle informazioni ricevute successivamente ho saputo che, forse volutamente, le guide autorizzate non si curano della manutenzione e della segnaletica del sentiero, cosa che invece viene svolta dai soci della sezione di Napoli».

LA MONTAGNA IN TV

Più volte in queste pagine è stata deplorata la disattenzione dei canali televisivi nei confronti della montagna e delle attività che vi si svolgono. Ora Enrico Tonali, socio di Corsico (Milano), invita il CAI a farsi promotore di un'iniziativa presso la RAI per inserire in una delle sue reti televisive un programma settimanale al riguardo. «Gli addetti ai lavori», osserva, «potrebbero utilizzare questi spazi sia per scambiare le proprie esperienze con altri alpinisti, sia per essere aggiornati con maggiore tempestività circa l'evoluzione dei materiali e delle tecniche». Oggettivamente, non dovrebbe essere indispensabile un teleschermo per scambiarsi tali esperienze anche se ormai siamo tutti teledipendenti. Forse bastano le pubblicazioni sull'argomento, che non sono poche. La lacuna potrebbe però essere in gran parte colmata quando verrà distribuita

l'opera filmica sulle Alpi attualmente in fase di realizzazione con la collaborazione del CAI, come si riferisce in questo stesso numero.

I NOSTRI ERRORI

La foto di Catremerio (Valbrembana) pubblicata sulla copertina del numero di agosto era di Marco Patelli e non di Tito Terzi al quale si devono, viceversa, fotografie e coordinamento del bel volume «Catremerio da salvare» pubblicato per i tipi della Ferrari Editrice.

LO SPIRITO DEL CAI

Piero Nava, illustre alpinista di Bergamo che guidò una delle squadre italiane della spedizione Monzino all'Everest, nel '73, ci fa avere una lettera che la rivista «Orobie» non ha ritenuto di pubblicare, in risposta a due interventi apparsi in precedenza. Per ragioni di spazio ne condensiamo i contenuti. L'argomento, di estremo interesse e attualità, riguarda la «centralità» dell'alpinismo nelle attività del Club Alpino. Il primo interlocutore avanza l'ipotesi che il CAI debba privilegiare, rispetto all'alpinismo, attività quali l'escursionismo o la protezione della natura. «In tal caso», replica Nava, «non mi riconoscerai più nello spirito del Club Alpino Italiano; perché è certamente giusto che l'associazione tuteli anche l'escursionismo (e l'ambiente); ma, prima di tutto, per precisa disposizione statutaria, deve promuovere l'alpinismo e quindi appunto le spedizioni extraeuropee e le ascensioni dal I al... X grado (e oltre)». Quanto all'asserzione di un altro lettore della rivista «Orobie» che la «disaffezione o la repulsione...derivano dalla proposta di una montagna impossibile», Nava ritiene che, al contrario, i resoconti delle «grandi imprese» contribuiscano ad avvicinare i giovani all'alpinismo. E spiega che gli alpinisti sono assai più numerosi di quanto non si creda: 337 mila secondo un'indagine dell'Assosport contro i 739.100 escursionisti «censiti» nel '93. «Del resto», conclude Nava che a 62 anni va ancora sul 6a (in giugno ha ripetuto dopo 39 anni la Salluard al Pic Adolphe di cui vanta la terza ascensione compiuta, appunto, nel '55), «ogni anno in Italia si vendono da 15 mila a 20 mila paia di scarpette da arrampicata che, notoriamente, non sono adatte a percorrere sentieri».

LO SCARPONE

Anno 64 n. 10 - Ottobre 1994

Direttore responsabile: Teresa Valsesia
Direttore editoriale: Italo Zandonella Callegher
Assistente alla direzione: Oscar Tamari
Coordinamento redazionale: Roberto Serafin
Impaginazione: Augusto Zanolini
C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte dei Cappuccini
Sede Legale - 20127 Milano, Via E. Fonseca Pimentel 7
Cas. post. 17106
Tel. 02/26.14.13.78 (ric. aut.)
Fax (02) 26.14.13.95
Telegr. CENTRALCAI MILANO
C/c post. 15200207, intestato a:
CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria
Via E. Fonseca Pimentel, 7 - 20127 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone
La Rivista del Club Alpino Italiano

12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:
soci familiari: L. 20.000; soci giovani (nati negli anni 1977 e seguenti):
L. 10.000; sezioni, sottosezioni e rifugi: L. 20.000; non soci Italia: L. 50.000
non soci estero, comprese spese postali: L. 80.000. Fascicoli sciolti,
comprese spese postali: bimestrale+mensile (mesi pari): soci L. 9.000,
non soci L. 13.000; mensile (mesi dispari): soci L. 3.000, non soci L. 5.000.

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:
Libreria Alpina, Via Coronedi-Berti 4,
40137 Bologna - Telefono 051/34.57.15

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate
alla propria Sezione

Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:
Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Fonseca Pimentel 7
20127 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.

Le diapositive verranno restituite, se richieste.

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure,
disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità MCB

Via A. Massena 3 - 10128 Torino

Tel. (011) 5611569 (r.a.) - Telex (043) 211484

MCBD I - Fax (011) 545871

Stampa: Grafica Editoriale S.p.a. Bologna

Carta: bimestrale: Gardagloss 90 gr/mq senza legno;
mensile: Selena Burgo 80 gr/mq ecologica no cloro.

Spedizione in abbonamento postale
50% - Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12,
foglio 697 in data 10.5.1984.

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931

da Gaspare Pasini

La Redazione accetta articoli, possibilmente succinti,
compatibilmente con lo spazio, riservandosi ogni decisione
sul momento e la forma della pubblicazione.

Il materiale deve essere in redazione almeno quattro settimane
prima della data di uscita.



Presidente generale

Roberto De Marin

Vicepresidenti generali

Gabriele Bianchi, Gianfranco Gibartoni, Teresa Valsesia

Segretario generale

Giuseppe Marcondalli

Vicesegretario generale

Piero Carlesi

Consiglieri centrali

Silvio Beorchia, Tullio Buffa, Glauco Campana, Giuseppe Cappelletto,

Vasco Cocchi, Giuseppe Fiori, Walter Franco,

Walter Frigo, Vittorio Gabbanini, Sergio Galoni, Luigi Ganinatti,

Gian Mario Giolito, Fulvio Gramagna, Giovanni Leva, Umberto Martini,

Francesco Maver, Stefano Protto, Luigi Rava, Remo Romei, Goffredo

Sottile, Carlo Traverso, Claudio Versolato, Gianfranco Zaro.

Revisori dei conti

Luigi Brusadin, Claudio Di Domenicantonio, Vigilio Iachellini,

Franco Pertusio (presidente), Enrico Felice Porazzi, Guido Toller,

Umberto Zini.

Provinci

Carlo Ancona, Giuseppe Bassignano, Piero Cappellini,

Giorgio Carattoni (presidente), Tino Palestra.

Past president

Leonardo Bramanti, Giacomo Priotto

Direttore generale

Alberto Poletto

In copertina:

Un'operazione di soccorso

e la copertina del cahier sul 40° del CNSAS (pag. 6 e 7)

PER UN'ITALIA EUROPEA OCCORRE REALIZZARE LA LEGGE QUADRO SULLE AREE NATURALI PROTETTE

Il Club Alpino Italiano, fondato a Torino per iniziativa di Quintino Sella nel 1863, ha sempre avuto a cuore, oltre che l'alpinismo, l'ambiente montano di cui ancora oggi è prevista la tutela nell'articolo 1 dello Statuto.

Ha avuto parte attiva e determinante nella realizzazione dei primi «storici» Parchi nazionali italiani (Gran Paradiso, Abruzzo e Stelvio) e ha seguito con interesse e partecipazione attiva l'iter dell'attuale legge quadro sulle aree naturali protette 394/91.

Riferendosi ai suoi più che 300 mila soci e al fatto che la maggior parte dei nuovi Parchi nazionali previsti dalla legge menzionata riguarda il territorio montano, il Club Alpino Italiano ritiene opportuno presentare una serie di osservazioni sulla situazione attuale dei Parchi nazionali e delle aree naturali protette.

C'è una forte attesa per i parchi nazionali e regionali. La legge è nata da un lungo travaglio che va tenuto presente: è una buona legge che non ha bisogno di modifiche sostanziali. E' un validissimo strumento che deve essere attuato rapidamente e con forza dal Ministero dell'Ambiente, dal Governo e dalle Regioni che devono adeguare la loro normativa alla legge quadro, come già hanno fatto il Piemonte, l'Emilia-Romagna e la Campania.

La creazione di un sistema di aree naturali protette, così come viene proposto dalla legge 394/91, ha come obiettivo fondamentale la conservazione della natura, ma anche la promozione di attività economiche realmente compatibili con l'ambiente.

La legge contempera l'assegnazione di una corretta responsabilità a livello nazionale nel mantenimento dei Parchi nazionali del territorio con il coinvolgimento delle Comunità locali che fanno riferimento a quella zona.

La legge è corretta in quanto è in linea con l'approccio che l'Europa intende dare alla regolamentazione del territorio e la sua attuazione consentirà al nostro

paese di contare di più in Europa schiudendo concrete possibilità di nuove occupazioni e di attività economiche di rilevante utilità per le popolazioni locali. Esse, infatti, potranno trovare una fonte di reddito sia attraverso le strutture dell'Ente parco, sia attraverso l'indotto del turismo naturalistico, scientifico, scolastico ed ecologico.

Il Club Alpino Italiano ritiene anche fondamentale che il Ministero dell'Ambiente e il Ministero della Pubblica Istruzione realizzino, insieme alle Regioni, programmi di informazione e di educazione ambientale.

Utile, a tale proposito, potrà essere l'attività dell'istituto Gruppo interministeriale per il coordinamento delle iniziative di educazione alla conservazione della natura e del turismo scolastico nei parchi nazionali e nelle aree protette (D.M.A./S.C.N. del 16/7/1993).

La nostra Associazione è però preoccupata della stasi in cui si trova attualmente l'applicazione della legge quadro.

E' necessario e urgente, pertanto, che il Ministero dell'ambiente dia corso a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa e tuttora non attuati (tra cui: la nomina di tutti i presidenti, di tutti i consigli direttivi e di tutti i direttori, l'istituzione di tutti gli Enti di gestione, l'adeguamento del Parco Nazionale del Gran Paradiso, la definizione del Parco nazionale del Circeo e della Calabria, la soluzione del problema della sorveglianza secondo le indicazioni della Consulta tecnica per le aree naturali protette, l'emanazione del regolamento-tipo per i Parchi nazionali, le perimetrazioni provvisorie e definitive).

Il Club Alpino Italiano rileva la fondamentale funzione della Consulta tecnica per le aree naturali protette e della Segreteria tecnica - da integrarsi nella sua composizione - ai fini di una completa e corretta attuazione della legge quadro.

Auspica, infine, il potenziamento del Servizio conservazione della natura del Ministero dell'ambiente.

(Documento a cura della Consulta del CAI per i parchi)

Fra i ventitre consiglieri centrali, quattro sono i soci che sono arrivati a questa importante carica nel 1994. Per tutti, va precisato, tale riconoscimento non è che il coronamento di una vita dedicata all'attività del nostro club a vari livelli, dalle sezioni all'organizzazione centrale e dei convegni. Ecco per ciascun consigliere «di fresca nomina» un sobrio «identikit» che vuole essere anche lo specchio della sua passione per la montagna e dell'impegno con cui vi si dedica nella vita del club e «sul terreno».

VITTORIO GABBANI

Quarantasette anni, novarese, impiegato, la sua passione per la montagna è «costretto» a dividerla con un'altra assai importante: quella per l'opera lirica. No, non è un semplice intenditore che frequenta i teatri e centellina le più belle registrazioni: Gabbani «scende in campo» come regista. Ma si può essere certi che anche nella sua dimensione di uomo di teatro la montagna gioca un ruolo determinante, è qualcosa più di uno sfondo inerte.

Nel tempo libero, quando non è alle prese con spartiti, ha una discreta dimestichezza con corde, ramponi e piccozze. La sua attività alpinistica si è svolta finora principalmente nel Gruppo del Monte Bianco (Aiguille di Trelatète, d'Estelletta, Monte Bianco, Tacul, Aiguille d'Entreves, Cresta Rochefort, Grandes Jorasses), nel Gran Paradiso, nel Rosa. Intensa l'attività escursionistica, dalle Marittime alle Dolomiti con una predilezione per la Valle d'Aosta e il Piemonte Orientale. Modesto invece, a suo dire, l'approccio all'attività speleologica, sempre accompagnato da esperti.

Nel CAI, Gabbani è entrato nel '77 occupandosi subito attivamente della vita della sua sezione dove è stato l'incaricato storico-culturale del gruppo escursioni, il responsabile dell'archivio storico sezionale, il tesoriere, il revisore dei conti, il vice presidente e infine il presidente. La carica di vice presidente gli è stata assegnata anche nel comitato di coordinamento ligure piemontese valdostano.

«Ai tempi della mia iscrizione al CAI», ricorda Gabbani, «si conoscevano solo la sezione e quelle vicine, molto attive, dove si trovavano amici con gli stessi



«LO SCARPONE» INCONTRA I QUATTRO SOCI NEOELETTI NEL CONSIGLIO CENTRALE

interessi e aspirazioni. La struttura centrale del CAI era cosa lontana e sconosciuta».

Oggi, entrato nel cuore dell'organizzazione, è più che mai convinto che ogni sforzo deve essere fatto perché il CAI, coerentemente con gli ideali che erano dei fondatori, «debba essere per competenza e preparazione il principale punto di riferimento quando si affrontano i problemi della montagna, senza cedere alla tentazione di trasformarsi in agenzia turistica e di servizi, e lasciando al volontariato il ruolo primario che da sempre gli compete».

FULVIO GRAMEGNA

Quarantottenne milanese, ha alle spalle una militanza che pochi probabilmente possono vantare nel settore giovanile del CAI. Eletto nell'82 presidente della Commissione lombarda di alpinismo giovanile, ha mantenuto la carica fino all'87, quando è diventato presidente della Commissione centrale. Da allora e fino all'anno scorso, quando ha passato il «testimone» a Maria Angela Gervasoni, Gramegna non ha fatto che dedicarsi alla promozione dell'alpinismo e dei valori della montagna fra i ragazzi. Ora, diventato consigliere centrale, continua a seguire il mondo dell'alpinismo giovanile nella sua veste di rappresentante del CAI nella Commissione giovani dell'Unione

internazionale delle associazioni alpinistiche, incarico ricevuto nell'88. Avviato alla montagna dal padre, in effetti Gramegna ha sempre preferito dedicarsi alla montagna da neofita, seguendo un impulso naturale, anche a costo di sacrificare l'attività alpinistica cui pure si dedica con profitto (ha perfino scalato in solitaria una «facile» cima di cinquemila metri in Perù). Intensa è la sua attività escursionistica in tutto l'arco alpino, specie in ambienti poco conosciuti e frequentati (il Gran Paradiso, di cui è buon conoscitore, è il suo preferito), con un paio di incursioni anche sui sentieri del Nepal. Iscritto alla sezione di Melzo, ne è stato per circa 15 anni segretario e assiduo collaboratore di tutte le attività sezionali. Sue sono molte dispense per i corsi della sezione alla quale ha dedicato anche la sua passione per la pubblicistica fondando e coordinando per quattro anni un documentatissimo bollettino. Alla sua inclinazione per la carta stampata, alla sua sensibilità per i problemi dei giovani si deve poi la pubblicazione, con il patrocinio dell'Organo tecnico che presiedeva, del volume «Montagna primo amore» alla cui stesura lui stesso ha collaborato mettendo a fuoco i fondamenti del progetto educativo del CAI.

Quale pensa debba essere la fisionomia ed eventualmente l'evoluzione del Club

Nella foto a fianco, scattata in Sede centrale, vediamo da sinistra Fulvio Gramegna, Vittorio Gabbani, Luigi Rava e Umberto Martini.

alle soglie del Duemila? «Deve creare mentalità e metodologia», spiega Gramegna, «per meglio far interagire tra loro le sue "anime" tecnicistica-culturale-sociale. Non può limitarsi a episodiche azioni, ma deve ridisegnare un "progetto globale" sul quale basare il suo intervento specializzato. Naturalmente occorre sfruttare la grande forza dei valori del volontariato per introdurre nella società lo spirito di solidarietà: ciò permetterebbe il superamento della politica di profitto-competitività e costituirebbe le basi di una "società solidale", indispensabile per il futuro». La buona volontà e il tempo libero dei volontari non sono tuttavia sufficienti, secondo Gramegna, per realizzare «progetti». «Occorre dapprima risolvere», conclude, «il problema di come "formare i formatori" dei volontari. Solo così avremo dei volontari "formati", cioè specializzati, di sicuro affidamento. A quel punto è ipotizzabile la trasformazione del CAI in una associazione "no profit" organizzata con pochi volontari a tempo pieno, specializzati e stipendiati, e molti volontari che operano a turno (volontariato "puro")...Ma per questo ci vorrà molto tempo».

UMBERTO MARTINI

A Cortina d'Ampezzo, dove il 31 luglio ha preso parte con una folta rappresentanza dell'Organizzazione centrale del CAI ai festeggiamenti per il quarantennale del K2, c'erano diversi amici ad attenderlo e a stringergli la mano. Nel Veneto il neoconsigliere rappresenta, se così si può dire, la quintessenza del nostro Club. Martini «è» il CAI. E questo per l'impegno che ha profuso ben oltre i confini «territoriali» della sua sezione, a Bassano, dove è nato e risiede. Come viene rammentato nel notiziario della sezione, in ambito regionale Martini è dal 1988 vicepresidente del Comitato di coordinamento veneto friulano giuliano di cui nel 1988 è diventato presidente. Dal 1990 al 1993 inoltre è stato rappresentante delle sezioni vicentine nella Delegazione regionale veneta.

Ovvio che la sua sezione abbia accolto con viva soddisfazione la notizia del meritato riconoscimento manifestando nel notiziario periodico la certezza «che continuerà a mettere al servizio del CAI la sua esperienza e capacità con la con-

sueta passione».

Non è difficile capire come sia nata, come si sia sviluppata e consolidata questa passione in una città dominata dalla quieta mole del Monte Grappa, dove le Dolomiti sono a un tiro di schioppo e le verdeggianti distese dell'altipiano di Asiago sembrano dietro l'angolo. Martini conosce queste montagne come le sue tasche. Nel '71 ha seguito un corso di alpinismo per affinare la sua tecnica e continua a partecipare, quando gli impegni del CAI glielo permettono, a escursioni di un certo impegno.

«Nel '67, quando m'iscrissi al CAI», racconta, «venivo da esperienze comuni a tanti giovani cattolici: la parrocchia, le iniziative dell'organizzazione Giovane Montagna. Nel CAI mi resi subito conto di trovarmi in una struttura non dico d'élite, ma che sicuramente vanta un grande patrimonio culturale. E questo aspetto, benché io fossi un neofita, mi spinse a impegnarmi subito nella vita della sezione. Due anni dopo, nel '69, venivo eletto consigliere e da allora non ho mai smesso di occuparmi attivamente del nostro Club».

Un particolare va sottolineato: in sezione, Martini è l'unico socio che abbia rivestito tutte le cariche. Nel '73 divenne segretario, e in quella veste s'impegnò sino all'88. Dal 1976 è delegato ai convegni e alle assemblee regionali e nazionali. Dall'anno scorso i soci lo hanno eletto vicepresidente.

Sul ruolo del volontariato nel nostro club, Martini preferisce fare dei distinguo. «Ci sono momenti della vita associativa in cui il volontariato si esprime ai livelli più alti. Mi riferisco per esempio ai nostri contatti con il mondo della scuola, nelle cui strutture pubbliche di base siamo in grado di portare il contributo del nostro entusiasmo e della nostra esperienza. In molti casi però le buone intenzioni non bastano: possono anzi essere i presupposti per situazioni di scarsa sicurezza, di destabilizzazione. E' chiaro che i compiti del nostro volontariato sono suscettibili di allargarsi o di evolversi con le rinnovate esigenze del sodalizio che va estendendosi alla base. Importante è non tradire gli ideali comuni, lo spirito del nostro club. Magari in nome di personalismi che vanno comunque sempre evitati»

LUIGI RAVA

Quando è stata comunicata la sua elezione a consigliere centrale del CAI, i delegati al Convegno delle sezioni toscane emiliane romagnole che si è tenuto il 6 marzo a Castelnuovo ne' Monti si sono precipitati a festeggiarlo. Da sei anni Rava, sanguigno cinquantacinquenne di Faenza, si faceva voler bene e stimare come presidente del Convegno delle sezioni: impegno assolto con una disponibilità e una dedizione che hanno evidentemente lasciato un segno duraturo. Ora di quella luminosa giornata conserva come ricordo la targa che gli è stata consegnata dalla Sezione di Castelnuovo Ne' Monti e dalla Stazione emiliano-romagnola del Soccorso Alpino con la dicitura: «All'amico Luigi Rava, proficuamente presidente per tanti anni del Convegno TER».

Di una cosa c'è da essere certi. Non sarà l'impegno nell'organizzazione centrale a distogliere Rava dai «suoi» sentieri dell'Appennino, battuti instancabilmente da una vita, e ai quali ha dedicato una fondamentale guida: «Sui sentieri dell'Appennino Tosco-Romagnolo, Marradi, Alto Mugello», scritta per i tipi di Tamari Montagna. Rava, che ha da poco lasciato, dopo 35 anni, il suo incarico al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, è un appassionato escursionista e uno strenuo difensore della natura. Non a caso, iscritto al CAI dal '75, ha fatto parte per sette anni, dal '78 all'85, della Commissione dell'Emilia Romagna per la tutela dell'ambiente montano.

Presidente della Sezione di Faenza nel 1986, è stato riconfermato ininterrottamente nell'incarico a ogni naturale scadenza (l'attuale mandato scadrà nel '96). «Gli anni trascorsi a stretto contatto con le sezioni e con l'attività di base del Convegno», dice Rava, «rappresentano un prezioso bagaglio di esperienze e ho la certezza che mi tornerà utile nel momento in cui dovrò assumere decisioni importanti per la vita del sodalizio».

Per quanto riguarda l'immediato futuro del nostro Club alla vigilia del Duemila, di un particolare è fermamente convinto: occorre conservare il carattere di volontariato dell'associazione più a lungo possibile. «Ma attenzione!», ammonisce, «il Duemila è ormai alle porte e certi treni non passano due volte».

Non è stata una decisione immediata; si sarebbe potuto benissimo aspettare il 50° ad esempio.

Poi, dopo alcune considerazioni, l'idea di ricordare con una certa solennità i primi quarant'anni di storia del CNSAS ha preso corpo ed è diventata decisione unanime.

Da più parti siamo spesso accusati di essere troppo riservati, di pubblicizzare poco quanto il CNSAS fa, di promuovere poco la nostra immagine, per usare un modo di dire al passo con i tempi.

Proprio poco tempo fa mi è stato detto da una persona che occupa un ruolo direttivo in una organizzazione di volontariato, commentando l'attività 1993 del CNSAS: «Avessimo noi 2183 interventi di soccorso! Sapremmo come utilizzarli e con chi utilizzarli!».

Che noi del CNSAS curiamo poco la nostra immagine è un dato di fatto; stiamo ora cercando di fare qualcosa in questo campo e il ricordo del 40° anniversario della fondazione del Corpo rientra in un programma più ampio che prevede appunto una maggiore attenzione ad informare sull'organizzazione e sull'attività del CNSAS.

Naturalmente questo significa informare sull'attività del CNSAS ed assolutamente non strumentalizzarla; non sarebbe nella nostra tradizione e nemmeno nel nostro stile.

Quello della maggior cura dell'immagine è dunque uno dei motivi che hanno suggerito di solennizzare il 40° di fondazione.

QUARANT'ANNI DI SOCCORSI DEI NOSTRI VOLONTARI: COSÌ LI CELEBRA IL CNSAS

Oltre 29 mila interventi di soccorso, 36 mila persone soccorse con un bilancio di 6 mila morti, 16 mila feriti e 14 mila illesi. Cifre come queste sono sufficienti a rendere l'idea della straordinaria missione compiuta in quarant'anni da 203 mila volontari del Soccorso Alpino. Quarant'anni al servizio della montagna e di chi la frequenta non solo per diletto: un'occasione troppo importante per non dedicare due giorni all'approfondimento delle problematiche di maggior spessore in questo delicato settore. L'appuntamento è il 15 e il 16 al Centro Santa Chiara di Trento dove è in programma il Convegno di cui riportiamo nel dettaglio il programma. Sul significato della celebrazione, alla quale è dedicato anche un nuovo cahier del Museo della Montagna, ecco in questa pagina uno scritto che Armando Poli, presidente del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, ha voluto cortesemente dedicare ai lettori dello Scarpone.

rito di solennizzare il 40° di fondazione.

Altro motivo: vi è una situazione, che negli ultimi tempi si è fatta anche abbastanza confusa, nella quale gruppi, enti, nuclei, ecc che si candidano a fare soccorso in montagna e in grotta, improvvisando parecchio, stanno proliferando a ritmi considerevoli. Assistiamo a una corsa al soccorso in montagna e in grotta che sembra diventata una moda.

Ebbene, in questo contesto il CNSAS, che il soccorso in montagna e in grotta lo fa appunto da quarant'anni e, mi sia concessa una punta di presunzione, con qualche risultato significativo, vorrebbe far sentire la propria voce proprio in occasione del 40° che viene ricordato a

Trento.

Il terzo e ultimo motivo è insito nei due temi che saranno trattati a Trento.

Uno evidenzia come il soccorso del CNSAS sia un soccorso medicalizzato, l'altro tratterà gli aspetti giuridico-legali che riguardano il CNSAS e i suoi volontari. Quest'ultimo, oltre a un'analisi della normativa cui il CNSAS fa riferimento, sarà un'occasione per tutti i tecnici volontari del CNSAS di verificare quali obblighi e responsabilità, morali e non, comporta l'appartenenza al CNSAS.

Armando Poli

Presidente Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

Il recente salvataggio di ventidue alpinisti intrappolati nella funivia del Monte Bianco ripropone il delicato problema degli interventi in questo tipo di emergenze. Come si ricorderà, a Courmayeur il pomeriggio del 30 agosto, al momento in cui la cabina a monte precipitava, quella a valle si bloccava a 160 metri dalla stazione del Pavillon, a 40 metri da terra. Sul soccorso nel trasporto a fune, che fu il tema di un seminario organizzato nel '93 a Saint Vincent, riferisce in questo articolo Alessio Fabbricatore.

Pubblicati di recente in italiano e francese, e presentati al Centro Congressi del Grand Hotel Billia di Saint Vincent, gli atti del seminario sul «Soccorso nei trasporti a fune» riguardano quattro aspetti del problema: l'affidabilità degli impianti di risalita a fune, le tecniche di evacuazione, la partecipazione delle compagnie assicurative, gli aspetti medici e psicologici del soccorso.

Per quanto concerne specificamente gli impianti a fune, di grande interesse è l'analisi della normativa vigente che disciplina il servizio di soccorso compiuto dall'avvocato Maria

QUANDO SULLA FUNIVIA

Cristina Rapisardi. In particolare, il Ministero dei trasporti richiede che gli impianti a fune prevedano piani di evacuazione atti a consentire, in ogni circostanza e in condizione di sicurezza, l'evacuazione dei passeggeri in tempi brevi. Le normative pongono pertanto a carico del responsabile dell'impianto a fune importanti oneri, il cui adempimento è particolarmente impegnativo, e conseguenti responsabilità anche a livello giuridico.

Le norme richiamate impongono infatti sia di assicurare il servizio di soccorso, sia di rendere lo stesso adeguato alle situazioni e tale da essere attuabile in ogni circostanza e in condizioni di sicurezza: ciò significa che il responsabile dell'impianto deve prevedere qualsiasi tipo di necessità e organizzarsi in modo da poter intervenire, con gli opportuni mezzi di soccorso, in qualsiasi momento e con la massima puntualità.

La responsabilità, anche di tipo giuridico che ne deriva, non è di scarsa rilevanza. Se si considerano infatti i diversi tipi di

UN NUOVO CAHIER DEL MUSEOMONTAGNA

La storia del soccorso alpino in Italia dalla nascita è ripercorsa in un volume di 72 pagine, «40 anni del CNSAS», della famosa collana dei Cahier, curata da Aldo Audisio per il Museo «Duca degli Abruzzi». Con numerose immagini vengono illustrate le tappe principali nell'evoluzione dei mezzi e delle metodiche di soccorso. «Una sola cosa è rimasta immutata nel tempo», scrive nella presentazione il presidente Armando Poli, «ed è lo spirito che anima gli uomini del CNSAS che oggi come allora, dalla Sicilia all'Alto Adige, si sottopongono ad addestramenti intensi e severi per essere pronti, quando chiamati, a prestare la loro opera, a portare il loro aiuto con impegno, con serietà e con la preparazione adeguata». A sua volta il presidente onorario Bruno Toniolo ripropone una frase da lui scritta nel volume «1863-1963, i cento anni del Club Alpino Italiano» constatandone l'attualità dopo 31 anni: «La storia del CSA (Corpo Soccorso Alpino) è una storia semplice e concreta: la storia di uomini e di diverse condizioni sociali uniti e operanti in nome di un comune ideale di solidarietà non solo alpinistico, ma anche civile e sociale».



CENTRO SANTA CHIARA: IL PROGRAMMA DELLE DUE GIORNATE TARENTINE

Il Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento (via Santa Croce 67, tel 0461/986488 fax 231044) ospita il 15 e il 16 ottobre le manifestazioni per il 40° anniversario della fondazione del CNSAS con il seguente programma:

SABATO 15 OTTOBRE

ore 14.30 **Saluto delle autorità**
ore 15.30 **Intervento del presidente del CNSAS Armando Poli**
ore 16 «**CNSAS: soccorso medicalizzato, storia, prospettive**». Relatore Carlo Vettorato, coordinatore nazionale Commissione Medica CNSAS
ore 18 **Visita Cantine Ferrari (g.c.)** dove è predisposto un buffet
ore 21 **Concerto del coro «Castel» della Sezione SAT di Arco**

DOMENICA 16 OTTOBRE

ore 9.30 «**Il CNSAS tra volontariato e servizio di pubblica utilità**». Relatore Carlo Ancona, giudice indagini preliminari Tribunale di Trento. Al termine il dottor Ancona sarà disponibile per eventuali approfondimenti e quesiti
ore 12 **Chiusura ufficiale manifestazioni.**
Per eventuali accompagnatori domenica 16 ottobre alle ore 9.30 visita a Villa Margon g.c. delle cantine Ferrari

SCATTA UN'EMERGENZA

incidente che possono capitare, le varianti di intervento, le difficoltà di soccorso dovute anche alle particolari condizioni morfologiche, climatiche e tecniche, ci si può rendere conto della serietà del compito assegnato dalla legge al responsabile dell'impianto.

La possibilità che si verifichino incidenti è generalmente piuttosto limitata.

Ciò non toglie tuttavia che l'intervento in caso di emergenza sia piuttosto complesso e delicato: se non viene gestito con professionalità si possono sicuramente creare gravi problemi con rischi per l'incolumità delle persone.

Le ipotesi da esaminare sono molteplici. Ciò dipende dalla pluralità dei diversi tipi di impianti a fune esistenti, dalla massiccia affluenza di turisti concentrata in alcuni periodi dell'anno e dal conseguente uso intenso degli impianti in determinate epoche, che tra l'altro coincidono con i periodi climatici più difficili.

Alcune regole e modalità sono comunque applicabili a qual-

siasi necessità. Si può perciò stabilire che qualsiasi tipo di intervento di soccorso su un impianto a fune, sia esso una seggiovia, una funivia, un'ovovia o altro necessita di: 1) raggiungimento dei veicoli ove siano situate le persone da soccorrere ed evacuare; 2) assicurazione delle persone; 3) trasporto delle stesse dal veicolo a terra; 4) trasporto delle stesse alla base dell'impianto o comunque in un luogo sicuro.

Queste sono le operazioni che vanno comunque effettuate e che comprendono evidentemente manovre particolarmente delicate, difficili e ad alto rischio sia per chi le compie sia per chi le subisce. L'estrema delicatezza dell'intervento è, tra l'altro, in queste ipotesi pesantemente aggravata da alcune ulteriori circostanze che sempre esistono in caso di interventi di soccorso su impianti a fune. È necessaria estrema rapidità nell'operazione: le persone da evacuare oltre a essere numerose possono essere distribuite in diversi veicoli. Normalmente poi nelle persone si crea uno stato di agitazione e tensione difficilmente controllabili durante il soccorso. Infine le condizioni climatiche possono aumentare l'esigenza di rapidità nell'intervento.

Alessio Fabricatore

Prosegue la rassegna delle spedizioni 1993 iniziata nel numero di maggio del nostro Notiziario.

AFRICA

Settembre 1993: piccola spedizione composta da Leonard PETRICOLA e Marco RAGAZZON che effettuano la traversata del Kilimanjaro in 5 giorni. Salita per il sentiero Machame, per la via Great West Breach Sud Ovest Uhuru Peak e discesa per la via normale.

NEPAL

ANNAPURNA II (7937 m). Il 10 aprile una spedizione leggera composta da Oliviero GIANLORENZI, Claudio SANTORINI e Francesco BIGI, con il programma di salire la cresta Est, è costretta ad abbandonare l'ascensione, a causa delle cattive condizioni meteorologiche.

MAKALU (8643 m). La spedizione guidata da Jiri NOVAK di cui facevano parte quattro ceki e due italiani, Simone MORO di Bergamo e Rolando NICO, guida valdostana, con il programma di raggiungere la vetta seguendo la via Kuckuzka lungo la parete Ovest, rinuncia a causa del fortissimo vento e dell'eccessiva neve fresca che in alcuni punti arriva alla vita. Moro a sole 10 ore dal tentativo, seguendo il filo della cresta Nord Ovest, raggiunge in solitaria quota 8300 ed è costretto a rinunciare a 200 metri dalla vetta.

KANG YATSE (6400 m), Cima Ovest. Mario TRIMERI con Gabriele SINIBALDI e Giuseppe MARIOTTO seguendo il versante Nord Ovest, raggiungono la vetta il 12 agosto.

INDIA

KEDAR DOME (6831 m). Spedizione di nove alpinisti con il programma di seguire la via normale, sperone Nord Ovest. Dopo la posa di un campo a 6.000 metri raggiungono la vetta il 29 agosto Alvaro VENZANO e Mario TRIMERI mentre Luciano CAMINATI, Carlo VALLE e Giancarlo FUMER desistono 200 metri sotto la punta.

SRI KAILAS (6932 m) Gangotri. Sei alpinisti, quattro dei quali della Sezione di Varese e due di Villarfocchiardo, nella valle di Raktvam. Capo è Livio VISINTINI con Paola BIELLI, Martino BISACCIA, Paola GHIRINGHELLI, Piercarlo MARTOIA e Oscar CARMINO. Dopo la posa di quattro campi a quota 4500 m, 4800 m, 5500 m, e 6200 m, con difficoltà limitate lungo pendii di ghiaccio di 40 gradi nella parte finale, il 20 agosto tutti raggiungono la vetta seguendo la cresta Sud. La vetta è stata scalata pochissime volte dalla Cresta Ovest (1a ascensione di una spedizione tedesca nel 1938).

CHAUKAMBA II (7068 m), Garwal. Sfortunata spedizione della Sezione di Valmadrera composta da Carlo FARINA, Domenico CHINDAMO, Ruggero GHELLER, Giovanni PENSA, Alberto TEGIACCHI con il programma di scalare questa cima (la seconda del massiccio). Saliti a quota 6200 m con difficoltà fino al VI grado dopo la posa lungo la parete Ovest di 1000 m di corde fisse, a causa di un incidente mortale a TEGIACCHI, dovuto a scariche di sassi che hanno spezzato la sua corda, gli alpinisti hanno sospeso l'ascensione per poter recuperare e rimpatriare la salma del compagno.

BAINTHA BRAKK TOWER (5900 m). Spedizione di Stefano RIGHETTI, Francesco MARGOLA, Stefano PELLEGRINI, Maurizio GIORDANI, Rosanna MANFRINI a una torre granitica posta a guardia della cima dell'Ogre, nel gruppo del Latok (la denominazione è in attesa di precisazioni). La via di ascensione si svolge sulla parete Sud Est che per compattezza si può paragonare al Capitan nella Yosemite Valley. Nel primo giorno vengono saliti circa 300 metri ponendo corde fisse con difficoltà fino a VI+ della scala UIAA. Dopo otto giorni di attesa al campo base, con costanti nevicate, RIGHETTI, GIORDANI, PELLEGRINI riprendono la salita superando rapidamente i primi 300 metri e con difficoltà nell'ordine dell'VIII grado e A4 si innalzano per 250 metri; dopo un bivacco, la ripresa del maltempo con abbondanti nevicate li costringe a sospendere l'ascensione.

CINA

CHO OYU (8201 m). Il maltempo e le abbondanti nevicate con pericolo di valanghe ha impedito ai tre fratelli Arturo, Renzo e Oreste SQUINOBAL, guide alpine di Gressoney, di raggiungere la vetta con alcuni clienti.

CHO OYU (8201 m). La spedizione internazionale polacca guidata da Krzysztof WIELICKI realizza la terza ripetizione della via dei polacchi, sul pilastro Ovest Sud Ovest. La vetta è stata raggiunta il 18 settembre da WIELICKI e Marco BIANCHI di Milano (prima ripetizione italiana).

SHISHA PANGMA (8013 m). La spedizione dell'Associazione ALASKASS di Rieti, composta di sei alpinisti guidati da Pietro RATTI, raggiunta quota 7200 m, è costretta a rinunciare per le avverse condizioni.

SHISHA PANGMA (8013 m). Spedizione internazionale polacca, prima ripetizione alla parete Sud. In vetta il 6 ottobre Piotr PUSTELNIK e Marco BIANCHI.

STATI INDIPENDENTI (ex URSS)

PIK LENIN (7134 m). Spedizione leggera composta da Gianluca CROCI e Franco DIONIGI. Seguendo la via normale, cresta Nord Ovest, raggiungono la vetta il 20/8.

NEL MONDO

La Commissione spedizioni dell'UIAA comunica che il Pakistan sta studiando nuove disposizioni per i gruppi di trekking ai quali potrebbe essere imposto l'impiego di guide locali entro il '95. In Perù la Federación Peruana de Andinismo y deportes de Invierno assicura che non vanno considerate le nuove disposizioni governative in materia di permessi e tariffe. Infine, in Alaska le autorità del Parco del McKinley hanno proposto di elevare a 200 dollari per persona la tariffa per la salita del McKinley e a 100 dollari per il Foraker. I permessi dovranno essere richiesti con 60 giorni di anticipo. Per maggiori informazioni contattare Joss Lynam, presidente della Commissione (7 Sorbonne Ardilea Estate, Dublin 14, Ireland, tel 353-1-2884672).

ARGENTINA

CERRO TORRE (3120 m). La spedizione della Sezione di Feltre, con il programma di ripetere la via Maestri, è costretta dal maltempo a interrompere l'ascensione a 400 metri dalla vetta. Successivamente Mauro TIOZZO, Alessandro DAL MASO e Susanna CAMPANESE della Sezione di Arzignan: dopo un tentativo alla via Maestri da parte di TIOZZO e DAL MASO, desistono per l'eccessivo numero di cordate e per il peggiorare del maltempo. Si spostano quindi nella zona di Bariloche, nel massiccio del Cerro Catedral; TIOZZO e DAL MASO scalano l'Aguya Frey per le vie: Sifuentes Weber, 150 metri, difficoltà 5b e Lost Finger, 120 metri, 6b, quest'ultima con il gestore del rifugio Emilio Frey. Sempre TIOZZO e DAL MASO scalano con Susanna CARPANESE la Torre Principal (2409 m) per la via normale, 250 metri, difficoltà fino al 5 AD.

PERU'

Successo della spedizione nella Cordillera Bianca dei soci della Sezione di Seregno con Italo TREZZI, Alberto BARNI, Alessio BASTIANELLI, Guido CEREGALLI, Enrico VALSECCHI, Battista LANDINI, Adelio ALQUA', tutti istruttori della Scuola di Alpinismo «Renzo Cabiati». In luglio viene scalato l'Alpamayo dalla via C. Ferrari, il Pisco, il Huascaran e il Chopikalki.

La spedizione «Cordillera Bianca», patrocinata dalle Sezioni di Bergamo e di Sondrio con Paolo CIVERA, capo spedizione, Camillo DELLA VEDOVA, Guido RUGGERI, Gianpietro SCHERINI, Sandro FASSO', Marco CATTANEO, Annamaria ULISSI, Walter CRIPPA, Michele RIZZI, Chiara CARISSONI, Giovanni FOGLIATO, conclude positivamente le ascensioni programmate in agosto: Alpamayo, via C. Ferrari, il 6 in vetta DELLA VEDOVA, RUGGERI, SCHERINI, CATTANEO, FASSO', ULISSI il 6; il 7 è la volta di CRIPPA, CIVERA, RIZZI, CARISSONI, FOGLIATO; Quitaraju, parete Nord Est, in vetta DELLA VEDOVA, RUGGERI, SCHERINI e CATTANEO il 7; Huascaran Sur, via normale dalla Garganta, in vetta SCHERINI, CRIPPA, CATTANEO, ULISSI, FOGLIATO il 15.

Franco GENTILE di Asti, con la moglie, raggiunge la vetta dell'Alpamayo seguendo la via di C. Ferrari lungo la parete Sud Ovest nell'agosto del '93, dopo un precedente tentativo avvenuto nel '90.

ECUADOR

COTOPAXI (5897 m). Roberto RIBIANI, socio della sezione SAT di Mezzocorona raggiunge la vetta in solitaria sotto una violenta bufera il 23 aprile.

CANADA

MCKLINLEY (6194 m). Gli altoatesini Roland LOSSO e Ludwig GOLFER sono costretti a sospendere la scalata al McKinley dalla Cassin Ridge a causa di un edema polmonare che colpisce GOLFER.

NOTA

Nel numero 5 del Notiziario, alla pagina 34 relativa alla cronaca delle spedizioni extraeuropee, è stato ommesso il nome di una alpinista che ha raggiunto la vetta del vulcano Koriaky, l'operatrice-video Miriam INCERTI MASSIMINI, partecipante alla spedizione KAMCHATKA 93 organizzata dall'Associazione GULLIVER di Reggio Emilia.

TOOL GARMENTS SPECIALLY ENGINEERED

I "CAPI ATTREZZO AD ALTA TECNOLOGIA" SONO IL RISULTATO DELL'ATTENZIONE CHE MELLO'S HA DEDICATO AI PROBLEMI DEL MOVIMENTO E DELLA PROTEZIONE IN MONTAGNA. I CAPI MELLO'S SONO PROGETTATI ERGONOMICAMENTE IN TUTTI I DETTAGLI E REALIZZATI IMPIEGANDO PARTICOLARI TESSUTI, STUDIATI IN COLLABORAZIONE CON W.L. GORE, OVE LEGGEREZZA E RESISTENZA, OLTRE CHE IMPERMEABILITÀ E CAPACITÀ DI TRASPIRAZIONE, SONO CONDIZIONI DI ASSOLUTA NECESSITÀ.

BY FIMAS ITA 02 72020 48 20 21 02 72020 4

TOOL 4

**GORE-TEX
KEVLAR LIGHT**

TOOL 8

**GORE-TEX
KEVLAR LIGHT**

mello's

FOR GREAT CLIMBERS

GORE

CONVEGNI

• Al «Trasporti nelle Alpi» è dedicato il convegno annuale della CIPRA dal 6 all'8 ottobre a Belluno. Informazioni, tel 0437/940665.

• Il convegno annuale del Club Alpino Accademico Italiano si svolge l'8 e il 9 presso la Sacra di San Michele, in Val di Susa. Si discuterà su «Ambientalismo e diffusione dell'arrampicata moderna».

RASSEGNE

• Tolello (Barcellona) ospiterà dal 12 al 19 novembre il 12° Festival internazionale del cinema di montagna. Informazioni tel (93)8592899, fax (93)8593000.

PERSONE

• Gino Buscaini, responsabile della Guida Monti d'Italia e illustre alpinista, è stato intervistato dal Piccolo di Trieste nella bella pagina «Julius». «I sessanta volumi previsti», ha spiegato, «sono tutti in lavoro, compresi quelli molto attesi sui monti di Sicilia e di Calabria...Il problema vero è quello di trovare gli autori giusti. Ci vuole gente che da un lato abbia, come è ovvio, una buona conoscenza delle zone di cui è chiamata a scrivere, dall'altro la pazienza e l'abilità di destreggiarsi con l'immensa massa di dati necessari per costruire una guida completa».

• Kurt Diemberger si è recato per la sesta volta nella valle dello Shaksgam alla ricerca di una nuova via di salita al Broad Peak, sul versante cinese. Sono passati 37 anni da quando vinse per primo questa montagna con Shmuck, Wintersteller e Buhl.

• Don Albino Bernard, parroco alpinista di Fivè (Val Rendena), passa alla parrocchia di Trambileno, in Vallagarina (TN). Don Albino è giunto in cima alle principali vette intorno alla valle di Fassa.

SERATE

• Eugenio Cipriani, alpinista veronese con oltre 200 nuove vie all'attivo sulle Alpi e Prealpi orientali, autore di numerose guide alpinistiche ed escursionistiche, curatore in queste pagine della rubrica «Nuove ascensioni», propone una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata dal titolo «Oltre la folla. Quindici anni di alpinismo esplorativo». Contattarlo al seguente numero: 045/592904.

• Franco Glonco propone una serata sullo sci alpinismo e l'Islanda. Il suo telefono è il seguente: 0471/251147

• Ivan Guerini è contattabile per le sue serate, di cui si è riferito in settembre, al seguente numero: 02/341170.

FIOCCI ROSA

• La casa di Franco e Donata Brevini è stata allietata dall'arrivo di Teresa Paola Camilla. Ai genitori e ai fratellini Costanza e Carlino le più vive felicitazioni.

• Petra Gogna, figlia del caro Alessandro, ha ora una sorellina, Elena. Complimenti vivissimi ai genitori!

REFUGI

• Alpitudine, notiziario del CAI di Lovere, Darfo e Pisogne, annuncia che in comune di Paisco Loveno, ai piedi del monte

Torsolo (2790 m) sorgerà sul ruderi del vecchio rifugio al Torsolo a quota 2390 una capanna dedicata alla memoria di Battistino Bonali e Giandomenico Ducoli caduti nel '93 sull'Huascarán.

IN CIFRE

• 6 mila sono i chilometri di sentieri creati dalla Società Alpinisti Tridentini a partire dal 1873, 6.600 i posti letto dei 230 rifugi alpini che sorgono nel Trentino (più della metà privati), 794 le cuccette nei 101 bivacchi fissi non custoditi, 124 le guide alpine abilitate nel Trentino, 850 i soccorritori volontari della SAT distribuiti in 36 stazioni (fonte: «Comunicazione In»).

ANNUNCI

• Roberto Bicci, socio di Brescia, è alla ricerca dei seguenti volumi della serie «Da rifugio a rifugio» editi da CAI e TCI: Alpi Liguri e Marittime, Alpi Cozie, Alpi Orobie, Alpi Pusteresi, Aurine, Breonie, Passirle e Venoste, Prealpi Trivenete, Alpi Carniche e Giulie. Il suo indirizzo: trv XIV n 12, vlg Badià, 25132 Brescia.

LUTTI

• Luis Senoner, detto «Fulminino», guida alpina, maestro di sci e capo dei pompieri di Selva Gardena se n'è andato a 65 anni. Vivo il compianto tra la gente della vallata che lo ha ricordato come una delle più attive guide alpine del dopoguerra.

• Giulio Vanzetta, uno dei padri della «Marcialonga» è morto a 65 anni a Ziano di Fiemme. A lungo aveva ricoperto l'incarico di vicepresidente del comitato organizzatore ed era stato presidente del glorioso gruppo sportivo Cauriol

• La Sezione Valle Vigezo annuncia che il 6 agosto a Torbole, nei pressi di Riva del Garda, è deceduto Claudio Giorgis, aspirante guida alpina, socio e vice presidente del sodalizio.

• Alessio Giovale detto «Vico», fondatore della Sezione di Coazze e del Soccorso Alpino, escursionista, rocciatore e pioniere dello sci in val Sangone, è spirato in giugno a 68 anni. «Da giovane era capace di andare in bicicletta fino a Crissolo o a Bardonecchia pur di affrontare le ascensioni più difficili», ha ricordato don Giacinto Masera, parroco di Coazze e presidente della sezione del CAI.

• Darlo Donati, responsabile e artefice della rivista «Liburnia» della Sezione di Fiume è deceduto dopo aver dato alle stampe il fascicolo del '94. Era nato nel 1925 a Fiume. Intensa la sua attività letteraria.

• Antonio Vergani, per gli amici «Tugnet», per tanti anni addetto alla segreteria della Sezione di Carate Brianza, si è spento a 63 anni per un male incurabile. «Caro Tugnet, voglio ricordarti», scrive Paolo Borgonovo, socio della sezione e guida alpina, «sereno e allegro come quando spesso venivi a trovarci e davanti alla buona bottiglia di vino bianco mi raccontavi l'ultimo dei tuoi tanti trekking intrapresi nelle montagne più belle del mondo. Mi hai visto muovere i primi passi in montagna e anche se questa volta non ritornerai per raccontarmi un nuovo viaggio sono sicuro che di tutti sarà il più bello e sereno».

SFIDE

• La 24 ore sciistica di Andalo, in programma il primo fine settimana di febbraio, laureerà per la prima volta i campioni del mondo sia per le prove individuali che per le staffette. I record da battere sono quello di Silvio Berlanda (406 chilometri), Olga Kamenskkaia (321,377), del C.S. Carabinieri (598,424) per la staffetta maschile e della Russia-Nardis Sport (482,965) per quella femminile.

IN MEMORIA

• A Davide Tomelleri, Paola Manzati e Andrea Stocchiero, tre dei nove alpinisti travolti da una valanga sulle Grandes Jorasses il 2 agosto dell'anno scorso, è stato dedicato dagli amici veronesi un settore della palestra di Ceredo, a quanto riferisce il quotidiano L'Arena. Battezzato «Tre amici», questo settore offre 15 vie dal 5c al 7a. A Dino Marinelli, il giovane scalatore perito nel giugno del '93 durante l'ascensione del Campanil Basso, la SAT di Malé ha dedicato un bivacco sotto il Cimon di Bolentina, in Val di Sole.

ARRAMPICATE

• La Sardegna offre numerosi terreni per l'arrampicata, oltre a quelli segnalati, nel Supramonte di Dorgali, nel nostro Notiziario di luglio (Filo diretto). Una rassegna pressoché completa è nel libro di Maurizio Oviglia «Pietra di luna», edito da Saredit, viale Diaz 29, Cagliari (341 pagine, 30 mila lire).

VETRINA

• Ortho sostiene l'azione. Cavigliere e ginocchiere per legamenti Ortho, della linea sostegno dr. Gibaud, sono state studiate per offrire un valido contributo alla ripresa dell'attività in caso di lesioni, distorsioni, lassità dei legamenti (situazioni con cui lo sport obbliga spesso a fare i conti).

PROPOSTE

• Marco Avogadri, aspirante guida alpina di Calolziocorte (BG) propone arrampicate scelte nel Lecchese (Grigne e Resegone), sci alpinismo, cascate di ghiaccio e una settimana bianca in gennaio e febbraio. Telefono 0341/642061.

• Un trekking alle Torri del Paine, nella Patagonia Cilena, è organizzato dal 19 dicembre al 6 gennaio dalla Sottosezione Edelweiss di Milano (tel 02/6468754-55191581).

PERSI E RITROVATI

• La fede nuziale è stata persa da Sabrina Broccolo (via Gasparetti 22/1, 31047 Ponte di Piave, tel 0422/857251) il 10 luglio sulla Torre Grande del Falzarego: all'interno dell'anello c'è la scritta «Paolo, 11/6/94». Sul Corno Stella il socio di Sondrio Franco Benedi ha perso una catenina d'oro con due medaglie, una delle quali porta la scritta «Paola 7/10/70». Il suo telefono è 0342/219431. A Civate (Como) sono state trovate il 5 settembre un paio di scarpe da arrampicata (tel 02/2666518). Sul Monte Lera, in val di Viù è stata trovata una fede nuziale (Claudio Burocco, tel 0141/997185).

La rivista NSS News, nel numero di maggio, riporta che a Bushmansgat, Sud Africa, è stata scoperta un'enorme grotta sommersa; un unico ambiente di 5 milioni di metri cubi, profondo, dalla superficie dell'acqua, ben 233 metri. Si tratta di acqua ferma, non fredda, e con ottima visibilità, ma è ovvio che in un ambiente sommerso così vasto ci possono essere delle prosecuzioni non viste, e quindi la profondità potrà risultare maggiore. Un ambiente di tali dimensioni è comunque uno dei più grandi al mondo, a prescindere dal fatto che sia pieno d'acqua o meno. L'esplorazione è stata fatta nell'estate '93 da un gruppo di americani guidati dallo specialista Sheck Exley, il quale ha trovato la morte il 6 aprile di quest'anno durante l'esplorazione di una grotta in Messico.

GERMANIA. Fra le grandi nazioni d'Europa, la Germania non è certo fra le più ricche di fenomeni carsici. Recentemente è stata esplorata la più lunga grotta del paese, la Salzgrabenhöhle, nelle Alpi Bavaresi. Ha un'estensione di 9 chilometri e una profondità di 434 metri.

SLOVENIA. Un altro -1000 nell'inesauribile Kanin sloveno. L'abisso Vandima è a -1000 e continua.

SPELEOLOGIA SUBACQUEA: RECORD IN SUD AFRICA E TRAGEDIA IN UNA GROTTA DEL MESSICO

USA/KENTUCKY. Si sviluppa rapidamente la Fisher Ridge Cave, una delle più grandi grotte orizzontali americane; è arrivata a un'estensione di 114 chilometri e una delle gallerie dista solo 460 metri dalla Mammoth cave, la più estesa grotta del mondo.

USA/HAWAII. Un grande «pozzo vulcanico» è stato disceso nel gennaio scorso.

Si tratta del cratere del vulcano Hualalai, un pozzo unico di 246 metri, che tra l'altro è il più profondo pozzo di tutti gli Stati Uniti. ■

IL SIMPOSIO INTERNAZIONALE NEI PIRENEI

Due relazioni («La funzione della speleologia CAI nella trasformazione della ricerca speleologica» e «La speleologia CAI e l'educazione complessiva dei giovani in età scolare») sono state presentate dalla delegazione italiana al Symposium internazionale «La speleologia e l'Europa» che si è svolto in maggio a Orthez, nei Pirenei Atlantici. La rappresentanza italiana era composta da Antonio Rossi, presidente della Commissione centrale per la speleologia, Pierluigi Salustri, responsabile del Soccorso Speleologico del IV Gruppo, Sergio Consigli, direttore della Scuola Nazionale di Speleologia, Francesco Salvatori, direttore del CNS Monte Cucco, Stefano Tosti e Andrea Pierini istruttori di speleologia, Marga Rossi, Liliana Mascolo, Cleofe Leoni. Nel corso del dibattito, il grande ricercatore carsico Philippe Renault ha posto l'accento sul grave stato di degenerazione presente nell'attuale speleologia, specialmente scientifica. Dal canto loro i delegati italiani hanno fatto presente che la ricerca in grotta e nelle aree carsiche ha ancora tante possibilità di rivitalizzazione. A suggello dei riconoscimenti dati agli italiani, si è convenuto all'unanimità che quanto prima (forse già nel 1995) si svolga al Centro Nazionale di Monte Cucco un nuovo Symposium sull'evoluzione della speleologia in Europa.

FRESCHI DI STAMPA

• **59 itinerari** a piedi in Valle Antrona, la più povera ma anche la più pittoresca e incontaminata delle valli ossolane (è assente il turismo invernale), e nella vicina val Bognanco, sono proposti da Paolo Crosa Lenz e Giulio Frangioni in un nuovo volume edito da Grossi (Domodossola, tel 0324/242743): «Antrona Bognanco», 246 pagine, 40 foto a colori, costa 30 mila lire.

• **Les pistards volants**, un gruppo di guide alpine di Padova, tengono a battesimo una nuova collana. Le prime due opere sono «Arrampicate nelle Alpi» di Francesco Piardi (174 pagine, 25 mila lire) che propone 80 itinerari dal Brianconnaise alle Dolomiti con «rocce pulite e chiodature sicure»; e «Le nevi delle Dolomiti» di Maurizio Gallo (191 pagine, 25 mila lire) con 130 itinerari di fuoripista. I volumi, sono pubblicati da Cierre Edizioni (via Dietro Filippini 22, 37121 Verona, tel 045/8002343).

• «**Un modo di vivere in un mondo da vivere**», è l'ultimo dei tanti libri di Reinhold Messner. Editto da De Agostini, in libreria dal 14 settembre, costa 45 mila lire.

• **Le Dolomiti Bellunesi**, prestigiosa rassegna diretta da Italo Zandonella Callegher presenta nel numero estivo un saggio di notevole interesse di Alberto Franco: «Civetta, evoluzione dell'alpinismo: da Solleder a Dell'Agnola».

• **Una nuova carta del Parco Adamello Brenta** è stata realizzata dalla Casa Editrice Tabacco in scala 1:50.000 con la collaborazione delle sezioni SAT. E' in vendita a 5 mila lire.

• **Con il patrocinio** della Società Geologica Italiana e del CAI è uscito nella collana «Paesaggi geologici» il volume «Le meraviglie

delle Alpi» di Pompeo Casati, docente presso l'Università degli Studi di Milano. Presenta fenomeni geomorfologici, curiosità della terra, esempi delle varie trasformazioni. Costa 48 mila lire. Informazioni: tel 02/2552451.

• **Tutte le scalate** compiute da Georg Winkler (1869-1888) sono passate in rassegna da Dante Colli nelle 400 pagine del libro «Alpinismo leggendario/ La vita e le imprese di Georg Winkler dal Kaisergebirge alle Dolomiti» (Gribaudo, 75 mila lire).

• «**Il Montalbano**, itinerari storici e naturalistici» e «Il Montalbano, geologia, flora, fauna, storia» sono due nuovi volumi di Arrighi, Bertogna e Naef (Tamari Montagna Edizioni, 34 mila lire).

• **Le Guide Iter** si presentano sul mercato d'autunno con due nuovi titoli: «Il Sentiero Italia in Lombardia», vol. 2, di Giancarlo Corbellini (20 mila lire), «A piedi in Campania», vol. 1, di Stefano Ardito (22 mila), e con due nuove edizioni: «A piedi nel Lazio», vol. 3, 50 itinerari inediti a cura di Stefano Ardito (22 mila) e «A piedi in Lombardia», vol. 1, (22 mila), 78 passeggiate, escursioni, trekking in collaborazione con la Legambiente Lombardia. Informazioni, tel 0774/84900.

• **L'anello della Val Canzoi** tra le Vette Feltrine, nel cuore del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi viene illustrato in un opuscolo di 35 pagine a cura della Pro Loco Soranzen tel 0439/43295-43718). Vi si insegna anche a produrre carbone con il poiàt, una tradizione che ormai si è persa.

• **Avventure nel mondo** distribuisce il numero 4/5, del pregevole bimestrale. Scrivere o telefonare a Avventure-Viaggi nel mondo, circonv. Gianicolese, 41, 00152 Roma, tel 06/5880661.

■ CIMA GRANDE, SASSOLUNGO, TRE SCARPERI: 125 ANNI DI EPOPEA

Il Sassolungo, un simbolo della Val Gardena, è stato al centro dei festeggiamenti per il 125° anniversario della prima scalata avvenuta il 13 agosto 1869 a opera del viennese Paul Grohmann, che venne accompagnato dalle guide Franz Innerkofler e Peter Salcher. Dell'epopea di questa splendida montagna dolomitica, alla quale le Poste hanno dedicato un bollo con la scritta bilingue «125esimo giubileo della conquista del Sassolungo» fa parte anche una donna, Maria Peristi, la prima a salire in vetta il 12 settembre 1934. Oggi ottantaduenne, piena di entusiasmo e vitalità, la Peristi ha ricordato quella scalata lunga e difficile compiuta con il grande Battista Vinatzer non ancora celebre per le sue imprese. «Una donna in parete di quei tempi», ha detto Maria, «era certamente da considerare una stranezza». Anche la Cima Grande di Lavaredo ha festeggiato l'estate scorsa il 125° anniversario della prima salita compiuta il 21 agosto 1869 dallo stesso formidabile terzetto del Sassolungo. Grohman, che aveva allora 21 anni ed era destinato a diventare il più grande esploratore delle Dolomiti, scalò in quell'anno anche i Tre Scarperi sopra San Candido. E a quest'ultima impresa hanno dedicato un revival in settembre Hans Kammerlander e tre guide alpine di Sesto ripetendo la scalata in costumi d'epoca.

■ CENTRO ASTERIA: NOVE APPUNTAMENTI CON I GRANDI DELLA MONTAGNA

Sarà il grande arrampicatore Maurizio Zanolla, in arte Manolo, ad aprire lunedì 24 ottobre con una conversazione sulla «Carezza degli artigli, l'ebbrezza del limite» la serie di nove serate quindicinali proposte per il quarto anno dal Centro Asteria di Milano. Dedicato al «Mondo della montagna», il ciclo comprende una serie di appuntamenti come sempre molto attesi da un pubblico non solo milanese che affolla il moderno auditorium del centro in via Giovanni Da Cermenate 2 (tel 02/8460919, fax 02/89502818). Tra i motivi d'interesse va certamente annotata la presenza di Walter Bonatti che riannoda così il suo dialogo con il mondo della montagna (e con Milano, la città che lo ha «adottato» ai tempi della sua straordinaria collaborazione con il settimanale mondadoriano Epoca) dopo aver disertato i grandi appuntamenti con il quarantennale della conquista del K2. Rotto dunque il ghiaccio con Manolo saranno di turno all'Asteria Agostino Da Polenza il 7 novembre (8000 World Cup: sport in alta quota), Simone Moro il 21 novembre (Aconcagua 6962 e Makalu 8463), Alessandro Gogna il 5 dicembre (Alpinismo e montagne), Bonatti il 23 gennaio (Un amore, una vita), Giorgio Daidola il 13 febbraio (Pianeta bianco: con gli sci da telemark nei sette continenti), Oreste Forno il 27 febbraio (Everest, parete nord), Ivan Guerini il 20 marzo (Valgrande, mondo segreto di rocce e di piante) e la fuoriclasse dello sci di fondo Manuela di Centa, trionfatrice ai giochi olimpici di Lillehammer, che il 10 aprile terrà una conversazione sul tema «Il sogno diventa realtà».

■ SENTIERI: PROGETTI COMUNI CON GLI AMICI DEI GRIGIONI

Il presidente della comunità montana di Chiavenna, Severino Gadola, e l'assessore al turismo Guido Zuccoli si sono incontrati all'inizio dell'estate con il responsabile dell'economia e del turi-

CIAM SI GIRA: TUTTE LE ALPI IN FILM

I primi colpi di manovella all'opera filmica sulle Alpi realizzata con la regia di Folco Quilici, mitico autore di «Sesto continente», sono stati dati sulle Alpi Giulie e sulle Dolomiti, «protagoniste» delle due puntate d'avvio. Patrocinata dal Club Alpino Italiano, l'opera viene realizzata anche grazie a un particolare accordo con il quarto Corpo d'Armata. Il progetto prevede otto filmati in alta definizione, tre anni di lavorazione, duemila chilometri di catena alpina da documentare con i fondamentali contributi delle sezioni del CAI.

simo del Cantone svizzero dei Grignoni Castelberg e con il presidente della commissione pianificazione della valle Bregaglia Nando Piconi. Si è così appreso che la Comunità montana sta dando attuazione al programma di interventi lungo i sentieri storici e da trekking finanziati con il programma Interreg-Cee. «I lavori sono iniziati», ha annunciato Zuccoli, «ed è stata approvata anche l'erogazione dei finanziamenti ai privati, ai consorzi, al CAI per strutture ricettive per gli escursionisti. Gli amici svizzeri sono molto interessati ai nostri progetti e ora stiamo predisponendo un programma "Interreg 2" che si integri con le loro iniziative».

■ L'ALPINISMO NELLE DOLOMITI PARLA ROMAGNOLO

Grande impresa di due scalatori di Cesena, Paolo Mazzotti e Marcello Scarpellini, in alta Val di Fassa. Sul «Pilastro Bonafede», un enorme monolite calcareo che s'innalza per 600 metri fra la Roda de Mulon e la Nord del Gran Vernel, i due scalatori romagnoli hanno aperto un nuovo itinerario di difficoltà estrema, fino all'8° grado inferiore. Era da tempo che gli alpinisti cesenati avevano preso in considerazione l'impresa, spiega Tommaso Magalotti in una corrispondenza sul *Resto del Carlino*: lo scorso anno avevano percorso diverse lunghezze di corda. In giugno, finalmente, la grande impresa. «Gli ultimi duecento metri», ha spiegato Mazzotti, «sono tutti su una continuità di placche compatte: salivamo senza logica, guadagnando centimetro su centimetro là dove quella compattezza ce lo permetteva, alternandoci al comando. Ora siamo felici: è una via stupenda, grandiosa». «Si tratta di un'impresa abbastanza insolita per due ragazzi "di pianura" come sono appunto i romagnoli», è il commento di Luigi Rava, consigliere centrale del CAI, a lungo responsabile del Convegno delle sezioni tosco emiliane romagnole, «che la dice lunga sull'affetto che questi hanno per le montagne e sul loro grado di preparazione». Parole evidentemente da sottoscrivere anche da parte di chi coltiva ingiustificati pregiudizi sulla qualità degli alpinisti del «sud».

■ DIECI LOCALITÀ CONCORRENTI PER I GIOCHI INVERNALI DEL 2002

Non era mai accaduto nella storia dei Giochi olimpici: dieci località di tre continenti partecipano alla candidatura per ospitare l'edizione del 2002. In lizza nelle regioni alpine risultano il Vallese (Sion), la Stiria (Graz) e il Tarvisiano con la confinante Carinzia. «Poiché sia ad Albertville sia a Lillehammer il budget programmato è stato superato di oltre il doppio, sarà soprattutto la questione finanziaria a calmare la popolazione interessata», commenta il bollettino della CIPRA (Commissione internazionale per la protezione delle Alpi) che chiede alle regioni interessate di effettuare ricerche approfondite sull'impatto ambientale e sulle eventuali ricadute negative in termini economici.



■ NUOVO EXPLOIT DI BERTOGLIO: 20MILA METRI DI DISLIVELLO IN 24 ORE

Il 26 agosto, salendo e scendendo senza sosta per quattro volte in 24 ore il Rocciamelone (3538 metri) con partenza da Susa (503), Valerio Bertoglio (foto sopra) ha realizzato un dislivello di 20 mila 460 metri. Un exploit notevolissimo per un atleta decisamente fuori dagli schemi come Bertoglio, guida alpina e guardaparco a Cogne, che detiene i primati di salita e discesa del Cervino (4 ore 16 minuti 26 secondi), del Gran Paradiso (2 ore 32 minuti 6 secondi) e della Grivola (4 ore 11 minuti e 24 secondi). A seguire la sua corsa c'erano quattro cronometristi. Tre amici e la moglie Giusy lo hanno accompagnato in alcuni tratti del percorso. Anche questa sua impresa non ha mancato di suscitare sconcerto come le precedenti che da autorevoli alpinisti sono state bollate come «bravate». Ma non potrebbero essere definiti alla stessa stregua anche i tuffi in sci di Tone Valeruz che discende in 3 minuti una parete di 1200 metri o certi concatenamenti solitari di grandi pareti? Ed è ancora necessario ribadire, nel dare una notizia di sicuro interesse, che la montagna non andrebbe di norma affrontata di corsa in scarpette da maratoneta?

■ UN PROGETTO CONTRO L'INSIDIA DELLE ZECHE NEI BOSCHI

Un microrganismo che dall'intestino di *Ixodes ricinus*, la zecca più diffusa nei boschi dell'Europa occidentale, può trasferirsi negli animali o nell'uomo provocando la malattia di Lyme (eritemi cutanei, disturbi cardiaci e perfino meningiti) è da tempo al centro dell'attenzione degli studiosi. L'estate scorsa il problema delle zecche ha rischiato di trasformarsi in psicosi per il grande risalto dato dai giornali ad alcuni casi di punture da zecche che hanno imposto ricoveri in ospedali. Il

fenomeno è curiosamente connesso con il miglioramento della situazione faunistica nei nostri boschi: la selvaggina è infatti il terreno privilegiato delle zecche portatrici del microrganismo chiamato *Borrelia burgdoferi*. A quanto informano le pagine scientifiche del Corriere della Sera, è in cantiere un progetto presentato al ministero della Sanità dall'Istituto Zooprofilattico di Pavia, in collaborazione con l'Istituto di Parassitologia della facoltà di veterinaria di Milano, e con l'istituto di Microbiologia dell'Università di Bologna, per disegnare una mappa più precisa della presenza della *Borrelia* in Italia. «Le malattie trasmesse da zecche» è stato anche il tema di un incontro di aggiornamento organizzato in settembre dall'Usl e dalla Provincia di Trento.

■ INDIA: IN DICEMBRE WORKSHOP DELLA MONTAGNA

Chandannagar, in India, ospiterà l'8 e il 9 dicembre la prima **International Open Climbing Competition**, gare di arrampicata aperte a uomini e donne. La manifestazione è collegata al settimo **All India Mountaineering Workshop** e al sesto **Festival** internazionale della montagna (10-11 dicembre). Dal 12 al 17 dicembre viene infine annunciato il **Sandak Fu Trek** nella zona del Kanchenjunga e la visita all'Himalayan Mountaineering Institute di Darjeeling. Informazioni: Mr Kalyan Chakraborty, Secretary. Giri-Doot, Ananda Cottage, Bagbazar, Chandannagar, Hooghly WB 712136 India, tel (03168)96-341/95-274, fax 91-33-220 3459.

■ GENOVA: RICERCHE CON IL CAI SU UN'ANTICA AREA MINERARIA

La Commissione attività culturali e scientifiche della Sottosezione di Bolzaneto (via C. Reta 16 r, 16162 GE Bolzaneto, tel 010/407344) ha attivato un gruppo di lavoro con l'intento di condurre una ricerca sull'antica area mineraria del Monte Ramazzo (600 m) le cui origini risalgono al XV secolo, quando la miniera forniva materiale povero di rame e successivamente materiali ferrosi. Importanti lacune, precisa il reggente Giuseppe Valerio, sono da colmare sul piano della ricerca storica con specifiche indagini d'archivio. Devono essere anche effettuate comparazioni dei manufatti presenti, delle tecniche estrattive e dell'architettura delle gallerie. ►

CONVEGNI/OTP

LA SCARPONATA, primo raduno escursionistico delle sezioni della bassa Lombardia, è stata organizzata il 3 luglio alla Piana dell'Alben (BG) dalla Sezione di Romano di Lombardia con le sezioni di Cassano d'Adda, Chiari, Treviglio e Crema. Al raduno, conclusosi con la Messa celebrata da don Rinaldo Colombo, hanno partecipato 300 persone. Vive congratulazioni sono state rivolte dal sindaco di Cornalba agli organizzatori e ai partecipanti al raduno.

TRENTA VETTE oltre i 4 mila di quota è la proposta della Sezione di Nembro (Bergamo) ai suoi soci in occasione dei trent'anni dalla fondazione.

ALL'ALPE SCOGGIONE, sotto il monte Legnone, la Sezione di Colico ha inaugurato il 28 agosto il rifugio «Scoggione» raggiungibile da Colico, sulle sponde del lago di Como, per il sentiero 1B. Sono intervenuti il consigliere centrali del CAI Fulvio Gramagna e Francesco Maver mentre il presidente generale De Martin ha mandato il suo saluto e augurio a mezzo dedica sul libro del rifugio.

IL PREMIO «Cultura e ambiente» è stato assegnato, nell'ambito della sesta Settimana naturalistica dell'Appennino Parma Est, alla Sezione di Parma in segno di riconoscimento per i 120 anni di preziosa attività svolta al servizio dell'alta Val Parma e della sua gente. Il riconoscimento è stato consegnato dal sindaco di Corniglio Dalmazio Guidi al presidente della sezione Roberto Montali che ha a sua volta presentato la nuova carta escursionistica dell'Alto Appennino Parma Est redatta dalla Regione in collaborazione con il CAI.

► Del gruppo di lavoro fanno parte docenti universitari, studenti di architettura, geologi e membri del Gruppo Speleologico CAI Bolzaneto. Il lavoro s'inserisce in un più vasto quadro di attività patrocinate dalla Commissione Nazionale Cavità Artificiali della Società Speleologica Italiana e dell'Istituto di Storia della Cultura Materiale.

■ VIE DI QUARTO SULLE ALPI, COMPLETATE LE SCHEDE

Due volumi dedicati alle Alpi Centrali e alle Alpi Orientali completano la raccolta di schede iniziata l'anno scorso dall'Arciere Vivalda (via Invorio, 24 a, 10146 Torino) con la parte relativa alle Alpi Occidentali. A prendere in esame le salite nelle Lepontine, Retiche e Orobie sono Giuseppe Miotti e Luca Fiorucci analizzando 35 salite fra le quali il celeberrimo spigolo nord del Badile, 1200 metri di affollatissimo granito, ma anche inserendo ascensioni quasi sconosciute in zone estremamente selvagge e isolate («vedrete», scrivono, «che in questi casi il facile IV assume ben altro peso e significato»). Gigi Signoretti con la collaborazione della Scuola di Alpinismo «Cesare Capuis» del CAI di Mestre passa invece in rassegna 37 vie in Brenta, Civetta, Croda da Lago, Fanes, Tre Cime di Lavaredo, Marmarole, Moiazza, Monfalconi, Pale di San Martino, Piccole Dolomiti e Pasubio, Pomagagnon, Puez, Sella, Dolomiti di Zoldo, Tofane. Giustamente Andrea Zanini ricorda, nella presentazione al terzo volume, che «vissuto senza complessi d'inferiorità, il quarto grado regala un approccio "dolce" con l'arrampicata, senza i patemi psicologici dell'alpinismo estremo né l'exasperazione muscolare dell'arrampicata sportiva». I due volumi costano 29 mila lire ciascuno, mentre per il primo dei tre è uscito un aggiornamento con 14 nuovi itinerari al prezzo di 11 mila lire.

■ TORINO: IL MUSEO MONTAGNA « CONQUISTA » IL CANADA



Si chiama «Spazio Canada» il programma di lavoro messo a punto dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte e dal Museo Nazionale della Montagna di Torino con la collaborazione di Enti e istituzioni canadesi. La prima iniziativa riguarda una mostra, aperta fino al 27 novembre, che propone al pubblico l'esplorazione e la conquista delle terre del West. Si tratta di una selezione delle più significative immagini conservate dallo White Museum of the Canadian Rockies di Banff (Alberta) e per la prima volta esposte in Europa. Al Monte dei Cappuccini, dove ha sede il Museo (aperto tutti i giorni, tel 011/6604104), sono

esposte fino al 27 novembre anche le fotografie di Craig Richards dedicate alle Montagne Rocciose, mentre nello spazio dedicato ai video scorrono le immagini di 17 film selezionati tra le migliori preproduzioni presentate al festival di Banff, la maggiore rassegna di film di montagna del Nord America.

■ IL PREMIO «BRUNO CREPAZ» AI MIGLIORI ROCCIATORI

Per il quarto anno la Sezione XXX Ottobre (via Battisti 22, 34125 Trieste, tel 040/635500) assegna il premio «Bruno Crepaz» dedicato ai rocciatori che abbiano compiuto in un periodo prestabilito (quest'anno 21 settembre 1993 - 20 settembre 1994) importanti vie nuove nella cerchia alpina. La proclamazione verrà effettuata il 30 ottobre. Il riconoscimento è stato negli scorsi anni consegnato a Marco Furlani e Gildo Zanderigo (1991), Marino Babudri e Roberto Mazzilli (1992), Manlio Motto Garino (1993).

■ BIANCHI E FORNO: SFIORATO IL DRAMMA ALL'HUASCARAN

Momenti drammatici sono stati vissuti durante la salita all'Huascarán (6655 m) sulla Cordigliera Bianca, la vetta più alta del Perù, da un gruppo di italiani impegnati con alcuni ragazzi del gruppo di volontari «Mato Grosso» nell'anniversario della scomparsa di Battistino Bonali e Giovanni Ducoli. Oreste Forno e Graziano Bianchi, che furono compagni di Bonali nella vittoriosa spedizione all'Everest del '91, si sono dovuti prodigare, assistiti da Ombretta Bianchi, per portare in salvo due ragazzi (un italiano, Elia Cappelletti, e un peruviano) colpiti da edema polmonare a circa 5500 metri di quota, dopo due giorni di ascensione. Dieci ore di discesa sono state necessarie, con gli sfortunati giovani sulle spalle, per raggiungere l'ospedale di Huaraz dove i sanitari sono potuti intervenire appena in tempo. Le autorità peruviane hanno espresso il più vivo compiacimento agli italiani per l'azione di solidarietà. La salita all'Huascarán è stata poi portata a termine dagli altri alpinisti. Sulla vetta padre Daniele Badiali, da anni impegnato nella missione di San Luis, ha celebrato una messa in memoria di Bonali e Ducoli. Poco dopo Giacomo Scaccabarozzi, al quale dobbiamo queste informazioni, si è librato in volo con il parapendio realizzando in 40 minuti una delicata discesa dall'Huascarán, probabilmente la prima con questo mezzo.



INCENDIO: INAGIBILE IL RIFUGIO GASPARE OBERTO

Un incendio ha in gran parte distrutto nella notte fra il 14 e il 15 settembre, a quanto informa la Commissione centrale, il rifugio Gaspare Oberto al passo del Monte Moro (2796 m) di proprietà della Sezione di Malnate. La struttura, molto utilizzata anche nella stagione invernale dagli sciatori che salgono da Macugnaga, è pertanto inagibile.



FABIO E PAOLA, UNDICI MESI DA LEONI

Un'esperienza davvero straordinaria ed entusiasmante quella vissuta da Fabio e Paola Leoni, tra i protagonisti dell'alpinismo italiano nel mondo. La coppia di Pergine Valsugana (Trento) ha concluso in Patagonia nella scorsa primavera un viaggio di 11 mesi che era iniziato nelle remote aree delle Logan Mountains nei Northwest Territories del Canada, dove sono state compiute le seguenti ascensioni: Mount Harrison Smith, via Notte Chiara (7+/A2+, salitori Leoni, Fanton, Bagattoli, Zampiccoli, Manica), Lotus Flower Tower, parete Sud (5.9/A2, salitori Leoni, Fanton, Bagattoli, Zampiccoli). La coppia ha poi trascorso un lungo periodo a Yosemite realizzando le ascensioni a: El Capitan, via East Buttress (5.8/A1, salitori Leoni, Fanton, Manica, Paissan), El Capitan, via West Face (5.11D, salitori Leoni, Fanton, Manica), El Capitan, via Zodiac (5.11C/A3+, salitori Leoni, Fanton, Manica), El Capitan, via Lurking Fear (5.9/A3, salitori Leoni, Zampiccoli in giornata), W. Column, via Astroman (5.11D/5.12, salitori Leoni e Vigiani). La loro avventura si è conclusa in Patagonia dove hanno incontrato Ermanno Salvaterra, grande alpinista trentino alla cui attività in quelle terre Lo Scarpone aveva dedicato un'ampia sintesi nel numero di giugno. Insieme hanno compiuto le scalate: Torre de Media Luna, via Rubio & Azul (6B/6C, salitori Leoni, Fanton, Salvaterra, terza ripetizione), A. de Saint Exupery, via Chiaro di Luna (6C, salitori Leoni, Salvaterra, prima ripetizione in 8 ore), Torre Innominata, via Corallo (6B/7A, primi salitori Leoni, Salvaterra in giornata), A. de Poincenot, via Fonrouge-Fosasco (5.9/A1, salitori Leoni, Salvaterra, prima ripetizione in giornata). I Leoni hanno deciso di presentare le loro esperienze con Ermanno Salvaterra. Ecco i loro indirizzi: Fabio e Paola Leoni, via Pennella 35, Pergine Valsugana, Trento, tel 0461/512334, fax 531051; Ermanno Salvaterra, via Marconi 44, Pinzolo, Trento, tel 0465/53198, fax 53108.

ALTA VIA DELLE ALPI, INCONTRO CAI-CAF

Si incontreranno il 29 ottobre a Fossano rappresentative del nostro Club e del Club Alpino Francese (CAF) per definire un modo identico di tracciare e segnalare l'Alta Via delle Alpi. Ne dà notizia il Notiziario n.3 dell'Unione Ligure Escursionisti (vico dei Parmigiani 1/3, 16123 Genova) precisando che un analogo incontro internazionale è stato tenuto il 23 aprile presso la Sezione di Nizza, promosso dalla Commissione Nazionale delle Gite in Montagna del CAF e presieduto dal suo presidente Guy Thibodot. Alla riunione erano presenti rappresentanti delle sezioni CAF di Marsiglia, Digne e Nizza e delle Sezioni CAI di Ventimiglia, Bordighera, Savona, Fossano, Pinerolo, Val Germanasca, Barge e Cuneo. La Commissione centrale escursionismo del

CAI era rappresentata da Annibale Salsa. Nell'incontro si sono definite le intese operative comuni ai due club.

TRAGICO DESTINO: MORTO ANCHE IL FIGLIO DI MAFFEI

Cinquanta giorni dopo la scomparsa sulla Marmolada di Graziano Maffei, l'alpinista accademico di Rovereto (Lo Scarpone n. 9), il destino si è accanito nuovamente contro questa infelice famiglia. In un incidente stradale ha perso la vita il ventiseienne Claudio Maffei, figlio unico dell'accademico che aveva sposato la figlia di un altro illustre e compianto alpinista trentino, Marino Stenico.

SI RINNOVA IL CARO, VECCHIO «LIBRO DEL RIFUGIO»

Un'istituzione dei nostri rifugi, il libro su cui apporre la propria firma all'arrivo precisando la località di provenienza e la meta dell'escursione, si rinnova. La nuova edizione ha una copertina decisamente accattivante e le scritte vi compaiono adesso in quattro lingue.

IN UN FILM FRANCESE L'EPOPEA DI CASSIN

Riccardo Cassin è tornato ai piedi della Cima Ovest di Lavaredo dove tracciò la sua celebre via per interpretare se stesso nel cast di un film francese dedicato a quattro grandi pareti alpine e a due ottomila. Il grande alpinista lecchese di adozione farà rivivere sullo schermo anche l'epopea della Walker nelle Grandes Jorasses, vinta nel '38.

GUBBIO: IN NOVEMBRE LE GIORNATE DELLA SPELEOLOGIA

Le Giornate della Speleologia si terranno a Gubbio alla casa Ubaldi nei giorni 11, 12 e 13 novembre. Lo ha annunciato la Commissione centrale per la speleologia precisando che il tema sarà: «Come impostare la ricerca scientifica in speleologia - Rapporti con l'Università». In particolare saranno trattate le metodiche e quale tipo di lavoro potranno fare gli speleologi in base a un'ampia collaborazione con i ricercatori universitari. A queste giornate saranno invitati tutti coloro che fanno ricerca scientifica in ambito speleologico.

**RICONOSCIMENTO A
RODOLFO, SOCIO DA 80 ANNI**
Ottant'anni di iscrizione al Club Alpino Italiano sono un traguardo straordinario per un socio. E Guido Rodolfo, iscritto alla Sezione di Vigevano, non solo può vantarsi di averlo raggiunto brillantemente, ma di aver dedicato in tutto questo tempo la sua passione, la sua competenza e il suo entusiasmo al nostro Club. In particolare Rodolfo è stato dal 1966 al 1986 revisore e presidente del Collegio dei revisori dei conti. Per questa sua attività di volontariato, il presidente generale gli ha consegnato uno speciale distintivo in occasione della riunione del Consiglio Centrale del 25 giugno.

NUOVE TECNOLOGIE ECOLOGICHE PER LE STRUTTURE RICETTIVE IN QUOTA

Nel contesto di un programma informativo inerente la complessa tematica dei nostri rifugi, si è provveduto alla raccolta di ulteriori notizie e dati tecnici relativi ad alcuni importanti settori gestionali.

Nel prosieguo dei precedenti inserti pubblicati sullo Scarpone:

- n. 4 dell'1/3/1992 **Nuove Tecnologie per i rifugi del CAI** (Microcentrali idroelettriche, Compattatore per smaltimento rifiuti solidi, Sistema integrato per fitodepurazione)

- n. 7 del 16/4/1992 **Nuove Tecnologie per i rifugi del CAI** (Impianto solare-termico, Impianto a ossidazione totale per reflui, Biodecompositore di rifiuti, Esperimenti pilota ai rifugi Boè sullo smaltimento reflui e G. Graffer sull'adozione di una pressa idraulica per la riduzione dei rifiuti solidi)

- n. 4 dell'1/3/1993 **Smaltimento dei rifiuti organici e depurazione delle acque** (Normative e tipi di impianto per rifugi alpini)

- n. 16 del 16/9/1993 **Piccoli Impianti di depurazione biologica** per le acque reflue nei rifugi alpini

Si provvede pertanto a comunicare alcune notizie pervenute da aziende operanti in campo nazionale.

La Commissione ritiene doveroso ribadire che i temi trattati sono di esclusiva natura informativa senza alcuna preclusione o scelta nei confronti di eventuali altre aziende.

Ulteriori richieste di chiarimenti in merito potranno essere rivolte alle stesse Società e alla Commissione Centrale Rifugi - Sede Centrale - Via E. Fonseca Pimentel, 7 - 20127 Milano.

Franco Bo
Presidente Commissione Rifugi

LE SOLUZIONI PER LO SMALTIMENTO DEI LIQUAMI PROPOSTE DALLA OMNIA RESINA MAZZOTTI S.R.L.

VASCHE SETTICHE

PREMESSA

Lo smaltimento del liquame è legato ad un processo che si divide in due fasi:

- trattamento primario
- trattamento secondario

Il **trattamento primario** consiste in una sedimentazione di tipo meccanico e in processi di fermentazione anaerobica; questi permettono una digestione delle sospensioni che in tal modo precipitano preparando il liquame alla fase successiva.

Il **trattamento secondario** ha lo scopo di trasformare in sali minerali disciolti i vari componenti organici presenti nel liquame. Tale processo di mineralizzazione delle sostanze organiche è dovuto all'ossidazione del liquame con aria che alimenta e sviluppa l'azione dei micro-organismi aerobici.

SISTEMI IN USO

Le vasche settiche in uso si dividono in tipo tradizionale e tipo Imhoff.

Sono proporzionate in modo tale che il flusso del liquame sia così lento da permettere una sedimentazione di tipo meccanico e processi di fermentazione anaerobica. Le acque che fuoriescono sono sostanzialmente chiare, ma ricche di materiale putrescibile.

NUOVO SISTEMA O.R.M.

Le vasche presentano la soluzione a tutte le quattro fasi del processo di smaltimento del liquame domestico: sedimentazione, digestione delle sospensioni (fermentazione anaerobi-

ca), ossidazione con conseguente mineralizzazione delle sostanze organiche (fermentazione aerobica) e disinfezione.

A tale scopo sono suddivise in più scomparti predisposti in modo tale che il liquame, avanzando, abbandoni le parti che galleggiano e quelle sedimentate incontrando in continuazione una ossigenazione a microbolle.

Infine, uscendo, il liquame attraversa un compartimento di clorazione a pastiglie di cloro solido che lo disinfetta eliminando in tal modo ogni eventuale inquinamento esterno.

NOTIZIE TECNICHE

Il materiale usato, costituito da vetroresina, presenta una compattezza e una resistenza agli agenti chimici, biologici e naturali nettamente superiori al cemento a calcestruzzo: non forma sfaldature, non rilascia il liquame. L'ossigenazione avviene a mezzo soffiante a membrana molto silenziosa che può essere installata anche a notevole distanza dalla vasca. La soffiante alimenta dei diffusori a microbolle di nostra produzione che, consentendo un'alta cessione dell'ossigeno in esse presenti, mantengono molto basso il consumo di energia. Il cloro utilizzato è in pastiglie che vengono lambite solo al momento dello scarico.

Le vasche universali O.R.M. presentano alcuni aspetti molto importanti:

- la realizzazione delle quattro fasi del ciclo biologico, ovvero sedimentazione, fermentazione anaerobica, ossigenazione e conseguente fermentazione aerobica;
- la disinfezione;
- il materiale usato.

Sono formate da diversi scomparti collegati fra loro in modo

che possa avanzare solo il liquame più chiarificato impedendo sia l'avanzamento delle parti galleggianti sia delle parti sedimentate.

Sono proporzionate in modo tale che il flusso del liquame sia così lento da permettere una sedimentazione di tipo meccanico e processi di fermentazione anaerobica.

Nel suo avanzare il liquame incontra ripetute ossigenazioni che provocano una fermentazione aerobica che ha lo scopo di mineralizzare la sostanza organica presente (cioè trasformare in sali minerali disciolti i vari composti organici presenti nel liquame).

La disinfezione avviene per mezzo di pasticche di cloro solido contenute in un apposito scomparto, che vengono lambite dal liquido in uscita.

Le vasche universali sono di due tipi:

• **Ad entrata unica**

(a seconda che il liquame in entrata provenga da uno scarico unico WC, bagno, lavatrice, ecc.)

• **Ad entrata doppia**

(se il liquame proviene da due scarichi separati: uno per le acque nere del WC, l'altro per le bionde cioè bagno, lavatrice, ecc.)

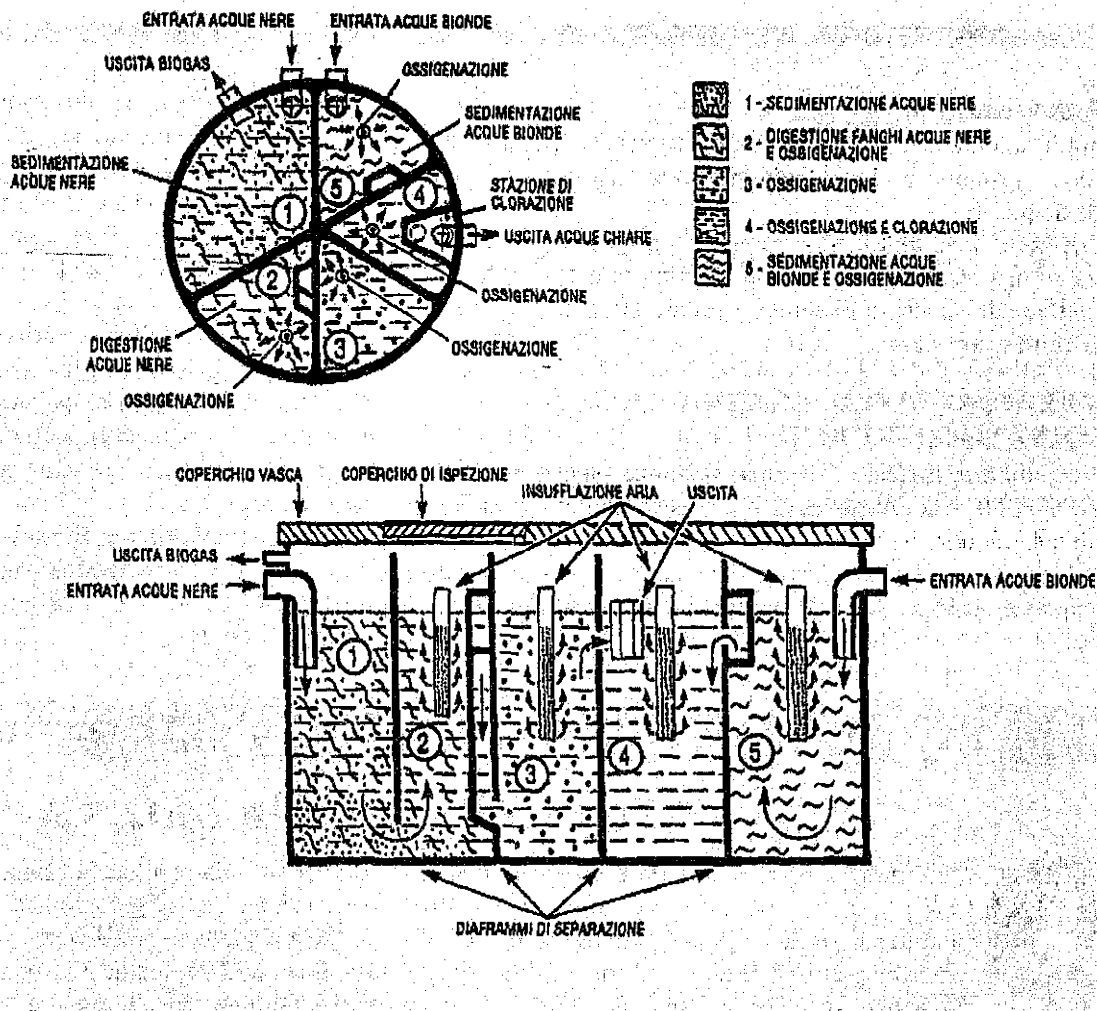
I due tipi di vasca sono identici per numero di scomparti, per punti di ossigenazione e per clorazione.

Tali modelli differiscono solo per il percorso dei liquami che nel tipo ad entrata doppia vengono a mescolarsi unicamente nello scomparto di uscita.

Il materiale, costituito da vetroresina, presenta una compattezza e una resistenza agli agenti chimici, biologici e naturali nettamente superiori al cemento a calcestruzzo; non forma sfaldature, non rilascia liquame e il suo peso, di venti volte inferiore al cemento, consente un facile trasporto e un'agevole messa in opera.

CHIARIFICATORE PER ACQUE

Le acque che escono dalle vasche settiche di tipo tradizionale o Imhoff hanno subito il processo primario che consiste nella sedimentazione e nella fermentazione anaerobica; sono ricche di materiale putrescibile e debbono quindi subire un'ossidazione che ha lo scopo di mineralizzare le sostanze organiche presenti; tale ossidazione avviene per mezzo di micro-organismi



smi aerobici che necessitano di ossigeno.

In genere questo processo avviene nel terreno al momento dell'assorbimento del liquame, ma ciò è fonte di inquinamento.

Il chiarificatore della O.R.M. ha la funzione di sviluppare l'azione aerobica attraverso il passaggio nei quattro scomparti dove viene diffusa aria a microbolle.

Col chiarificatore, quindi, il liquame in uscita da vasche tradizionali Imhoff completa il suo ciclo biologico.

Infine, all'uscita, le acque vengono disinfettate attraverso uno scomparto che contiene cloro solido in pasticche.

Il materiale, costituito da vetroresina, presenta una compattezza ed una resistenza agli agenti chimici, biologici e naturali, nettamente superiori al cemento a calcestruzzo; non forma sfaldature, non rilascia liquame ed il suo peso, di circa venti volte inferiore al calcestruzzo, consente un facile trasporto ed un'agevole messa in opera.

VASCHE SETTICHE TIPO IMHOFF

In tali vasche avviene una sedimentazione di tipo meccanico e processi di fermentazione anaerobica.

Il ciclo biologico però è incompleto in quanto manca l'ossigenazione con conseguente fermentazione aerobica. I vantaggi che le nostre vasche Imhoff in vetroresina presentano in confronto alle stesse vasche in cemento sono le seguenti:

LEGGEREZZA

Il loro peso è inferiore di circa venti volte a quello del cemento, pertanto possono essere trasportate anche con autovetture ed installate con la massima facilità. ►

▶ IMPERMEABILITÀ

Contrariamente a quelle in cemento, le vasche O.R.M. non perdono liquame e quindi non si hanno infiltrazioni nelle falde acquifere.

Il materiale, costituito da vetroresina, presenta una compattezza ed una resistenza agli agenti chimici, biologici e naturali, nettamente superiori al cemento a calcestruzzo, non forma sfaldature e non rilascia liquame.

SEPARATORE DI OLII, GRASSI E SOLIDI GALLEGGIANTI

Nel separatore, miscele di acqua, sostanze oleose **NON IN EMULSIONE** e solidi galleggianti, si separano in modo continuo e naturale.

Tutto ciò che galleggia traccima e rimane trattenuto in uno scomparto raccoglitore (3) mentre l'acqua continua il suo corso.

Trova impiego in ristoranti, mense, piazzali, autodemolizioni e ovunque gli olii non siano in emulsione.

Qualora sia necessario, una spia luminosa collegata ad un galleggiante avverte quando lo scomparto (3) è pieno.

Il dimensionamento deve tener conto della capacità dello scomparto di raccolta e della scelta di frequenza del suo vuotamento.

Il materiale, costituito da vetroresina, presenta una compattezza ed una resistenza agli agenti chimici, biologici e naturali nettamente superiori al cemento a calcestruzzo; non forma sfaldature, non rilascia liquame ed il suo peso, di venti volte inferiore al cemento, consente un facile trasporto ed un'agevole messa in opera.

Le informazioni relative alle soluzioni O.R.M. possono essere indirizzate a: Omnia Resina Mazzotti s.r.l. - Via Molinello, 10/B 48010 Bagnara di Romagna (RA) - Tel. 0545/76037 - Fax 0545/76539

V E T R I N A**LA PICCOZZA WOODPECKER DELLA CAMP**

Dopo lunghe ricerche la ditta Camp di Premana ha presentato una piccozza davvero straordinaria, sia per le soluzioni tecnologiche adottate, sia per l'ottima funzionalità. Il nome Woodpecker ricorda l'animale a cui l'azienda si è ispirata nella progettazione, il picchio, di cui la piccozza riproduce lo schema fisico di battuta. Ciò che infatti colpisce subito osservando l'attrezzo è la forma a doppia esse del manico. In sostanza si è aggiunta una curvatura ai consueti attrezzi già ricurvi in modo da evitare che l'alpinista possa farsi male alle mani procedendo su terreno molto ripido. La seconda curva consente di ottimizzare il rapporto tra forza della battuta e penetrazione del becco.

Il vantaggio lo si avverte subito. Senza esercitare grande energia la piccozza penetra dando una sensazione davvero unica di sicurezza. Abbiamo provato la Woodpecker su diversi tipi di ghiaccio di cascata e i risultati sono stati sempre eccellenti. L'altra prerogativa di questo rivoluzionario attrezzo è la possibilità di regolare l'angolazione della becca e della paletta. Finora era necessario fare ricorso a becche e palette di diversa angolatura. Il che comportava che il prezzo della versatilità fosse un aggravio di peso. Con la Woodpecker, invece, si porta una sola becca e paletta, che può essere orientata secondo angolazioni variabili. In sostanza gli accessori disponibili sono quattro: una lama piatta, una lama semitubolare, una

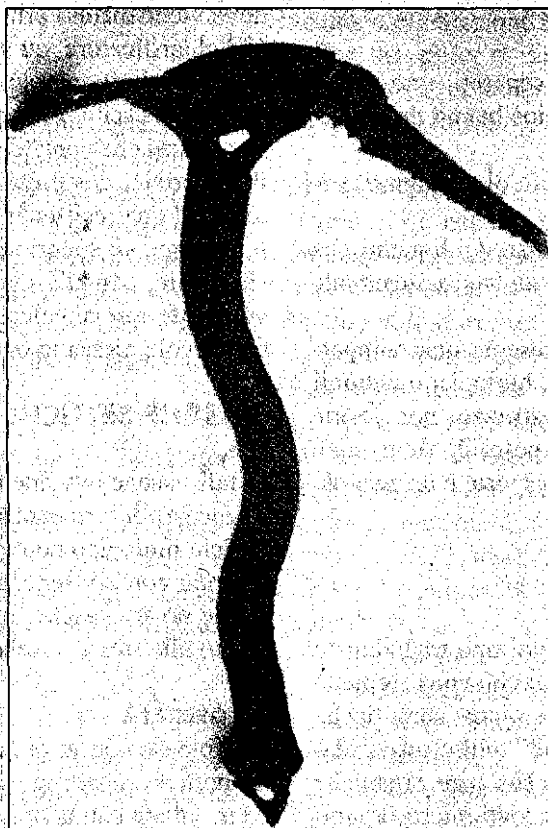
mazzetta e una paletta. In realtà tuttavia si possono ottenere dodici diverse configurazioni in quanto ogni accessorio può essere inclinato in tre diverse posizioni. I valori della lama piatta sono: 26,7 gradi, 35,2 gradi e 43,7 gradi; quelli della lama semitubolare: 33,27 gradi, 41,77 gradi e 50,27 gradi. Variare l'inclinazione è semplice. Il punto di chiusura è infatti unico, basta svitare vite e controvite, stabilire l'inclinazione richiesta e riavvitare. Questo significa che anche su itinerari in cui le pendenze presentino rilevanti variazioni è possibile disporre sempre dell'attrezzo più adeguato. La piccozza è

realizzata in lega di alluminio, zinco e magnesio, mentre le becche sono in acciaio al nichel-cromo-molibdeno e la misura è unica, cm 48, il peso 775 grammi.

La Woodpecker è omologata UIAA. La struttura metallica del manico è ricoperta da un materiale della Dupont, l'Hypalon, che garantisce una buona stabilità e adesione quando è vulcanizzato ai supporti. Anche alle basse temperature l'Hypalon garantisce un'ottima resistenza.

Attrezzo estremamente bilanciato, la Woodpecker si impugna anche con grande sicurezza. A garantire la presa è infatti un disegno che ricorda la squamatura della pelle dello squalo. Le piccole protuberanze di diverso spessore consentono di impugnare saldamente la Woodpecker in ogni situazione, con i guanti e a temperature molto basse.

A cura di Franco Brevini



Nel cuore del Parco Gran Sasso-Laga, si è inaugurato in giugno il tratto abruzzese del Sentiero Italia. Sono stati, il 25 e il 26, due giorni d'incontri, dibattiti, escursioni nel magico scenario dei monti della Laga che hanno richiamato non meno di 250 appassionati escursionisti, soci del CAI, simpatizzanti. Promossa dalla Sezione di Teramo, con la Commissione regionale per l'Escursionismo e la Delegazione Abruzzo del CAI, d'intesa con il Corpo Forestale dello Stato e con la collaborazione della Pro Loco di Padula, la manifestazione si è aperta il 25 con un Convegno sull'economia montana che a Padula ha richiamato rappresentanti di vari Enti: il presidente della Camera di commercio Di Paola, il funzionario della Forestale Paesani, il direttore dell'Associazione allevatori Feliciani, il divulgatore dell'ERSA Costantini, Filippo Di Donato per il Club Alpino Italiano e l'assessore al Turismo della Regione Abruzzo Della Monica.

Un'occasione importante per ribadire il ruolo centrale del Parco, con l'auspicio della pronta nomina dell'Ente di gestione e dell'avvio delle iniziative per i finanziamenti previsti.

Ma il convegno è stato anche un utile momento d'incontro con i rappresentanti della stampa ai quali è stato presentato il tratto di Sentiero Italia Ceppo-Padula-Cesacastina, inaugurato con la partecipazione del vicepresidente generale del Club Alpino Italiano Teresio

Valsesia e del presidente della Commissione Centrale per le Pubblicazioni Giancarlo Corbellini.

Gli escursionisti convenuti da diverse regioni e da molte località dell'Abruzzo hanno potuto scegliere tra due itinerari pedemontani, dal Ceppo e da Cesacastina, nel bosco e sui prati a pascolo, lungo freschi corsi d'acqua e gorgoglianti ruscelletti per giungere a Macchiatornella e a Padula.

I Monti della Laga, dove si snoda questo primo tratto del grande sentiero,

SENTIERO ITALIA: L'INAUGURAZIONE DEL TRATTO ABRUZZESE SUGLI SPLENDIDI MONTI DELLA LAGA

sono un'articolata unità morfologica, splendida invenzione della natura che tra il calcare dei Sibillini e del Gran Sasso ha inserito arenarie, marne e argille. Bellezza di una montagna lunga circa trenta chilometri, con una cresta che si mantiene sempre oltre i duemila metri di quota, a cui fa da contrasto la fragilità per la natura delle rocce e degli strati superficiali del terreno facilmente erodibili e di difficile ricostruzione. Ed è in quota che i segni dell'incuria dell'uomo rimangono come ferite non rimarginate.

Con le escursioni c'è stata una sorta di verifica della segnaletica adottata per l'indicazione del Sentiero Italia. Il CAI è infatti impegnato in una rigorosa azione di «ripulitura» delle montagne da segnalazioni di vernice eccessive e diverse tra loro che sporcano e disorientano inutilmente.

Si vuole ridurre l'impatto ambientale determinato dalla realizzazione di sentieri e dalla segnaletica semplicemente

considerando il sentiero una realtà fisica del territorio individuata con un unico segnavia (così come avviene per una strada: immaginiamo che cosa accadrebbe se ogni Comune elaborasse una propria tabellonistica).

Cosa diversa è l'uso del sentiero che può rientrare (senza altri segni sul territorio, ma con la stampa di pieghevoli, pubblicazioni, schede, ecc) nelle promozioni naturalistiche, culturali, ricreative, storiche, gastronomiche delle località interessate. Le iniziative del CAI sui Monti della Laga hanno avuto il pieno sostegno e la collaborazione delle Pro Loco dei paesi della zona: in pochi chilometri tre piccoli centri, Padula e Macchiatornella quasi saldati fra loro e, poco più in là, Fioli. A Padula e a Macchiatornella

l'ospitalità è stata calorosa con l'offerta di un pranzo a base di prodotti tipici.

Nei locali dell'albergo Gorzano a Padula, particolarmente significativi sono stati il saluto del presidente della sezione del CAI di Teramo Valerio Pichelli, quello dei presidenti delle Pro Loco, il plauso di Valsesia, infaticabile camminatore e frequentatore appassionato dell'Abruzzo. Impegnato a completare l'analogo progetto in Lombardia, Corbellini ha a sua volta definito di ottimo livello la segnaletica, sia per la particolare cura nel rispetto delle dimensioni sia per la stesura del colore delle bandierine di vernice (10 x15 cm, tre fasce rosso-bianco-rosso), sia infine per la bellezza delle tabelle direzionali in legno.

Le escursioni si sono svolte con la collaborazione di accompagnatori di escursionismo (AdE). È questa la nuova figura tecnico-culturale del CAI che ha il compito di avvicinare alla montagna educando e facendo conoscere l'insieme dei valori naturalistici, storici e umani dell'area (l'Abruzzo ospita quest'anno il primo Corso regionale per gli AdE, con circa quaranta partecipanti).

I partecipanti sono stati divisi in gruppi di 25-30 persone accompagnati dagli AdE, così da diminuire la densità e l'impatto lungo il sentiero. In un piccolo gruppo si crea evidentemente un dialogo più diretto tra escursionisti e accompagnatori con crescita delle motivazioni e dell'attenzione agli ambienti attraversati. E più difficilmente si abbandona il sentiero con il rischio di originare dannosi percorsi paralleli. Per illustrare i percorsi la Sezione di Teramo ha stampato un opuscolo, dato ai partecipanti e alla stampa, sui paesi interessati dal tracciato, riportato in cartografia (scala 1:25.000) e descritto nella percorrenza evidenziando i valori naturalistici e storici delle zone attraversate.

Filippo Di Donato
Presidente Commissione
Centrale per l'Escursionismo

“Di ottimo livello la segnaletica, con le bandierine verniciate (tre fasce rosso-bianco-rosso) e le bellissime tabelle direzionali in legno.”

L'alimentazione adeguata è alla base della buona riuscita di escursioni, scalate, trekking e spedizioni. I problemi che si pongono sono però diversi nelle varie situazioni: infatti mentre a basse quote l'igiene è basilare, per la facilità di inquinamento dell'acqua e degli alimenti, anche durante manipolazione e cottura (problema di cui tener conto anche alle nostre latitudini), nei trekking o nei raid sci-alpinistici conservazione e facilità di trasporto degli alimenti sono non meno importanti, e infine, in alta quota si aggiunge l'ipossia, come causa diretta e indiretta di perdita di peso, a complicare il quadro.

GITE BREVI

L'alimentazione a quote inferiori a 3.000 m non pone problemi diversi da quella degli sport di lunga durata. È quindi importante stabilire un adeguato apporto calorico durante il periodo di allenamento, rispettando il rapporto tra i vari principi alimentari: 15-20% di proteine, 25-30% di lipidi e 55% di glucidi, con appropriata introduzione di fibre, vitamine e oligoelementi, preferendo quindi cereali, pasta e pane integrali, frutta e verdura consumate crude ed evitando le preparazioni grasse e di digestione difficile (salse e fritti) tipiche del "fast food".

L'apporto calorico globale giornaliero

GITE, TREKKING, RAID, SCALATE: LE REGOLE FONDAMENTALI PER UNA GIUSTA ALIMENTAZIONE

Dopo aver trattato i principali adattamenti dell'organismo all'alta quota (Lo Scarpone n.5) e i problemi cardiaci e respiratori (n.8) gli specialisti della Commissione Medica offrono un nuovo interessante contributo alla divulgazione di queste tematiche. Sull'alimentazione in montagna propone un'esauriente scheda Oriana Pecchio, medico internista ospedaliero a Torino che da tempo s'interessa di alimentazione e fisiopatologia in alta quota. Fa parte della Commissione del CAI dal 1987.

varia in base al peso corporeo (circa 30 KCal/Kg di peso corporeo/die), all'età, al sesso, al grado di allenamento e all'attività svolta nella giornata e dovrà esser calcolato, a grandi linee, in base alle esigenze e alle caratteristiche di ciascun individuo.

Per gite brevi è bene aumentare l'assunzione di carboidrati uno o due giorni prima dell'escursione e preoccuparsi

soltanto che durante la gita i cibi siano facilmente digeribili e appetibili, ricordando che un insufficiente apporto calorico per periodi brevi (24 ore-1 settimana), non incide sul livello della prestazione. Per chi accompagna ragazzi e bambini sarà utile fare un'indagine preliminare sui gusti individuali per preparare cibi graditi. Durante lo sforzo è importante mantenere un

buon apporto idrico, bevendo tanto da soddisfare la propria sete e facendo attenzione che le sorgenti non siano inquinate da deiezioni di bestiame, e consumare piccoli spuntini leggeri e calorici, in cui però non ci siano solo zuccheri a rapido assorbimento (meglio il biscotto secco che la compressina super energetica, per intenderci).

TREKKING E RAID SCI-ALPINISTICI

Bisogna tener conto:

- delle esigenze individuali (si consiglia un'indagine preliminare sui gusti dei partecipanti, con attenzione a preferenze e avversioni);
- del peso degli alimenti e del contenuto calorico (aumentando la quota di lipidi e dando la preferenza a cibi disidratati, come i pasti liofilizzati, purè e latte in polvere, verdura liofilizzata e frutta essiccata, crackers e gallette);
- del confezionamento robusto che impedisca il rapido deterioramento per condizioni climatiche non ottimali (caldo, umido): vanno benissimo le confezioni sotto vuoto, meglio se già divise in porzioni da utilizzare in un'unica occasione;
- della facilità e rapidità di preparazione;
- della necessità di mantenere un adeguato apporto idrico, anche senza aggiunta di integratori, considerato che i sali minerali sono ampiamente contenuti nei cibi di solito consumati in montagna: formaggio, prosciutto, frutta secca e essiccata.

Un ultimo consiglio: è meglio calcolare in leggero eccesso le razioni, tenendo conto di soste dovute a cause di forza maggiore, dando più spazio ai cibi che ai vestiti di ricambio, per esempio.

In paesi con condizioni igieniche scadenti, se non si preparano personalmente i cibi, sarebbe bene controllare (un responsabile incaricato per il gruppo) che l'acqua sia sempre consumata bollita, che la verdura sia sempre consumata cotta e immediatamente dopo la cottura, che la frutta venga mangiata solo se sbucciata, che gli alimenti non vengano

PERCHÉ SI PERDE PESO

1. DIMINUZIONE DELL'APPORTO CALORICO

- a. inappetenza come effetto diretto dell'ipossia
- b. cambiamenti del tipo di cibo, condimento, modalità di cottura
- c. precarie e disagiati condizioni di preparazione e consumo dei pasti

2. DISCREPANZA TRA APPORTO CALORICO E SPESA ENERGETICA

- a. aumento della spesa energetica basale
- b. alti livelli di attività fisica

3. MALASSORBIMENTO

probabile a quote superiori a 6.000 m

4. DISIDRATAZIONE

- a. aumento della ventilazione
- b. diminuito apporto di liquidi
- c. variazioni nella produzione dell'acqua metabolica

5. PERDITA DI MASSA MUSCOLARE

- a. effetto diretto dell'ipossia sulla sintesi proteica
- b. inattività fisica

manipolati dopo la cottura (già visto lavare la pasta, cotta e scolata, con acqua fredda e di potabilità non garantita).

ALIMENTAZIONE IN ALTA QUOTA

Soggiorni prolungati in condizioni di ipossia (cioè di diminuzione della tensione parziale di O₂ nell'aria) comportano sempre perdita di peso.

Nella tab. 1 sono riassunte le possibili cause responsabili della perdita di peso in condizioni di prolungato soggiorno in alta quota (> a 1 settimana).

Studi sull'alimentazione spontanea in alta quota hanno rilevato un iniziale aumento dell'assunzione di carboidrati (zuccheri e farine) e una successiva diminuzione, con aumento percentuale del consumo di grassi e composizioni della dieta analoghe a quelle raccomandate dai più recenti standards nutrizionali (53±3% di carboidrati, 13±2% di proteine, 34±2% di grassi, nello studio di K. Westerterp e B. Kayser sulla spesa energetica durante la salita al monte Everest): l'organismo spontaneamente riprende a consumare cibi con composizione analoga a quella abituale. Riguardo alla perdita muscolare, recentemente F. Schena ha dimostrato che supplementi quotidiani di aminoacidi a catena ramificata (leucina, isoleucina e valina) alla dose di 2 bustine (g.3) per 3 volte al giorno per tutta la

durata dell'esposizione alla quota, possono prevenire la perdita di massa muscolare in condizioni di ipossia cronica (21 giorni alla quota media i 3250±458 m nello studio in questione). Per le indicazioni pratiche si rimanda a quanto detto per i trekking, ribadendo che è importante:

- cercare di non contrarre infezioni e/o parassitosi intestinali durante l'avvicinamento, attuando tutte le precauzioni igieniche possibili, prima elencate;
- mantenere un adeguato apporto idrico, bevendo a volontà. Il problema della reintegrazione salina è relativo: infatti se l'introito alimentare è adeguato (cioè se si consumano brodi salati, latticini, frutta secca ed essiccata) l'acqua di fusione non necessita di particolari supplementazioni di sali;
- l'assunzione prolungata di cibi conservati, liofilizzati e cotti, può a lungo andare, determinare carenze vitaminiche. È utile quindi integrare i cibi con

- vitamine del gruppo B (lievito di birra 3 cc o 2 cucchiaini al giorno), vit. C (500 mg di ac. ascorbico al giorno) e vit. E (200 mg 2 volte alla settimana);
- consumare le farine sotto forma di biscotti, crackers, grissini o pane, poiché cotte sono meglio digeribili e conservabili;
- consumare moderatamente alcoolici, evitandoli a quote estreme per l'effetto sedativo sul sistema nervoso centrale.

Oriana Pecchio

I LIBRI DA CONSULTARE

Boyer S.J. and Blume F.D. «Weight loss and changes in body composition at high altitude» J. Appl. Physiol. 57:1580-1585, 1984

Consolatio C.F. «Protein and water balances of young adults during prolonged exposure to high altitude (4.300 m)». Am.J.Clin.Nutr. 21(2): 154-161. February 1968

Hannon J.P. «Effects of altitude acclimatization on blood composition of women». J.Appl.Physiol. 26(5): 540-54, 1969

Hannon J.P. «Nutritional aspects of high altitude exposure in women». Am.J.Clin.Nutr. 29:604-613, 1976

Kayser B. «Protein absorption and energy digestibility at high altitude». J.Appl.Physiol. 73(6): 2425-2431, 1992

Pecchio O. «Alimentazione in alta quota». L'informatore alimentare, anno V(2): 10-14, 1984

Rose M.S. «Operation Everest II: nutrition and body composition». J.Appl.Physiol. 65(6): 2545-2551, 1998

Schena F. «Branched chain aminoacid supplementation during trekking at high altitude». Eur.J.Appl.Physiol. 65: 394-398, 1992

Simon-Schnass. Int.J.Vitam.Nutr.Res. 60: 26-34, 1990

Westerterp K.R. «Energy expenditure climbing Mt. Everest. J.Appl.Physiol. 73(5): 1815-1819, 1992

Sui giornali si era parlato dapprima di rapimento. Ma dopo tre giorni le tre escursioniste tedesche sono riapparse, piuttosto sorprese che tanti soccorritori, e tanti agenti, si fossero mobilitati per cercarle nel Supramonte di Dorgali, in Sardegna: un territorio ideale per gli appassionati di escursioni, solcato dall'ombroso Flumineddu, orlato da calcari suggestivi, ai quali fanno da quinte giganteschi cespugli di oleandri. Sì, l'escursione alle cale di Gorropu era stata bellissima per le tre ragazze, non c'erano stati problemi. Alla fine hanno però faticato a ritrovare la macchina. Ma perché preoccuparsi tanto? Che gente saranno mai questi italiani incapaci di comprendere le ragioni di chi le gambe non le adopera soltanto per pigiare sull'acceleratore, pronti a demonizzare anche la più innocente escursione? Chi ha percorso il Supramonte alla scoperta delle sue meraviglie (il villaggio nuragico di Tiscali, nascosto in una cupa dolina, per esempio) sa benissimo che con un briciolo di senso dell'orientamento e una buona cartina le escursioni non presentano grosse difficoltà (Gorropu a parte, che è in un sito piuttosto impervio). Il vero problema è l'inspiegabile carenza e trascuratezza dei segnavia in una

SMARRIRSI NEL SUPRAMONTE

zona in cui la palese vocazione al trekking dovrebbe imporre strutture adeguate, ed è anche la costante difficoltà nell'individuare l'imbocco di un sentiero nel dedalo delle strade bianche. Esistono ovviamente ottime

guide da consultare, come l'ormai classica «Itinerari sulle montagne della Sardegna» pubblicata dal CAI e dalla Regione, o la più specifica «Guida al trekking in Barbagia» di Salvatore Colomo. Ma non hanno torto nella zona gli operatori turistici a suggerire di rivolgersi ad accompagnatori esperti del luogo. Niente in contrario, anche loro debbono pur vivere. Ma non sarà questo il vero motivo per cui percorrere turisticamente dei normali sentieri continua a essere considerato in Sardegna un trastullo da sconsiderati? Nella vicina Corsica, che di montagne ne ha da vendere, esistono 1200 chilometri di sentieri, una rete perfetta che comprende il celebre GR 20, Grande randonnée, da nord a sud, e poi la serie dei sentieri «mare e monti» e quelli «mare a mare»: un patrimonio che è parte integrante dello sviluppo turistico dell'isola. Perdersi su un sentiero in Corsica è pressoché impossibile. Dobbiamo proprio continuare a guardare con invidia l'erba dei vicini?

LUCCA, 26 GIUGNO 1993

• Riassunto del verbale e deliberazioni

Sono presenti:

De Martin (Presidente generale); Bianchi G., Gibertoni, Valsesia (Vicepresidenti generali); Marcandalli (Segretario generale); Carlesi (Vicesegretario generale).

Beorchia, Buffa, Campana, Cappelletto, Clemente, Cocchi, Fiori, Franco, Gaioni, Geninatti, Giannini U., Giolito, Leva, Maver, Protto, Romel, Sottile, Versolato, Zocchi (Cons. centr.).

Brusadin, Di Domenicantonio, Porazzi, Zini (Revisori dei conti).

Bramanti, Priotto (Past president).

Il Direttore generale: Poletto

Invitati: i Presidenti dei Comitati di coordinamento: Trigari (ligure-piemontese-valdostano); Sfondini (lombardo); Martini (veneto-friulano-giuliano); Rava (tosco-emiliano-romagnolo); Zanotelli (Trentino-Alto Adige).

I Presidenti degli Organi tecnici centrali: Gramagna (Comm.ne c.le alpinismo giovanile); Barbieri (Comm.ne c.le tutela ambiente montano); Bo (Comm.ne c.le rifugi e opere alpine).

Il Redattore de «La Rivista»: Giorgetta.

Il Redattore de «Lo Scarpone»: Serafin.

Il Componente CAI nel consiglio direttivo del «Festival di Trento»: Salvi.

Il Rappresentante CAI/UIAA: Metzeltin.

Assenti giustificati: Secchieri, Traverso, Zaro, Iachellini, Pertusio, Toller.

• Lettura verbale Consiglio centrale del giorno 8/5/1993

Il testo del verbale è approvato senza alcuna variazione.

• Ratifica delibere Comitato di presidenza

Il Consiglio centrale ratifica all'unanimità le delibere assunte dal Comitato di presidenza il 7/5/1993.

• Comunicazioni

Il **Presidente generale** commemora l'INSA Giorgio Giovannini, perito nella discesa con sci dalla Cima di Vermiglio il 19/6 e il Socio Dario Capolicchio, stroncato dal grave attentato terroristico di Firenze. Ricorda inoltre Luisa Lunelli, Segretaria della Sezione SAT di Povo, caduta il 20/6 alla Cima Brenta ed Ezio Cauzzi, morto durante la traversata del Monte Bianco. Relazione inoltre sulle recenti riunioni UIAA in Galles alle quali ha partecipato personalmente, assistendo alla nomina di Hillary a Socio onorario UIAA, avvenuta su proposta italiana. Informa inoltre su parere favorevole del CONI alla concessione di mutuo per il Centro B. Crepaz al Pordoi; accoglimento da parte dei tecnici del Ministero dell'Interno delle proposte di normativa antincendio per i rifugi; Congresso GISM a Boscohlesanuova. Per quanto attiene al rischio che la dismissione di beni demaniali da parte dello Stato si estenda anche a zone di alta montagna necessarie di tutela con il Ministro dell'Ambiente si è impegnato ad ottenere un blocco delle alienazioni per i beni al di sopra dei 1500 m. di quota.

In relazione alle azioni intraprese per arginare la tendenza ad introdurre nelle legislazioni regionali pesanti vincoli all'arrampicata, il **Consiglio centrale**, rilevata l'urgenza di un intervento adeguato, nomina un Gruppo di lavoro, costituito da Silvia Metzeltin, Stefano Protto e Rino Zocchi.

Altre comunicazioni. Salvi riferisce in merito all'attività del Festival di Trento;

Protto anche a nome di Pazzaglia, informa sulla preparazione dell'incontro "La donna e il CAI"; il Vicepresidente generale **Valsesia** informa sulla recente costituzione della Delegazione calabra, comprendente le sezioni di Reggio, Cosenza e Catanzaro.

• Lettere della procura generale della Corte dei Conti

Il **Presidente generale** facendo riferimento al punto 12.1 del verbale della riunione consiliare del 6/3/1993 apre la discussione per eventuali richieste di chiarimenti e/o osservazioni in merito alle bozze di risposta alle lettere della Procura generale della Corte dei conti. Uditi gli interventi di **Sottile - Leva - Di Domenicantonio - Franco - Bramanti - Zocchi - Giannini U. - Giolito - Zini** e **Protto**, nonché alcune precisazioni da parte del **Presidente generale** e del **Segretario generale**, le suddette bozze vengono approvate con una integrazione.

• Riaccertamento dei residui inerenti al bilancio preventivo 1993

Il **Consiglio centrale**, preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori, sentiti gli interventi di **Di Domenicantonio, Bianchi G.**, e la raccomandazione di **Franco** approva all'unanimità il provvedimento di riaccertamento dei residui attivi e passivi inerenti il bilancio preventivo 1993 come da prospetto presentato dal Segretario generale **Marcandalli**.

• Variazioni bilancio preventivo 1993

Il **Consiglio centrale**, sentita la relazione del Segretario generale **Marcandalli**, gli interventi di **Franco - Protto - Bramanti** e vista la relazione dei Revisori dei conti approva all'unanimità il provvedimento di variazioni.

• Personale Organizzazione centrale

Il **Consiglio centrale** sentita la relazione del Segretario generale **Marcandalli** e gli interventi di **Franco, Zini** e **Leva** ratifica all'unanimità l'accordo sindacale per l'incattivazione di progetti finalizzati relativo all'anno 1993.

Il **Consiglio centrale** delibera l'assegnazione dei seguenti contributi:

- £. 6.000.000 alla Sezione di Bergamo, per l'Assemblea dei delegati 1993 e riunioni collaterali;

- £. 3.500.000 da ripartire in parti uguali tra le seguenti 5 Commissioni regionali e interregionali per l'escursionismo: LPV; VFG; Abruzzo; Emilia-Romagna; Toscana;

- £. 1.500.000 da ripartire in parti uguali tra le Sezioni di Cagliari, Bari e Catanzaro, per attività 1991 per l'escursionismo;

- Su proposta deliberata dal Comitato scientifico centrale

- £. 700.000 alla Sezione di Milano (per la Commissione scientifica Nangeroni)

- £. 1.500.000 alla Sezione di Bergamo (volumetto sul sentiero naturalistico "Curò");

- £. 1.000.000 alla Sezione SAT di Malè, per la promozione dello sci di fondo escursionistico e dell'orientteering in Val di Sole;

- £. 1.000.000 alla Delegazione calabra per l'attività promozionale svolta in favore del tratto calabro-lucano del Sentiero Italia;

- £. 1.000.000 alla Sezione di Reggio Calabria, per la manutenzione straordinaria eseguita al tratto calabrese del Sentiero Italia;

- £. 40.000.000 al Settore speleologico del CNSAS, per l'attività di formazione e spese di funzionamento della Segreteria.

• Attuazione delle indicazioni dell'Assemblea di Bergamo

Il **Presidente generale** ricordando che durante l'Assemblea di Bergamo sono state approvate tre mozioni riguardo l'aumento della quota associativa, la "Charta di Verona" e i problemi dei rifugi alpini, passa la parola a **Giulia Barbieri, Gaioni, Giannini U. e Clemente** per alcune riflessioni e proposte riguardo alla mozione sulla "Charta di Verona". Circa la mozione sui problemi dei rifugi alpini il **Consiglio centrale**, rilevata la necessità di un approfondimento, sentiti gli interventi di **Buffa, Versolato, Giolito, Bo, Gibertoni, Bramanti, Maver, Romel, Barbieri, Metzeltin** e **Priotto** nomina un Gruppo di lavoro, composto dal Vicepresidente generale **Gibertoni** (coordinatore) **Maver, Bo, Cappelletto, Geninatti** e **Pravisano**. Il **Consiglio centrale** autorizza inoltre la Presidenza a disporre l'eventuale ristampa degli atti del Convegno di Trieste "Rifugi alpini - Quota anno 2000". Sentiti infine gli interventi di **Versolato** e **Cappelletto** il **Consiglio centrale** all'unanimità raccomanda ai Presidenti dei Convegni di trattare nelle riunioni autunnali l'argomento delle iniziative per la risoluzione della problematica dei rifugi.

• Meccanizzazione Organizzazione centrale

Sentita la relazione tecnica di **Geninatti** e gli interventi di **Gaioni, Zocchi, Romel, Trigari, Zanotelli, Protto**, del **Presidente generale**, di **Bramanti** e **Leva** il **Consiglio centrale** approva l'aggiudicazione alla Ditta F.& B. Computers (Gruppo SAGA) srl della fornitura di un sistema informativo gestionale in multiutenza con collegamento ad unità centrale.

• Convenzione per opera filmica sulle Alpi

Priotto illustra la bozza di convenzione; uditi gli interventi di **Romel, Giolito, Zocchi, Salvi, Protto, Bramanti** e **Leva** il **Consiglio centrale** all'unanimità autorizza il **Presidente generale** alla firma della convenzione stessa, a condizione che l'accordo attualmente in fase di conclusione con il Ministro della difesa, possa evitare al Club Alpino eventuali inadempienze agli obblighi assunti.

• Proposta di radiazione del Socio Renato Lombardo della Sezione di Pescara

Beorchia propone di rinviare l'esame della proposta alla prossima riunione consiliare per dar modo alla Sezione di formalizzare un accordo, la cui definizione sarebbe in corso, con il Socio Lombardo. Il **Consiglio centrale**, sentiti gli interventi di **Protto, Buffa** e **Romel** approva all'unanimità.

• Assunzione provvedimenti nei confronti delle Sezioni inadempienti in materia di norme di prevenzione e sicurezza nei rifugi (Invitato F. Bo)

Il **Consiglio centrale** ascolta la denuncia del **Presidente della Commissione centrale rifugi e opere alpine Bo** in merito alle situazioni a rischio esistenti in alcuni rifugi che, nonostante i ripetuti inviti rivolti dalla detta Commissione, non sono stati adeguati alle vigenti prescrizioni in materia di sicurezza. Sentiti alcuni interventi e proposte il **Consiglio centrale** invita la Presidenza a diffidare i responsabili delle singole situazioni di non conformità alla normativa vigente dall'aprire i rifugi fino a quando non si sia provveduto ai necessari adeguamenti.

• Indizione gare

Il **Consiglio centrale** all'unanimità autorizza l'indizione delle seguenti gare:

CAI E UNCEM, APPELLO AL PARLAMENTO: «MAGGIOR ATTENZIONE ALLA MONTAGNA»

Come era stato riferito nel numero di agosto, il CAI si affianca all'Unione Nazionale Comuni, Comunità ed Enti Montani (UNCEM) per un'azione comune per la salvaguardia e la valorizzazione delle zone montane. In particolare, le due organizzazioni si sono rivolte al Parlamento e al Governo chiedendo, come riferisce un comunicato congiunto, «di mantenere alta e operativa l'attenzione ai problemi della montagna, così come emerge dal dettato della legge 97/94, considerando l'economia e l'assetto sociale di reale interesse nazionale con la effettiva capacità di incidere sulla situazione economico-sociale dell'intero Paese». Dopo aver sollecitato una «concreta e rapida attuazione» della norma legislativa, il documento prosegue invitando il Governo «a rendersi costantemente interprete a livello dell'Unione Europea delle esigenze di una presenza della montagna nell'ambito delle politiche comunitarie del settore, capace di assicurare il riconoscimento della specificità montana e dell'esigenza altrettanto sentita di una politica comunitaria per la montagna capace di promuovere, con il riconoscimento della specificità del territorio, insieme con la tutela dell'ambiente, uno sviluppo sostenibile in grado di garantire le prospettive indispensabili alle future generazioni». Sull'argomento si è discusso nel corso dell'incontro tra la Presidenza generale del CAI e il Gruppo parlamentare degli amici della montagna svoltosi in agosto e di cui si è riferito nel precedente numero dello Scarpone. ■

Publicazioni periodiche del Sodalizio - Stampa ed eventuale acquisto carta per il biennio 1994-95; acquisto bolli tesseramento 1994; acquisto tessere sociali; acquisto distintivi; modulistica tesseramento cancelleria (fabbisogno 1994).

• **Giacenze magazzino pubblicazioni**

Geninatti illustra un progetto per lo smaltimento delle pubblicazioni in esubero, elaborato dopo attenta valutazione delle giacenze di magazzino.

• **Richieste di deroga a' sensi dell'art. 3 regolamento generale rifugi Il Consiglio centrale:**

- sentite le relazioni dei Consiglieri **Giolito** e **Maver** e gli interventi di **Barbieri**, **Protto** e **Giannini U.** delibera all'unanimità di concedere le deroghe nel seguito rispettivamente elencate:

- **Sezione di Cuneo:** per l'acquisizione in concessione gratuita del Rifugio Altopiano della Gardetta (m 2335), con invito a tenere presente che "l'apertura estiva sia subordinata ad un adeguato controllo del traffico motorizzato";

- **Sezione di Viareggio:** per il risanamento generale e sopraelevazione del Rifugio G. Del Freo (m 1180 - Foce di Mosceta), con divieto di aumentare gli attuali posti letto (che risultano essere in numero di 57, compresi i n.8 del locale invernale).

- **Sezione di Lucca:** per l'acquisto e ristrutturazione di un rudere ex Enel in località Mercatello (1600 m circa) da adibire a rifugio con il nome di "Rifugio Casentini", in sostituzione del precedente rifugio omonimo (Bagni di Lucca) da anni inagibile e dismesso.

• **OTC ed incarichi diversi**

- Preso atto dell'impossibilità di procedere al rinnovo del Servizio valanghe italiano a causa dell'insufficienza numerica delle candidature il **Consiglio centrale** procede a maggioranza con una astensione (**Buffa**) alla proroga in carica per un periodo di sei mesi dei Componenti di tale OTC.

- **Beorchia** relaziona sui lavori della Commissione per l'elaborazione di una normativa per i rapporti tra Sezioni e Sottosezioni; sottolinea la rilevante diversità di problemi e situazioni esistenti riferisce che la Commissione ha elaborato una proposta di normativa che ridimensiona di

fatto l'organismo sottosezionale, nell'intento di scongiurare la possibilità che emergano in futuro ulteriori difficoltà. Il **Consiglio centrale** delibera di distribuire l'elaborato corredato da relazione illustrativa, alle Sezioni, ai Presidenti di Convegni e Delegazioni e ai Reggenti delle Sottosezioni (oltre, ovviamente, ai Componenti del Consiglio centrale).

- Su proposta pervenuta dalla Commissione nazionale scuole di alpinismo e scialpinismo il **Consiglio centrale** all'unanimità nomina il Socio **Loris Duzzi** quale Componente della Commissione.

- Su proposta del Vicepresidente generale **Bianchi** il **Consiglio centrale** all'unanimità delibera che la cessione di pubblicazioni agli OTC, da utilizzare in relazione a corsi dagli stessi effettuati, avvenga al prezzo di costo.

• **Domanda di reintegrazione di Socio radiato (E. Daccò)**

Il **Consiglio centrale**,
- vista la domanda dattiloscritta dal Socio radiato **Elena Daccò** intesa ad ottenere la reintegrazione nel corpo sociale;

- udite le argomentazioni esposte oralmente da **Beorchia**;

- sentiti gli interventi del **Presidente generale** e di **Buffa**, **Salvi**, **Romel**, **Giannini U.**, **Maver** e **Versolato**;

- riconsiderata la propria precedente delibera in data 16/5/92 e preso atto della volontà e delle precisazioni della Sezione di Lodi in merito

accoglie la domanda di cui trattasi a maggioranza, con il voto contrario di **Galoni - Romel** e l'astensione di **Buffa - Campana - Carlesi - Cocchi - Fiori - Giolito - Protto** e **Valsesia**.

• **Sezioni e Sottosezioni - ratifiche e prese d'atto costituzione, approvazione regolamenti**

Il **Consiglio centrale** ratifica con voto unanime la trasformazione in Sezione della Sottosezione di Senigallia, approvata all'unanimità dal Comitato di coordinamento del convegno delle sezioni centro-meridionali e insulari.

Il Segretario generale
(Giuseppe Marcandalli)
Il Presidente Generale
(Roberto De Martin)

MILANO 26 MARZO 1994

Riassunto del verbale e deliberazioni.

Sono presenti:

De Martin (Presidente generale); Bianchi G., Gibertoni, Valsesia (Vicepresidenti generali); Marcandalli (Segretario generale); Carlesi (Vicesegretario generale); Beorchia, Buffa, Campana, Cappelletto, Clemente, Cocchi, Gaioni, Geninatti, Giannini U., Giolito, Maver, Protto, Romel, Secchieri, Traverso, Versolato, Zaro, Zocchi (Consiglieri centrali); Brusadin, Iachellini, Pertusio, Porazzi, Zini (Revisori dei conti); Bramanti, Priotto (Past president); Rossi (Presidente CAAI); Poletto (Direttore generale).

Invitati: i presidenti dei Comitati di coordinamento: Trigari (LPV), Sfondini (LOM), Martini (VFG), Frasca (TER), Zanotelli (TAA); Poli (Presidente del CNSAS); Zandonella Callegher (Direttore editoriale de «La Rivista»), Giorgetta (Redattore de «La Rivista»), Serafin (Redattore de «Lo Scarpone»), Rava (Presidente uscente del Convegno TER), Gen. A. Varda, Di Donato, (Presidente della Commissione escursionismo), Gandolfi (Funzionario tecnico).

Letture verbale consiglio centrale del 5/3/1994

Il testo è approvato con l'aggiunta del Presidente del CAAI nell'elenco presenze e del sunto dell'intervento di Leva e Porazzi, richiesta da quest'ultimo, al termine del punto «varie ed eventuali»

Comunicazioni

Il Presidente generale porge il benvenuto al Generale Aldo Varda, che si avvicinerà al Generale Zaro - in procinto di essere trasferito a Trieste - quale nuovo Vice Comandante del IV Corpo d'Armata Alpino. Ringrazia quindi quest'ultimo per l'ampia e preziosa collaborazione fin qui prestata. Zaro ringrazia a propria volta dichiarando la propria soddisfazione per aver potuto operare per il Club alpino. **De Martin** dà infine la parola al Generale Varda che, nel proprio intervento, sottolinea la propria ammirazione per il Sodalizio, del quale è ed è stato Socio. Dopo di che il **Presidente generale** porge il benvenuto al neopresidente del Convegno TER Frasca.

Il **Presidente generale** comunica che il Proboviro Tino Palestra è stato nominato Presidente del Tribunale di Trento e dà notizia della lettera del Ministro dell'Interno che conferma l'assegnazione di un contributo di sessanta milioni di lire alla Sezione di Napoli per interventi a favore dei minori. Informa sulle proposte del Presidente UIAA per il centesimo anniversario delle moderne olimpiadi tendenti a sollecitare l'organizzazione di una manifestazione nazionale e di una prima ascensione di un «6000» nel Tien-Shan da parte dei Presidenti dei Club alpini associati: ascensione cui parteciperà in rappresentanza del CAI Italo Zandonella. Comunica i contenuti della lettera CNSAS per la celebrazione del 40° di fondazione, che si terrà a Trento il 22 e 23 ottobre; dà notizia della propria nomina a Componente del Comitato nazionale volontariato protezione civile, operata dal Sottosegretario di Stato per la protezione civile, informa sulla mozione 12/3/1994 della Delegazione Friuli-Venezia Giulia sulla prevista costruzione - in evidente antitesi alla nostra idea di realizzazione del Parco - di circuito ►

► automobilistico di Formula 1 nel Carso.
Firma della Convenzione con il Ministero della Difesa

Il **Presidente generale** comunica che il 24 marzo si è recato a Roma, accompagnato dal Vicepresidente generale Bianchi, per la firma con il Ministro della Difesa Fabbri del protocollo d'intesa che determina e regola sostanza e modalità esecutive della Convenzione tra il Ministero della Difesa ed il Club alpino italiano.

Incontro con il Segretario generale del CONI

Il Segretario generale **Marcandalli** riferisce sull'incontro avuto il 23 marzo con il Segretario generale del CONI Pagnozzi, unitamente a Delisi e Franco sui problemi fiscali delle Sezioni. Il CONI ha incaricato alcuni professionisti di studiare una nuova «configurazione giuridica delle società sportive» - che consente un generale inquadramento delle stesse dal punto di vista formale, legale e tributario - della quale dovrà occuparsi il nuovo Parlamento; non è escluso che nell'insieme delle proposte vi possa essere spazio anche per le Sezioni del CAI. In merito il **Consiglio centrale** incarica il Segretario generale Marcandalli, e dà mandato alla Commissione legale centrale di assistere quest'ultimo interpellando eventualmente, se ritenuto opportuno, professionisti del campo. Intervengono **Zocchi - Cocchi - Versolato**.

Progetto di Bilancio consuntivo 1993 (relazioni e delibere inerenti)

Il Segretario generale **Marcandalli** illustra il progetto di bilancio consuntivo 1993 con annessa relazione. Sentiti gli interventi di **Pertusio**, che illustra la relazione ed il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti, del **Presidente generale** e di **Bramanti, Buffa, Protto, Giannini, Clemente e Carlesi**, il **Consiglio centrale** approva all'unanimità.

Posizione del Club Alpino Italiano sull'escursionismo - eventuale estensione copertura assicurativa infortuni agli accompagnatori di escursionismo

Il Vicepresidente generale Valsesia fa riferimento al documento «Relazione sull'escursionismo oggi» elaborato dal Consigliere Giannini, ed esprime a quest'ultimo il vivo apprezzamento e ringraziamento della Presidenza. Ricordato l'intenso lavoro svolto dalla Commissione centrale per l'escursionismo, assistita dal Consigliere referente Buffa, afferma che con l'organizzazione del primo corso per Accompagnatori di escursionismo (AdE) è stato rapidamente recuperato il ritardo accumulato e colmata l'esigenza ripetutamente emersa in numerose Sezioni, circa la formazione di accompagnatori in possesso dei requisiti necessari. Ricorda che il livello tecnico degli AdE è stato concordato con la CNSASA e codificato dal Regolamento della Commissione come primo momento operativo, senza alcuna preclusione verso un successivo allargamento della soglia prevista dalla scala delle difficoltà escursionistiche a suo tempo approvata dal Consiglio centrale, per cui il passaggio dai limiti T ed E a quelli superiori (EE ed EEA) potrà essere preso in considerazione dopo una prima verifica. Sostiene quindi che la verifica è avvenuta e l'esigenza è ora «acclarata». Ritiene pertanto che occorra dar seguito alla necessaria modifica del Regolamento per adeguare l'ambito delle competenze degli AdE alle richieste «avanzate dalle

Sezioni e dai fatti stessi».

Considera urgente provvedere ad una copertura degli AdE, titolati al termine del 1° Corso nazionale, equiparata a quelle degli omologhi soggetti tecnici e fa presente che si dovrà individuare una scala di ripartizione degli oneri assicurativi fra l'Organizzazione centrale e le Sezioni, in modo da renderli reciprocamente sopportabili.

Valsesia comunica inoltre che al Convegno di Parma del 16 aprile verrà ripresentata la proposta di una «Conferenza nazionale dell'escursionismo» per riunire, sotto l'egida del CAI, tutte le associazioni e gli enti del settore e mettere ordine nell'«arcipelago» dell'escursionismo e nel caso della segnaletica, anche con il coinvolgimento delle istanze politiche competenti; che l'UIAA ha recentemente provveduto ad istituire la figura dell'Istruttore di escursionismo. Segnala infine la programmata manifestazione «Camminaitalia», iniziativa di grande impegno organizzata dal Gruppo di lavoro CAI-Associazione Sentiero Italia, che verrà presentata sul prossimo numero di «Sentiero Italia». Seguono numerosi interventi (**Geninatti, Versolato, Buffa, Giannini U., Clemente, Romel, Zocchi, Beorchia, Traverso, Protto, Di Donato, Bianchi, Galoni, Giolito, Gibertoni, Zaro, Zanotelli e Maver**). Dopo di che il Presidente generale pone in votazione una proposta articolata nei tre punti seguenti:

- 1) Approvazione dei principi della relazione Valsesia
- 2) estensione della copertura assicurativa infortuni degli omologhi soggetti tecnici agli AdE
- 3) delega al Vicepresidente generale Bianchi affinché definisca la copertura assicurativa di cui sopra in 2) con la Compagnia assicuratrice alle migliori condizioni possibili.

Tale proposta è approvata all'unanimità.

Relazione gruppo di lavoro rifugi (Maver) - delibere inerenti

Il **Presidente generale** comunica che nella riunione del Comitato di presidenza del 15 marzo scorso, sono state esaminate le proposte del Gruppo di lavoro e sono emersi anche altri orientamenti. Maver illustra le proposte.

Proposta A: Contributo straordinario per 3 anni di Lire 3000+3000+4000 a partire dal 1995 per tutti i soci;

Proposta B: Tassa su pranzi e/o pernottamenti per i non soci di Lire 3000 di cui 50% al gestore (per incentivazione e maggiori uscite) e 50% per il fondo rifugi tramite l'applicazione di una contromarca sulle fatture o la vendita di una cartolina particolare con il timbro del rifugio;

Proposta C: Contributo straordinario+Tassa;

Proposta D: Non chiedere nulla per i rifugi all'Assemblea di Viareggio ma limitarsi a sensibilizzare i Delegati.

Seguono gli interventi di **Protto, Giolito, Zanotelli, Romel, Zini, Clemente, Versolato, Buffa, Traverso, Priotto, Beorchia, Giannini, Campana, Gaioni, Bramanti, Cocchi, e Gibertoni**. Infine il **Presidente generale** propone che venga presentata all'Assemblea di Viareggio la soluzione B), con l'illustrazione delle linee di principio per l'impiego del corrispondente gettito. Il **Consiglio centrale** approva a maggioranza, nessun voto contrario e tre astensioni.

Relazione gruppo di lavoro per l'elabo-

razione di una normativa riguardante i rapporti tra sezioni e sottosezioni

Beorchia riferisce sui lavori del Gruppo che ha subito una battuta d'arresto in seguito sia alla decisione n. 4/1993 del Collegio dei Provvisori sia in considerazione all'opportunità di disporre del parere pro-verbale richiesto a seguito di delibera del Comitato di presidenza del 20/12.1993. Allo stato attuale sembra ormai comunque accertato che sarà opportuna una riforma statutaria più ampia, anche ai fini di dare alla normativa del Sodalizio una maggiore aderenza alle norme civilistiche.

Quote associative 1995

Su proposta illustrata dal Segretario generale Marcandalli a nome del Comitato di presidenza il **Consiglio centrale**, sentiti gli interventi e le proposte di **Romel, Clemente, Zini, Protto, Bramanti, Beorchia, Buffa e Geninatti** approva all'unanimità l'aumento di mille lire sulle quote associative minime dei Soci ordinari e familiari, da proporre alla prossima Assemblea di Viareggio per il 1995.

Proposta di nomina a soci onorari di Bruno Detassis e Cirillo Floreanini

Il **Consiglio centrale** delibera di accogliere le candidature di Bruno Detassis e Cirillo Floreanini a Soci onorari del Sodalizio.

Convocazione assemblea dei delegati 1994

Il Consiglio centrale fissa per la convocazione la data di domenica 1° maggio 1994. Dopo di che il Segretario generale Marcandalli dà lettura del seguente ordine del giorno, proposto dal Comitato di presidenza:

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori.
2. Approvazione verbale dell'Assemblea del 9 maggio 1993.
3. Proposta di nomina a Soci onorari di Bruno Detassis e Cirillo Floreanini.
4. Relazione del Presidente generale.
5. Elezione di un Vicepresidente generale.
6. Proposte del Consiglio centrale in ordine ai problemi dei rifugi alpini.
7. Bilancio consuntivo 1993, relazione accompagnatoria e relazione del Collegio dei revisori dei conti - Delibere inerenti.
8. Quote associative - Delibere inerenti.
9. Comunicazione composizione Consiglio centrale.

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

L'Assemblea di cui trattasi verrà indetta in conformità alla normativa in vigore prima delle modifiche statutarie e regolamentari approvata nelle Assemblee 1991 a Belluno e Verona. In proposito il **Consiglio centrale**, informato dell'avvenuta approvazione governativa delle modifiche statutarie sudette (G.U. 18.3.1994, serie generale, n. 64) dopo ampia e approfondita discussione (**Beorchia, Gibertoni, Poletto, Zini, Romel, Priotto, Bramanti, Marcandalli, Buffa, Geninatti**) ritiene di confermare tale decisione in considerazione del fatto che tutti i Convegni sono stati convocati prima dell'entrata in vigore della nuova normativa, che le assemblee per l'elezione dei delegati di cui all'art. 44 del nuovo Regolamento generale sono già state convocate e svolte dalle Sezioni in base alla precedente normativa e che non esistono i tempi tecnici per gli adempimenti previsti dall'art. 28 del nuovo Regolamento generale allo scopo di garantire l'esercizio del diritto di voto nel caso previsto dal secondo comma dello stesso articolo. Lo stesso

PARCHI E AMBIENTE: L'INCONTRO DEL PRESIDENTE GENERALE CON IL MINISTRO MATTEOLI

I problemi connessi all'attuazione delle leggi riguardanti la tutela dell'ambiente montano e a nuove iniziative intese a una più attenta e razionale gestione del patrimonio naturale costituito dal territorio dell'alta montagna sono stati esaminati in settembre nel corso di un incontro fra il presidente generale del CAI Roberto De Martin e il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli. Di particolare importanza l'impegno del ministro di dar corso agli adempimenti previsti dalla legge quadro sulle aree naturali protette, e alle nomine tuttora vacanti di presidenti, consigli direttivi e direttori, nonché l'istituzione degli Enti di gestione dei parchi tuttora privi. Sono stati pure puntualizzati gli adempimenti relativi all'applicazione pratica della legge n. 97 del 31/1/94 «Nuove disposizioni per le zone montane», nata anche sui suggerimenti e indicazioni del CAI per la promozione e lo sviluppo delle attività economiche realmente compatibili con l'ambiente nelle zone di montagna. Nell'ambito delle nuove iniziative è stato preso in considerazione l'appoggio ad attività per le zone non protette, che il CAI intende realizzare in collaborazione con ANA, CFS, e AFI, per quanto riguarda in modo più specifico l'alta montagna, gli aspetti relativi l'adeguamento e la gestione dei rifugi alpini, l'uso di elicotteri e altri mezzi meccanici, la realizzazione del progetto Espace Mont Blanc, il Parco internazionale del comprensorio italo-franco-svizzero del Monte Bianco, la protezione dell'ambiente ipogeo, per molti aspetti simile a quello dell'alta montagna. Si è quindi deciso un incontro a breve termine con i rappresentanti del gruppo interparlamentare Amici della montagna presieduto dall'onorevole Luciano Caveri per studiare un programma di proposte di legge di supporto a tali nuove iniziative nel campo ambientale, per il quale il Club alpino italiano ha intrapreso iniziative diverse nell'ambito della propria storia secolare.

Consiglio centrale rileva inoltre l'impossibilità di differire la data di convocazione dell'Assemblea, ostandovi la necessità di ottemperare ai termini temporali di cui al DPR 696/79 (art. 32, ultimo comma) nonché a quelli in vigore per gli adempimenti di carattere fiscale.

OTC ed incarichi diversi

Il Consiglio centrale procede all'unanimità alle seguenti designazioni per il Consiglio direttivo del **Consorzio del Parco nazionale dello Stelvio**: Dott. Arch. Stefano Tirinzoni e Dott. Ing. Gianluigi Borra.

Il Consiglio centrale procede all'unanimità alle seguenti designazioni per il Consiglio direttivo dell'Ente parco nazionale d'Abruzzo: Francesco Coccia e Marisa Labbate.

Su proposta pervenuta dal Rappresentante CAI presso l'UIAA Metzeltin il Consiglio centrale procede alla nomina integrativa di **Ivo Mozzanica** (AGAI) nel Gruppo di lavoro per la difesa delle palestre naturali di arrampicata.

Preso atto della nomina a Revisore effettivo di **Gastone Golini**, già Revisore supplente, operata dal Festival internazionale film della montagna e dell'esplorazione «Città di Trento» in sostituzione del Revisore dei conti **Guldo Rodolfo**, dimissionario per motivi di salute, il Consiglio centrale designa **Umberto Zini** per la nomina a Revisore dei conti supplente nello stesso Ente Festival.

Il Consiglio centrale nomina **Maria Angela Gervasoni** su proposta della Commissione centrale alpinismo giovanile, e **Renato Radice**, su proposta della CONSFE, nel Gruppo di lavoro per l'uniformità didattica in sostituzione, rispettivamente, di **Fulvio Gramegna** e di **Nicolò Weiss**.

Sezioni e sottosezioni - Ratifiche e prese d'atto costituzione, approvazione regolamenti, eventuali istruttorie

Il Consiglio centrale prende atto della costituzione delle Sottosezioni di COGNE e di COURMAYEUR, alle dipendenze della

Sezione di Aosta, deliberata all'unanimità dal Comitato di coordinamento del Convegno LPV il 5/3/1994.

Il Consiglio centrale approva il testo del Regolamento della Sezione di Vigevano.

Richieste di contributo

Il Consiglio centrale delibera la concessione dei seguenti contributi. Alla sezione di Potenza L. 500.000 per lo svolgimento di una manifestazione organizzata in difesa del «pino loricato» del Pollino; al Convegno CMI L. 7.000.000 come contributo straordinario alle spese sostenute nel 1993; alla SAT L. 39.725.388 per i costi sostenuti per la cura delle operazioni di tesseramento delle proprie Sezioni e di altri adempimenti connessi, di competenza dell'Organizzazione centrale.

Su proposta della Commissione centrale rifugi ed opere alpine per i lavori di manutenzione eseguiti nei rifugi MDE nell'anno 1993, quale ripartizione del corrispondente contributo ministeriale finalizzato: alla Sezione di Desio per il Rifugio Pio XI L. 2.500.000; alla Sezione di Milano (Rifugio Nino Corsi) L. 4.000.000; alla Sezione di Milano (Rifugio Payer) L. 4.000.000; alla Sezione di Vipiteno (Rifugio Vedretta Pendente) L. 26.000.000; alla Sezione di Brunico (Rifugio Vittorio Veneto) L. 9.500.000; alla Sezione di Genova (Rifugio Questa) L. 400.000; alla Sezione di Genova (Rifugio Talarico) L. 400.000; alla Sezione di Ivrea (Rifugio Jervis) L. 3.200.000, per un totale di L. 50.000.000.

Su proposta della Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo ai seguenti OTP: Alpinismo: LOM L. 12.000.000; TER L. 6.500.000; CMI L. 8.000.000; Sci alpinismo: LOM L. 10.100.000; TER L. 4.500.000; CMI L. 3.500.000; Alpinismo e sci alpinismo: VFG L. 21.000.000, per un totale di L. 65.600.000.

Il Segretario generale
(Giuseppe Marcandalli)
Il Presidente generale
(Roberto De Martin)

VIAREGGIO 30 APRILE 1994

Riassunto del verbale e deliberazioni.

Sono presenti: De Martin (Presidente generale); Bianchi, Gibertoni, Valsesia (Vicepresidenti generali); Marcandalli (Segretario generale); Carlesi (Vicesegretario generale); Beorchia, Buffa, Cappelletto, Clemente, Cocchi, Frigo, Galoni, Geninatti, Giannini U., Giolito, Maver, Protto, Romei, Traverso, Versolato, Zocchi (Consiglieri centrali); Brusadin, Di Domenicantonio, Iachellini, Porazzi, Toller, Zini (Revisori dei conti); Bramanti, Priotto (Past president); Poletto (Direttore generale).
Invitati: i Presidenti dei Comitati di coordinamento: Trigari (ligure-piemontese-valdostano); Sfondini (lombardo); Baroni (veneto-friulano-giuliano); Frasca (tosco-emiliano-romagnolo); Pazzaglia (centro-meridionale-insulare); Zanotelli (trentino-alto adige).

I Presidenti degli Organi tecnici centrali: Corrà (delegato da Smiraglia) (Scientifico); Gervasoni (Alpinismo giovanile); Zanantoni (Materiali e tecniche); Rossi (Speleologia); Barbieri (Tutela ambiente montano); Corbellini (Pubblicazioni); Bo (Rifugi e opere alpine); Frigerio (Cinematografica); Torti (Legale); Romussi (delegato da Rizzi) (Sci di fondo escursionistico); Bassetti (Servizio valanghe italiano); Di Donato (Escursionismo); Zandonella (Direttore editoriale de «La Rivista»); Gandolfi (Funzionario tecnico); Giorgetta (Redattore de «La Rivista»); Serafin (Redattore de «Lo Scarpone»); Gabbanì, Gramegna, Martini, Rava (Consiglieri di nuova nomina).
Altri invitati: Salvi (Consigliere del Festival di Trento); Parisi (Coordinatore del Gruppo di lavoro per la glaciologia); Cerri (Presidente della Sezione di Viareggio).
Assenti giustificati: Campana, Fiori, Franco, Leva, Secchiera, Sottile, Zaro.

Letture verbale Consiglio centrale del 26/3/1994

Il Presidente generale, preso atto che non sono pervenute osservazioni in proposito, propone di considerarlo letto; il Consiglio centrale, sentiti gli interventi di **Beorchia** e **Protto**, approva senza alcuna variazione.

Ratifica delibere Comitato di Presidenza
Il Consiglio centrale ratifica le delibere assunte dal Comitato di presidenza nella riunione del 13/4/1994.

Comunicazioni

Il Presidente generale comunica che il Ministro Cassese non ha ritenuto opportuno presentare, nell'imminenza della conclusione della legislatura, il progetto di privatizzazione di alcuni enti pubblici, tra cui il Club alpino italiano. Informa di aver interessato i membri del nuovo Parlamento alla ricostituzione del Gruppo Amici della montagna. Riferisce sul Convegno di Parma «Verso l'Europa dei sentieri»; dà la parola per ulteriori ragguagli al Vicepresidente generale Valsesia, che vi ha partecipato con i Consiglieri Buffa, Campana e Traverso, il Presidente della Commissione centrale escursionismo Di Donato - con diversi componenti della stessa Commissione - ed il Presidente della Commissione centrale per le pubblicazioni Corbelli. Ricorda la recente scomparsa dell'Accademico del Club alpino italiano Ugo Tizzoni e del padre del Revisore centrale dei conti Brusadin. Passa quindi la parola al Vicepresidente generale Gibertoni, che ha partecipato alla mani- ▶

NUOVE ASCENSIONI

Per assoluta mancanza di spazio non è possibile pubblicare in questo numero la rubrica sulle nuove ascensioni curata da Eugenio Cipriani.

► festazione per il ventennale di fondazione della Sezione di Valdarno Inferiore. Esprime compiacimento per il conferimento della laurea alla memoria di Dario Capolicchio, collaboratore del Gruppo Terre Alte, stroncato dal barbaro attentato terroristico di Firenze. Relazione sul seminario tenutosi a Courmayeur il 23 sul tema «Alta montagna e il conflitto di interessi»: del Gruppo di lavoro che preparerà il Convegno faranno parte Alessandro Giorgetta, il Presidente del CAAI Giovanni Rossi ed il Presidente di Cipra Italia Helmuth Moroder. Da notizia dell'avvenuta formalizzazione della procura all'ex Presidente della Commissione legale centrale Corti, decisa dal Consiglio centrale del 30/10/1993, che permetterà di chiudere favorevolmente il contenzioso in corso circa l'Eredità Antonoff. **Bramanti** relazione sulla partecipazione sua e del Consigliere Beorchia ai lavori del «Premio Cambrinus Mazzotti» dai quali è emersa la proposta di dedicare la manifestazione collaterale del 1994 una documentazione dei gravi e frequenti episodi di distruzione bellica dei segni storici delle passate civiltà. Ciò in vista di poter proporre nel 1995, Anno europeo per la natura, il Premio Bepi Mazzotti come occasione per promulgare una «Carta dei diritti della natura del costruito rispetto alla violenza e ai diritti della guerra».

Riaccertamento dei residui inerenti al bilancio preventivo 1994

Il Consiglio centrale, preso atto del parere favorevole espresso da Zini a nome del Collegio dei revisori, approva all'unanimità il provvedimento di riaccertamento dei residui attivi e passivi inerenti al bilancio preventivo 1994, come da progetto presentato dal Segretario generale Marcandalli.

OTC ed incarichi diversi

Interventi dei Presidenti di OTC

Il Presidente generale sottolinea che con l'invito dei Presidenti degli OTC all'odierna riunione si è voluto cogliere, con l'adempimento alla nota decisione consiliare del 1984, una preziosa occasione di informazione reciproca. Gervasoni neopresidente della Commissione centrale per l'alpinismo giovanile informa circa l'attività del rinnovato OTC e indica, quali idee guida la ricerca di una specificità che connoti e caratterizzi l'alpinismo giovanile; il perseguimento dell'uniformità didattica e di una conseguente omogeneità sul piano pratico-operativo fra quelle che sono le varie strutture interne dell'alpinismo giovanile; la verifica dell'attuale regolamentazione alla luce dell'esperienza e infine un'apertura verso la società.

Zanantoni sottolinea la collaborazione con la CNSASA e la dimostrata credibilità dell'attività sperimentale alla nota Torre di Padova, intesa al raggiungimento di una buona comprensione dei fenomeni di caduta, essenziale per una appropriata assicurazione. La riunione 1995 della «Commission de Sécurité» dell'UIAA verrà organizzata a Padova e prevederà anche una «seduta di lavoro pratico» con l'esecuzione di arresto di cadute eseguite ad uno strapiombo attrezzato al Passo Bordala, presso Mori. Intervengono quindi **Zocchi, Protto, Rossi A., Versolato, Di Donato.**

Corbellini relaziona sull'operazione di smaltimento dei libri in giacenza in magazzino offerti a prezzo speciale alle Sezioni. Con queste operazioni il Club alpino italiano ha in pratica chiuso il catalogo delle proprie pubblicazioni: occorre quindi guardare avanti per cercare nuovi possibili

sbochi editoriali con la realizzazione di una nuova rete sostitutiva di quella delle librerie fiduciarie e delle Sezioni. Non potendo più pubblicare libri, la Commissione si è impegnata nell'aggiornamento dell'unica collana rimasta sul mercato, quella dei manuali tecnici, per la quale non esiste problema di vendita essendo la quasi totalità delle tirature esaurita dalle richieste delle scuole. **Corbellini** presenta inoltre una nuova ipotesi di collana. Vi sono previste nuove edizioni di titoli già esistenti e una serie di titoli nuovi che andrebbero a coprire tematiche fino a oggi trattate solo episodicamente e in maniera disomogenea nei vari manuali (ad esempio neve e valanghe, meteorologia, fisiologia e pronto soccorso). Contatterà pertanto i Presidenti delle diverse Commissioni per concordare nello specifico titoli e contenuti e per definire un programma editoriale. Intervengono **Salvi, il Presidente generale e Galoni.**

Corrà riferisce sull'attività svolta dal Comitato scientifico centrale e sottolinea l'opportunità della pubblicazione di lavori che, pur riferendosi a località di limitata estensione, rivestano grande importanza. Intervengono **Geninatti e Di Donato.**

Bo illustra brevemente l'attività della Commissione Centrale rifugi. Sono stati organizzati incontri (Torino, Firenze e Brescia) sul tema dei rifugi, per l'esame con le Sezioni delle varie problematiche; sono stati esaminati iniziative e progetti nell'ambito applicativo del Regolamento generale rifugi e ribadite le priorità per l'adozione delle misure di prevenzione e sicurezza ai sensi della Circolare n. 42/1986 del Ministero dell'interno. Nel settore delle fonti energetiche alternative si è registrato un progressivo interesse delle Sezioni; l'adeguamento alle norme igienico-sanitarie presenta attualmente le maggiori difficoltà per gli alti costi di realizzazione; intervengono **Zanotelli, il Presidente generale, Marcandalli, Barberi e Priotto.**

Frigerio ricorda come importante operazione del precedente triennio l'avvio del Gruppo di lavoro per la realizzazione di un'opera filmica sulle Alpi. Rileva l'enorme cambiamento verificatosi nella distribuzione di film e di videofilm rispetto all'epoca di istituzione della Commissione, in particolare perchè lo sviluppo della produzione e diffusione televisiva hanno fatto diminuire enormemente le richieste, e sostiene che è ormai necessario dar maggior peso all'indirizzo programmatico inteso a favorire la produzione di film. Ritiene inoltre sia giunto il momento di produrre direttamente opere di nostro interesse realizzando - inizialmente in via sperimentale - documentari di tipo telegiornalistico con i quali dare, due o tre volte all'anno, notizie visive ad integrazione delle notizie fornite, dalla nostra stampa sociale. **Salvi** fornisce notizie sulle imminenti manifestazioni del Filmfestival di Trento, sulla costituzione della Giuria internazionale, sul bilancio dell'Ente Festival e sulle prospettive per il 1995, il cui incontro alpinistico verterà sulle scuole.

Torti ricorda che la Commissione legale centrale è stata parzialmente rinnovata. In

un contesto come l'attuale, nel quale alla complessa casistica prospettata alla Commissione si aggiungono le problematiche connesse ai mutamenti in corso e in particolare a quello riguardante la natura giuridica del Club alpino italiano stesso. Informa dell'avvenuta predisposizione di un calendario di riunioni con frequenza mensile e precisa che è stata avviata la verifica di numerosi regolamenti sezionali, che verrà esaurita prima del periodo feriale estivo. La recente approvazione delle modifiche statutarie e regolamentari consente inoltre l'esame dei regolamenti dei Convegni. Intervengono **Trigari, Ginannini, Barberi e Giolito.**

Romussi sottolinea che le limitate dimensioni dell'attività (35 INSFE e 175 ISFE) conseguente alla relativamente recente costituzione rende necessario puntare sulla propaganda dello sci escursionistico nelle zone che, benchè idonee, non presentano ancora alcuna presenza organizzata. Sono stati effettuati i corsi di selezione per aspiranti ISFE e INSFE previsti dalla nuova normativa presentata in occasione del 3° Congresso di Genova (ottobre 1993), oltre ad un corso-esame per INSFE - con ottimi risultati - e ad un esame di recupero per gli AISFE.

Bassetti informa che nel 1993 si è tenuta una riunione al mese nel periodo invernale e una ogni due mesi in quello estivo; informa che è stato organizzato un interessante corso di preparazione sull'argomento neve e valanghe per capigita di scialpinismo e altri seguiranno, visto il successo e le richieste, a breve termine. Inoltre i Titolari SVI hanno tenuto numerosissime serate di formazione e informazione nelle sedi del Club alpino italiano per tutti i soci. Infine **Cocchi** illustra la propria relazione pubblicata in calce alla relazione annuale della Commissione centrale medica a pag. 26 del libretto dell'Assemblea dei delegati 1994.

Rinnovo Commissione centrale per l'escursionismo

Il Consiglio centrale procede al rinnovo della Commissione con la nomina dei nuovi Componenti mediante votazione a scrutinio segreto, e in via preliminare approva la proposta del Presidente generale di procedere all'elezione di soli nove componenti, motivata in via principale dall'opportunità di rendere possibili eventuali successive integrazioni mirate. Sentito il Consigliere referente **Buffa** e, successivamente, i sei Presidenti dei Convegni per una conveniente illustrazione delle candidature, dalle votazioni (presenti e votanti: n. 22; quorum 11) risultano le seguenti nomine: Pier Giorgio OLIVETI (TER); Stefano VERTEMATI (LOM); Filippo DI DONATO (CM); Enzo ÈREDI (TER); Pier Mario MIGLIORE (LPV); Annibale SALSA (LPV); Angelo BASSETTI (LOM); Stefano FANTIN (VFG); Achille GADLER (TAA).

Relazione del coordinatore del Gruppo di lavoro per la ricerca glaciologica

Parisi comunica che i contatti con i Gruppi glaciologici regionali permettono di concludere che non è necessario costituire un nuovo OTC che si occupi della glaciologia. Precisa che i Gruppi sono comunque disponibili per incontri annuali fra i responsabili del monitoraggio glaciologico, ed il coordinamento con il Comitato scientifico centrale e suggerisce l'opportunità di convocare annualmente tutti gli osservatori a un Convegno apposito. Riguardo al problema di un efficace coordinamento tra i

Gruppi glaciologici periferici e le Commissioni scientifiche regionali e interregionali afferma di condividere l'opinione, già a suo tempo espressa dal Presidente del Comitato scientifico centrale Smiraglia, circa l'opportunità di considerare i primi quali gruppi delle seconde aventi per referente il Comitato scientifico centrale (non tanto e solamente i Convegni regionali). Il Consiglio centrale prende atto della relazione Parisi ed esprime a quest'ultimo e al Consigliere Secchieri il ringraziamento per l'impegno con il quale hanno coordinato i lavori del Gruppo.

Richieste di deroga a' sensi dell'art. 3 regolamento generale rifugi

Punto di appoggio «Giulio Tifoni» della Sezione di Pontremoli (m 1356) località Borre, pendici sud-ovest del Monte Orsaro (m 1831)

Maver ricorda che il Consiglio centrale aveva preso atto in data 6/4/1991 della decisione della Sezione di Pontremoli di coprire la targa con lo stemma del Club alpino italiano apposta al punto di appoggio in oggetto, decisione assunta in accoglimento dell'invito rivolto alla stessa Sezione dal Comitato di coordinamento in considerazione del fatto che la costruzione era avvenuta senza il parere e le autorizzazioni previste e necessarie, oltre che in presenza di parere contrario sia della Commissione regionale TAM toscana che della Commissione interregionale rifugi.

La Sezione ha presentato in data 23/12/1993 richiesta di deroga a' sensi dell'art. 3 del Regolamento generale rifugi, intendendo praticamente con ciò chiedere una «sanatoria». Il manufatto in questione consiste in una piccola costruzione ad un piano di 4x4 metri, in pietra arenaria con il tetto di «piagne» a due falde: n. 6 posti letto pensili con caminetto e stufa a legna. E' utilizzato solo per riparo in caso di necessità. La Commissione centrale rifugi ha recepito la richiesta di inserimento dell'immobile nel patrimonio del Sodalizio come punto di appoggio, dando parere favorevole all'unanimità alla richiesta di deroga il 5/2/1994 ma ha ritenuto opportuno ribadire alla Sezione le seguenti raccomandazioni:

- continuità nella tutela e pulizia delle aree circostanti e lungo i sentieri di accesso (raccolta e conseguente trasporto a valle dei rifiuti solidi);
- particolare attenzione nei confronti delle norme igienico-sanitarie (inquinamento delle acque);
- opportuna definizione dell'acquisizione del fondo, anche per usucapione, in tempi il più possibile solleciti;
- proseguo dell'attività quale punto di appoggio, a disposizione di tutti i frequentatori, nonché di base per eventuali operazioni di soccorso alpino.

La Commissione centrale tutela ambiente montano in data 6/4/1994, sentito il parere della Commissione regionale tutela ambiente montano Toscana, ha ritenuto di dover esprimere parere contrario con le seguenti motivazioni:

- la situazione odierna è uguale a quella di tre anni fa, quando il manufatto fu costruito senza le concessioni previste dalle norme amministrative esistenti;
- l'abuso edilizio non poteva e non può essere regolarizzato.

Dal punto di vista ambientale l'OTP precisa che «il bivacco come struttura non provoca serie alterazioni al paesaggio».

Il Consiglio centrale, sentiti gli interventi

di Giolito, Romel, Giannini - che annuncia la propria astensione - Versolato, Galoni e Giolito, ritenuta inaccoglibile la proposta di quest'ultimo di subordinare la concessione della deroga di cui trattasi alla dismissione del Rifugio Mattei, approva a maggioranza la concessione della deroga, richiesta a regolarizzazione - mediante sanatoria - della preesistente realizzazione del Punto di appoggio «Giulio Tifoni» della Sezione di Pontremoli.

Richieste di contributo

Visto il disposto dell'art. 12, comma 2, della legge 241/90 ed il Regolamento per la concessione di contributi approvato nella propria riunione del 22/1/1994 il Consiglio centrale delibera la concessione dei seguenti contributi: L. 3.500.000 alla Sezione di Verona, per l'organizzazione dell'incontro internazionale sul diritto di reciprocità e per il centenario del Rifugio G. Biasi alla Punta del Bicchiere (m 3195); L. 20.000.000 al Museo nazionale della montagna, per l'organizzazione della mostra e del catalogo per il quarantennale della conquista del K2. (Capitolo 10605 delle uscite).

Varie ed eventuali

Collana «Guida Monti d'Italia» - Approvazione nuovi autori.

Su proposta pervenuta da Buscalini, responsabile della Collana, il Consiglio centrale approva i nominativi di Francesco ABRUSCATO e di Michele BARBIERO - entrambi di Mestre - quali nuovi autori del volume «Pale di S. Martino II», in sostituzione di Carlo Della Lucia, che ha rinunciato per motivi personali.

Attribuzione incarico di collaborazione coordinata e continuata nell'ambito della legge per l'editoria

Il Consiglio centrale attribuisce al Signor Roberto Serafini di Milano incarico di collaborazione coordinata e continuata nell'ambito della legge per l'editoria per la realizzazione - nella rinnovata veste editoriale - del periodico mensile «Lo Scarpone».

*Il Segretario generale
(Giuseppe Marcandalli)
Il Presidente generale
(Roberto De Martin)*

SEGRETERIA GENERALE

Circolare n. 12-94

Oggetto: quote associative 1995

Alle Sezioni del CAI

Le quote associative MINIME 1995 per le diverse categorie, deliberate dall'Assemblea dei Delegati di Viareggio il 1° maggio 1994, sono le seguenti.

- soci BENEMERITI (enti, associazioni, fondazioni ed istituzioni) NULLA
- soci ORDINARI L. 42.500
- soci FAMILIARI (conviventi con un socio ordinario della stessa Sezione) L. 20.000
- soci GIOVANI (minori di 18 anni) L. 12.000
- soci VITALIZI L. 13.000

Le corrispondenti aliquote annuali, da prelevarsi sulle stesse e da versare alla Sede centrale ai sensi dell'art. 17 - V° comma - dello Statuto, sono le seguenti.

- soci ORDINARI L. 23.500
- soci FAMILIARI L. 10.500
- soci GIOVANI L. 5.500

Nel fissare la quota di ammissione per i nuovi soci, le Sezioni sono invitate a tener conto del listino prezzi dei materiali in vendita. Per tale quota è fissato un minimo di L. 5.500.

Milano, 25 agosto 1994

Il Segretario Generale
(f.to Giuseppe Marcandalli)

PERCHE' ESCLUDERE I CENTRI ABITATI DALLA PERIMETRAZIONE DEI PARCHI?

Dopo l'annuncio apparso sui giornali in settembre sui decreti ministeriali che sospendono le misure di salvaguardia della zona «2» dei nuovi parchi nazionali abruzzesi, la Sezione di Teramo ha diramato un comunicato dove sottolinea che «si tratta del quarto decreto relativo ai perimetri che Roma riserva all'Abruzzo, mentre ancora manca quello urgentissimo per l'istituzione del Comitato di gestione che è l'organo democratico preposto a definire, d'intesa con le forze sociali, economiche, culturali e politiche, sia il perimetro definitivo sia il piano e il regolamento del Parco». A proposito degli insediamenti abitati, il comunicato, dopo aver ricordato che «il CAI ha sempre prestato grande attenzione alle realtà locali», ribadisce che «in una politica di avvicinamento alla montagna i piccoli abitati rivestono ruolo centrale per la corretta fruizione dell'ambiente». E conclude osservando che «se dal perimetro e quindi da una gestione motivata, vengono esclusi i centri abitati, verrà a mancare alla popolazione locale una concreta opportunità di riscatto, di sviluppo e di occupazione, con ribaltamento delle motivazioni ministeriali».

SEGRETERIA GENERALE

Oggetto: **tesseramento 1995**
Circolare n. 13-94
Alle Sezioni del CAI

Bollini 1995

La Segreteria generale invia a ciascuna Sezione, **in deposito fiduciario**, i bollini 1995 con riserva di successive integrazioni eventualmente occorrenti: i bollini verranno trasmessi con relative note di carico. Lo scarico avverrà sulla base dei nominativi dei Soci che ciascuna Sezione invierà alla Segreteria generale durante l'anno utilizzando gli appositi moduli. Entro il 31 ottobre 1996 i bollini non esitati, costituenti la differenza fra il numero dei bollini consegnati in deposito e il numero dei nominativi pervenuti alla Segreteria generale, dovranno essere restituiti. Dopo tale termine i bollini non resi verranno definitivamente addebitati alla Sezione.

Importante:

La Segreteria generale per l'anno 1995 limiterà al 50% la normale dotazione di bollini a quelle Sezioni che alla data del 30-09-1994 non abbiano ancora provveduto ad azzerare il saldo contabile al 31-12-1993. L'inoltro del rimanente 50% della dotazione verrà disposto a saldo avvenuto. Allo scopo di accelerare tale procedura si invitano le Sezioni a voler trasmettere all'ufficio Amministrazione della Sede Centrale copia, anche a mezzo fax, della ricevuta di pagamento.

EFFICACIA DELLE DISPOSIZIONI AGLI EFFETTI ASSICURATIVI A FAVORE DEI SOCI PER LE OPERAZIONI DI SOC-CORSO ALPINO

Tutti i Soci in regola con il tesseramento 1994 sono coperti da assicurazione fino al 31 marzo 1995. Per chi non rinnovi l'associazione al Sodalizio per il 1995 tempestivamente, in modo che il suo nominativo possa pervenire alla Segreteria generale entro il 31 marzo 1995 o per chi si iscriva come Socio nuovo, si ricorda che agli effetti assicurativi la qualità di Socio del CAI **al momento dell'evento** sarà desunta dagli appositi elenchi dei Soci pervenuti dalle Sezioni alla Segreteria generale. Gli uffici della Sede centrale provvederanno alla conservazione degli elenchi stessi e su di essi apporranno la data del loro arrivo. Tali elenchi potranno essere esaminati in ogni momento dall'incaricato della Società assicuratrice. La garanzia si intende inoltre operante **dalle ore 24.00 del giorno di spedizione degli elenchi da parte delle Sezioni qualora detta spedizione avvenga a mezzo lettera raccomandata**. La garanzia per i rinnovi associativi può infine decorrere dalle ore 24.00 del

giorno in cui il Socio ha effettuato il versamento in conto corrente postale, oppure a mezzo vaglia, della intera quota sociale in favore della Sezione di appartenenza. In tal caso al momento della denuncia di sinistro sarà necessario esibire l'originale della ricevuta del versamento: inoltre l'avvenuto tesseramento dovrà risultare dagli appositi elenchi dei Soci pervenuti anche successivamente al sinistro alla Segreteria generale dalle Sezioni. Il 2° comma dell'art. 33a del Regolamento generale dispone comunque il termine di quindici giorni entro il quale le Sezioni **dovranno far pervenire** alla Segreteria generale gli elementi nominativi dei Soci. In considerazione di ciò preghiamo vivamente le Sezioni di voler esporre chiaramente al Socio nuovo o che rinnovi l'iscrizione i termini della decorrenza assicurativa, affinché lo stesso non si consideri assicurato sin dal momento del versamento della quota associativa presso la Sezione.

COMUNICAZIONE DEI NOMINATIVI DEI SOCI ALLA SEGRETERIA GENERALE

La comunicazione alla Segreteria generale dei nominativi dei Soci che rinnovano l'associazione al Sodalizio per il 1995 avverrà utilizzando gli appositi moduli forniti dalla Segreteria generale, compilati seguendo attentamente le istruzioni relative. Si ricorda che a norma del secondo comma dell'art. 33a del Regolamento generale le Sezioni devono trasmettere alla Segreteria generale i nominativi dei propri soci ordinari vitalizi in vita al 1° gennaio 1994 **entro il 31 marzo 1995**. Lo stesso obbligo incombe sul Club Alpino Accademico Italiano (C.A.A.I.) e sull'Associazione Guide Alpine Italiane (A.G.A.I.) per i propri soci di diritto. Si ricorda ancora che a norma dell'art. 11 del Regolamento generale si considera che non facciano più parte del Sodalizio i Soci ordinari vitalizi che risultino irreperibili da oltre un quinquennio. La comunicazione alla Segreteria generale dei nominativi dei Soci che si iscrivono al Sodalizio per il 1995 per la prima volta avverrà utilizzando le domande di iscrizione al Sodalizio fornite dalla Segreteria generale, che gli aspiranti soci devono compilare e indirizzare alla Sezione presso la quale intendono iscriversi. Ovviamente le domande di iscrizione dovranno essere compilate seguendo attentamente le istruzioni relative. **I nominativi dei Soci nuovi non dovranno assolutamente essere ripetuti sugli elenchi relativi ai rinnovi.**

Si ritiene opportuno richiamare l'attenzione delle Sezioni sulla inderogabile necessità che gli elenchi nominativi relativi ai rinnovi ed alle nuove adesioni vengano trasmessi alla Sede Centrale accompagnati da un documento comprovante l'avvenuto versamento delle corrispondenti aliquote.

CAMBIO INDIRIZZO, CORREZIONI E/O VARIAZIONI DEI DATI ANAGRAFICI

Tutti i cambi di indirizzo, le correzioni e/o variazioni dei dati anagrafici devono essere comunicati tramite le Sezioni le quali, al fine di consentire tra l'altro il ricevimento di tutti i numeri dei periodici da parte dei Soci, li devono comunicare tempestivamente alla Segreteria generale:

- a) in sede di comunicazione dei nominativi dei Soci che rinnovano l'associazione al Sodalizio per il 1995 (seguendo attentamente le procedure relative)
- b) nel corso dell'anno, comunicando alla Segreteria generale il codice di identificazione, il cognome e il nome del Socio e la variazione richiesta.

Non potranno essere ammesse né deroghe né modifiche alle due procedure sopra riportate. Per ogni variazione richiesta la Segreteria generale addebiterà L. 1.000 alle Sezioni, con diritto di rivalsa.

BOLLINI ANNI PRECEDENTI

Per i Soci che pagheranno anni arretrati, la Sezione richiederà i bollini corrispondendo il relativo importo che verrà addebitato in fattura. Tale arretrato non potrà peraltro eccedere i dieci anni (delibera Consiglio centrale del 19.9.87). I bollini relativi ad anni precedenti saranno consegnati alle Sezioni richiedenti in conto assoluto, senza possibilità di restituzione e per la richiesta dovranno essere comunicati i nominativi ai quali sono destinati. La cessione avverrà ai prezzi in vigore per l'anno in corso.

CHIUSURA TESSERAMENTO 1995

Si ricorda che il tesseramento 1995 si chiuderà inderogabilmente il 31 ottobre 1995 per cui dopo tale data la Segreteria generale non potrà accettare domande di associazione o elenchi di rinnovo trasmessi dalle Sezioni e relativi all'anno sociale 1995. A tutti gli effetti si terrà conto della data di arrivo o consegna in Sede centrale o, nel caso di spedizione a mezzo raccomandata, della data del timbro di accettazione da parte delle poste. Il periodo intercorrente tra il 31 ottobre e il 31 dicembre 1995 sarà utilizzato per sanare le posizioni irregolari, o comunque formalmente non corrette, relative ai soli elenchi pervenuti nei termini. Il numero complessivo dei Soci al 31 dicembre 1995 verrà calcolato sulle posizioni regolari: si invitano pertanto le Sezioni, nel loro stesso interesse, ad accelerare al massimo - eventualmente anche con l'anticiparne i termini - le operazioni relative al tesseramento, ed a fornire tempestive ed esaurienti risposte alle richieste di chiarimenti e correzioni da parte della Sede centrale.

Milano, 1 settembre 1994
 Il Segretario generale
 (f.to Giuseppe Marcandalli)

MILANO

Via Silvio Pellico, 6
Telefono 86463516-8056971,
Fax 86463516.

Con il mese di ottobre la Sezione riprende ad osservare l'abituale orario di apertura: dal lunedì al venerdì ore 9-13 e 14-19; martedì sera ore 21-22,30.

ARRIVEDERCI IANNINA

Avvicendamento in Segreteria: dal mese scorso la signora Aurelia Galimberti sostituisce la signora Iannina Imovilli che per un decennio con passione, impegno, entusiasmo e tanta simpatia ci è stata fedele collaboratrice ed amica. A lei e alla signora Galimberti - socia del CAI, frequentatrice assidua ed attiva della montagna - i nostri auguri per il nuovo cammino intrapreso.

BENVENUTA AURELIA!

CORSO D'ARRAMPICATA LIBERA

La Scuola Nazionale d'Alta Montagna "Agostino Parravicini" della Sezione di Milano prosegue la propria attività didattica proponendo il suo IV Corso di Arrampicata Libera. Il corso si rivolge a tutti coloro che intendono avvicinare e sviluppare le tematiche connesse all'arrampicata libera in falesia, approfondendo in particolare modo la preparazione tecnica, l'allenamento e la sicurezza per la formazione del capocordata. Il corso è altresì rivolto a quanti praticano o intendono praticare l'alpinismo per migliorare la propria tecnica di arrampicata, la sicurezza soggettiva ed il controllo emotivo. Il corso è aperto a tutti, non c'è limite di età e non è richiesto alcun prerequisito. Il corso si articola in sette lezioni teorico-pratiche in palestra artificiale e sette uscite pratiche in falesia. Giovedì, 6 ottobre alle ore 21, si terrà presso la Sala Grande del CAI Milano una serata con la proiezione di un video sull'arrampicata sportiva, la presentazione del corso con il corpo istruttori e l'apertura delle iscrizioni che proseguiranno fino all'inizio del corso. La quota di partecipazione è stata fissata in £. 300.000 per i soci del CAI Milano ed in £. 330.000 per i soci delle altre sezioni. Il corso si terrà dal 20 ottobre al 4 dicembre.

GITE SOCIALI: ESCURSIONISMO ED ALPINISMO

2/10 MONTE GRONA (m 1736) - Prealpi Comasche. Facile escursione su una delle montagne più panoramiche del Lago di Como. Dalla vetta si domina il centro del lago, ma ampia è la vista anche sulla catena delle Alpi.

Venerdì, 25 novembre,
presso il

Jolly Hotel Touring

Piazza della Repubblica
avrà luogo il tradizionale

Pranzo Sociale del CAI Milano

Durante l'incontro conviviale saranno proclamati i Soci Benemeriti 1994 e premiati quanti quest'anno festeggiano 25, 50, 60 e 70 anni di fedeltà al nostro Sodalizio. Informazioni e prenotazioni in segreteria

16/10 TRAVERSATA SAN BERNARDINO VILLAGGIO - SPLUGEN - Canton Grigioni, Svizzera. E' una bella traversata lungo valli poco frequentate dove può essere facile l'incontro con animali selvatici.

23/10 DAL PASSO BERNINA A POSCHIAVO - Canton Grigioni, Svizzera. Una camminata che ci permette di godere dei colori dell'autunno con i larici che si tingono d'oro e le alte cime già imbiancate dalla neve. Splendide vedute sul Massiccio del Bernina.

6/11 MONTE BOLETTO (m 1236) - Prealpi Comasche. Montagna ben conosciuta dagli alpinisti lombardi e facilmente accessibile da Brunate. L'itinerario proposto è insolito e sale direttamente dal lago partendo dal paesino di Torno per svilupparsi poi lungo il versante rivolto alle acque del Lario per sentieri ormai poco frequentati.

CLUB DEGLI...ANTA.

8/10 ALPE CRUINA - PASSO DELLA NOVENA - Canton Ticino, Svizzera. 19/10 VALVIGEZZO - Piemonte. 9/11 SAN CALIMERO - Prealpi Lombarde.

Il Gruppo Anziani si ritrova in sede tutti i martedì a partire dalle ore 16..

ALPINISMO GIOVANILE

9/10 CACCIA AL TESORO SUL MONTE ISOLA - Lago d'Isèo. Una gran voglia di stare insieme camminando e giocando; gare d'orientamento e d'abilità con tanti premi finali. 6/11 CANTO ALTO (m 1146) - Prealpi Bergamasche. Escursione panoramica alla portata di tutti

CORSO NATURALISTICO-GEOGRAFICO

Conferenze del venerdì sera, con inizio alle ore 21: 14/10 «Minerali e rocce»; 21/10 «Forme e caratteri di valli e monti. cenni di geomorfologia»; Escursioni naturalistiche

domenicali: 2/10 L'anfiteatro morenico di Rivoli ed Avigliana - Piemonte (gita d'interesse geomorfologico); 16/10 Monte Fenera - Valsesia (gita d'interesse geomorfologico e microfaunistico).

SOTTOSEZIONI

GAM

Via G.C. Merlo, 3.
Telefono 799178.
martedì e giovedì ore 21-23;
mercoledì ore 15-17.

ESCURSIONISMO

9/10 GITA CULTURALE. La tradizionale gita alla ricerca di tesori nascosti in località al di fuori degli usuali percorsi turistici. 16/10 CASTAGNATA IN MALCANTONE - Canton Ticino, Svizzera. Un appuntamento cui non mancare: ad Aranno in una sconfinata distesa di boschi con grande varietà di paesaggi. 23/10 CINQUE TERRE - Liguria. Si conclude la stagione escursionistica con questa gita da tutti apprezzata.

EDELWEISS

Via Perugino 13/15
Tel. 6468754 - 9311620-
5453106 Fax 55191581.
Lunedì ore 18-20 e mercoledì
ore 18-22,30.

ESCURSIONISMO

9/10 SENTIERO DEL VIAN-DANTE da Dervio a Colico - Prealpi Lombarde. 16/10 VALLE DELL'ORCO -NOASCA. Lungo il Sentiero Reale sino alla parete sud del Gran Paradiso. 23/10 MONTE PALANZONE (m 1275).

CORSO DI SCI DI FONDO

La Scuola "Edelweiss" propone il suo XIX Corso di Sci di Fondo Escursionistico, che si svolgerà da ottobre a dicembre e comprenderà: 4 livelli di inse-

gnamento - da "principianti" ad "escursionismo per esperti" - l'assistenza di Istruttori di sci di fondo escursionista del CAI altamente qualificati. Sconti particolari ai nuclei familiari ed ai bambini

PROIEZIONI IN SEDE

12/10 PROGETTO ANTARTIDE: Montevideo, Patagonia, Terra del Fuoco, Falkland, Capo Horn e Penisola Antartica fino al Circolo Polare. 26/10 NELLA TERRA DEI TUAREG: L'ALGERIA. 9/11 ETNA, LA MONTAGNA DI FUOCO.

GESA

Via E. Kant, 8.
Tel. 38008342-38008844.
Martedì ore 21-23

ESCURSIONISMO

23/10 BAITE GIOVANCHERA BRUTTA - Valsesia. Da Carcoforo un'interessante escursione nel Parco Regionale dell'Alta Valsesia.

CONCORSO FOTOGRAFICO

Il 26 ottobre è il termine ultimo per presentare le diapositive partecipanti al 9° Concorso "Emilio Colombo" organizzato dal GESA sul tema AMBIENTE MONTANO - Paesaggio, Natura, Etnografia -. Selezioni a settembre.

MONTEDISON

Via Taramelli, 22 - Milano
Tel. 02-62707778 - 63337778

GITE DI OTTOBRE

2 - Val Sambuzza; Passo di Publino, m 2368 - Orobie;
16 - Val Darengo - Alto Lario - Castagnata;
23 - Monte Ranaceto, m 1345 - Appennino Ligure
Serata presso lo chalet di Affori - Via Assitta 19 Milano: "Noi e la Montagna" - giovedì 27 ottobre ore 21. L'iniziativa verrà preceduta da una cena facoltativa alle ore 19.45.

DA OLTRE CENTO ANNI SIAMO PRESENTI CON I NOSTRI RIFUGI SULLA «MONTAGNA DEI MILANESI».



- rifugio Carlo Porta al Plan del Resinelli (m 1426) - tel 0341/59010
- rifugio Rosalba al Colle del Pertusio (m 1730) - tel. gest. 0341/732793
- rifugio Luigi Bietti al Releccio (m 1719) - tel. gest. 0341/735917
- rifugio Luigi Brioschi (m 2403) alla vetta della Grigna Settentrionale (m 2403) - tel 0341/996080

**LA GRIGNA
TI ASPETTA
IN OGNI STAGIONE!**

SEM

Società Escursionisti Milanesi
Via Ugo Foscolo, 3
20121 Milano
Telefono 02/86463070
Conto Corrente Postale: 460204
Martedì e giovedì ore 21-23
Segreteria: giovedì 21-22,30
Biblioteca: giovedì 21-22,30

■ GITE SOCIALI

15 ottobre: Deiva-Levanto. Gita facile con suggestiva veduta sul golfo del Tigullio. Direttore: Domenico Fontana.
16 ottobre: Levanto-Vernazza. Alto tratto del sentiero che conduce alle Cinque Terre. Direttore: Marco Curioni.
23 ottobre: Monte d'Alpe. Calenzane-Zavatterello. Una facile alta via appenninica con bellissimo panorama sulla Val Tidone. Direttore Tiziano Lozza.

■ IN BIBLIOTECA

Continua l'elenco degli ultimi libri acquistati recentemente dalla nostra biblioteca. **MONTAGNE DI PAROLE**, di Stefano Ardito & Gianni Battimelli. Questo non è un libro sulla storia dell'alpinismo italiano ricostruito attraverso i racconti degli autori delle imprese che le hanno scandite; e non è neppure un'antologia nel senso di una selezione dei migliori testi ispirati a questo o a quell'aspetto della pratica alpinistica. Piuttosto è una immagine quanto più possibile completa delle molte facce di quelle varie attività che complessivamente chiamiamo alpinismo, in cui si riconoscono gli alpinisti, e che abbia forza evocativa per chi all'ambiente alpinistico è invece estraneo. **IL FORTISSIMO**, di Giusto Gervasutti. È la riedizione originale di Scalate nelle Alpi corredata da altri scritti meno conosciuti del famoso alpinista e da testimonianze contemporanee di P. Bollini, A. Bonacossa, R. Chabod e L. Davies. In più la figura del «fortissimo» è inquadrata storicamente da uno studio di Gian Piero Motti.

CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3
20094 Corsico
Telefono 02/45101500
Giovedì ore 20,30-23

■ PROGRAMMA SOCIALE

3/4 settembre - MONT GELÉ (Valpelline). Alpinismo. A. Cerutti (4408011).
10/11 settembre - ROCCA PROVENZALE (Val Maira). Alpinismo. E. Concardi (4474661).
18 settembre - BIONAZ (Valpelline). Escursionismo Pullman. Pedrotti (4582443).
24/25 settembre - LAGORAI

(Dolomiti). Escurs. Fornaroli (48402227).

2 ottobre - PARCO MONT AVIC (Val d'Aosta). Escursionismo. Barbieri (4471393).

16 ottobre - BROSSO (Canavese). Pullman. Castagnata e pranzo sociale. Pedrotti (4582443).

23 ottobre - MONTE BARONE (Valsessera). Escursionismo. Barbieri (4471393).

30 ottobre - LAGO NERO (Val Seriana). Escursionismo. Ventura (89121346).

■ MOUNTAIN BIKE

11 settembre - Colline del Mincio.

1° ottobre - Via del Sale

14/15 ottobre - Colline bolognesi. Informazioni: Giulio Fornaroli 48402227 - Nicola Lopane 4980847

■ ALPINISMO GIOVANILE

10/11 settembre - Rifugio Marinelli.

9 ottobre - Val Codera. Informazioni: Marco Balzan - 4406083)

■ SCI FONDO

Presentazione iniziative fondistiche della Sezione: Giovedì 6 ottobre ore 21 in sede. Già disponibile il dépliant.

■ I VENERDI DEL CAI

30/9 Karakorum (Matelloni) - 7/10 Stati Uniti (Andriollo) - 21/10 Tibet (Moro). Serate culturali con proiezione diapositive.

■ ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Si terrà GIOVEDÌ 13 OTTOBRE alle ore 21 in sede per varare le iniziative del VENTENNALE di fondazione della Sezione (1975-95).

VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7
Telefono 039/6854119
Mercoledì e venerdì ore 21-23

■ GITE ESCURSIONISTICHE PER TUTTI

2 ottobre: VAL DI CAMA (Canton del Grigioni) Da Cama ad Alpe di Cama dislivello m. 900 ore 2,30.

30 ottobre: Traversata dei Monti di Chiavenna. Borgonovo - Uschione - Chiavenna ore 5.

■ GINNASTICA PRESCIISTICA

Gruppo discesa: dal 3 ottobre tutti i lunedì e giovedì. Primo turno 20-21; secondo turno 21-22. Gruppo fondo: dal 4 ottobre tutti i martedì e venerdì 19-20,30. La durata di entrambi i corsi è di tre mesi.

■ PALESTRA DI ARRAMPICATA

Da martedì 4 ottobre sarà aperta presso il Centro Giovanile Cristo Re di via Valcamonica, 25 - Vimercate. Orari e informazioni in sede.

■ ARRAMPICATA

Nel mese di luglio è stato completamente riattrezzato il settore delle 4 Tracce nella falesia di Galbiate. Sono stati utilizzati anelli resinati (SIKA) e sono stati creati 5 nuovi tiri con difficoltà dal 5° al 6b che si aggiungono ai 4 già esistenti. Tutto questo ad opera di Alessandro Ronchi e del baldo giovane Roberto Corradini che hanno messo a nuovo questo settore.

■ ELEZIONI CONSIGLIO DIRETTIVO BIENNIO 95-96

Chi volesse proporsi come candidato per le elezioni del nuovo consiglio direttivo della sezione è pregato di segnalare il proprio nominativo in segreteria entro il 31/10.

■ PRANZO SOCIALE

domenica 20 novembre. Informazioni in sede.

SOTTOSEZIONE

DI BURAGO MOLGORA
Piazza Matteotti - Apertura Lunedì ore 21

■ 16 ottobre - grigliata in Val Brembana.

MONZA

Via Longhi, 2 Tel. 039/361485
Martedì e venerdì ore 21-23

■ GITE SOCIALI

Realizzate in collaborazione con la Sottosezione SAM.

9/10 - Monte Ferrante gruppo della Presolana.

16/10 - Presso la cappellina del Rifugio Bogani alla Grigna Settentrionale, commemorazione dei caduti in Montagna.

6/11 - Gita di chiusura stagionale: da Camogli a Portofino.

■ ALPINISMO GIOVANILE

23/10 - Traversata Sueglio Colico in cerca di castagne.

6/11 - Traversata Lecco Erve passando dalla Capanna Alpinisti Monzesi.

Tutte le gite saranno realizzate con mezzi pubblici, per ulteriori informazioni chiedere di Daniele o di Matteo.

■ FIORI D'ARANCIO

Auguri dal Consiglio Direttivo e dagli amici istruttori del corso di roccia e di sci alpinismo a Giordano e Tiziana e a Umberto e Lorenza.

CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2
Tel 0362/992364

■ GITE SOCIALI

16/10 - Castagnata in Val d'Aosta.

■ PRANZO SOCIALE

20/11 - a Torino con visita al Museo della Montagna. Tutti i soci che volessero intervenire sono pregati di confermare la propria adesione in sede entro il 15/11.

■ PALESTRA

Tutti i martedì e giovedì alle ore 20,30 presso la palestra delle scuole elementari G.D. Romagnosi. Iscrizioni in sede.

■ CONVEGNO SEZIONI LOMBARDE

Il 13/11 presso la sala della cooperativa «Il Parco» la nostra sezione organizza il Convegno delle Sezioni Lombarde incominciando così i festeggiamenti per il 60° di fondazione. Tutti i soci sono invitati ad intervenire per organizzare la manifestazione: informazioni presso la sede.

BUSTO A.

Via Fratelli d'Italia, 7
21052 Busto Arsizio
Telefono 0331/636346
Mercoledì e venerdì ore 21-23.

■ GITE SOCIALI

9 ottobre: Monte Rama-Appennino Ligure;

16 ottobre: Castagnata in località da definire;

23 ottobre: Bivacco Alpe Vecchio-Portezza-Prealpi Comasche;

30 ottobre: Pian dei Gazzari-Valsesia.

L'annuale giornata della Montagna con abbinato un concorso fotografico si svolgerà presso la Sala Borroni - Cinema Teatro Nuovo - Via A. Pozzi il 5 e 6 novembre.

CASSANO D'ADDA

P.zza Matteotti
20062 Cassano d'Adda
Martedì e giovedì ore 21-23

■ CASTAGNATA

In val Camonica il giorno 23 ottobre

■ CONCORSO FOTOGRAFICO

Termine di presentazione delle opere giovedì 3 novembre. Il 13° concorso è aperto ai soli soci di Cassano.

■ RINNOVO CONSIGLIO

Giovedì 17 novembre presso la sede di Cassano in P.zza Matteotti, si terrà l'assemblea di tutti i soci della sezione per l'elezione del nuovo consiglio direttivo che resterà in carica per il triennio 1995/1997. Chi si volesse candidare come consigliere è pregato di fornire il proprio nominativo in segreteria.

GALLARATE

Via C. Battisti, 1
21013 Gallarate
Martedì e venerdì, ore 21

■ CASTAGNATA SOCIALE

Il 16 ottobre all'Alpe Solcio, Rif. Castiglioni (nuova gestione) Gita in pullman sino a S. Domenico

BERGAMO

Via Ghislanzoni, 15
24122 Bergamo
Telefono 035/244273
Fax 035/236862
Giorni feriali ore 9-12,15 e
14,30-19,30
Biblioteca: martedì 21-22,30
e venerdì 21-23

PALESTRA ARTIFICIALE DI ARRAMPICATA

Dal 1° ottobre, presso l'Istituto Tecnico Statale per Geometri "G. Quarenghi" in via Europa, 7 a Bergamo, è in funzione la palestra artificiale di arrampicata con il seguente orario d'apertura: lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 18,30 alle ore 22,15. Ingresso con abbonamenti (rivolgersi alla Segreteria della sezione) o con tesserini. L'assistenza è fornita dal Corpo Istruttori della Scuola di Alpinismo "Leone Pelliccioli".

DALLA RIUNIONE CONSIGLIARE DEL 12 LUGLIO

All'inizio della seduta ha preso la parola il Geometra Piero Urciuoli per trattare una questione urgente non all'ordine del giorno. Dopo aver ricordato gli incontri con il Sindaco e l'Assessore di Prato Stelvio in relazione alla convenzione per la realizzazione della rete fognaria nella zona del Passo dello Stelvio, e spiegato i cambiamenti e le modifiche che il Comune sopracitato ha introdotto nell'ultimo testo, informa che, nella riunione dell'11 Luglio u.s., il Consiglio dell'Unione Operatori dello Stelvio ha deciso, seppure a malincuore, di sottoscrivere la convenzione nell'ultimo testo proposto perché il Comune ha minacciato di cancellare i lavori dai suoi programmi se entro il 20 luglio p.v. non viene firmato l'accordo. La conseguenza di questa cancellazione sarebbe la perdita del contributo della Provincia di Bolzano all'Unione Operatori dello Stelvio, corrispondente a circa il 50% del totale delle spese per la realizzazione dell'opera, in quanto il contributo viene erogato solamente attraverso comuni o consorzi.

A garanzia di un'equa suddivisione dei restanti costi a carico dei vari operatori, si sono recati sul posto per le relative misurazioni delle volumetrie e i calcoli inerenti, i due tecnici delegati dall'Unione operatori dell'lo Stelvio: l'Ing. Calvi per il CAI di Bergamo e l'Ing. Negri per la scuola Pirovano. Sulla base delle tabelle elaborate, si sono potute quantificare le spese per gli utenti dell'impianto nel tratto Trincerone - Livrio. Dato che l'argomento non era all'ordine del giorno e il Consiglio non può prendere alcuna delibera, il Comitato di Presidenza viene delegato a firmare la convenzione.

Comunicazioni del Presidente:
- Il 22 luglio verrà inaugurato il tratto Lombardo del Sentiero

Italia e si augura che qualche Consigliere partecipi a questa manifestazione e si aggregi al gruppo che percorrerà il sentiero.

- Il 30 Giugno u.s. è stato chiesto un incontro con il nuovo Assessore Regionale al Turismo, il bergamasco Fabio Locatelli, per riprendere i contatti con quell'assessorato dopo la sostituzione di Giancarlo Morandi.

- Presso la Mountain Equipe si è costituita un'Associazione di Guide e Tecnici d'Alpinismo dalla quale vi è la possibilità di ottenere collaborazione per la verifica della sicurezza dei sentieri attrezzati e delle vie ferrate, problema molto sentito dalla nostra Sezione.

- La Comunità della Valle Seriana Superiore ha richiesto alcune nostre pubblicazioni da collocare nel loro ufficio Turistico di Ponte Nossola per la vendita.

Il Presidente della Commissione Sezionale Rifugi, Silvio Calvi, presenta una relazione sui lavori eseguiti o da eseguire presso i nostri rifugi.

Già eseguiti:
- Rif. Alpe Corte: rifacimento del serbatoio raccolta acqua e termine dei lavori per la presa dell'acqua stessa.

- Rif. Brunone: installazione della fossa IMOFF per la raccolta degli scarichi fognari.

- Rif. Coca: costruzione all'esterno del rifugio del contenitore per le bombole del gas.

Da eseguire:
- Rif. F.lli Calvi: coibentazione del locale al piano interrato.

- Rif. Bergamo: sistemazione dell'impianto di depurazione degli scarichi fognari.

Calvi legge al Consiglio una bozza di convenzione con il Comune di Colere per la sistemazione e l'utilizzo della linea elettrica di collegamento tra Colere e il Rif. Albani. I lavori potrebbero iniziare già il prossimo Settembre per concludersi nel 1995. Nel frattempo si potranno chiedere contributi a fronte delle spese che si dovranno sostenere. La bozza della convenzione verrà inviata al Comune di Colere per essere for-

malizzata e sottoscritta onde renderla operante.

Proposta acquisizione terreno nuova sede

In seguito alla lettera della Rari Nantes che ha comunicato la presa d'atto del Comune di Bergamo per la vendita del loro terreno al CAI la Commissione Nuova Sede ha deciso di proporre al Consiglio l'accelerazione dei tempi per l'acquisizione del terreno in questione. Dopo breve, ma approfondita discussione, il Consiglio all'unanimità si dichiara favorevole ad acquisire al più presto il terreno in predicato.

Nelle varie ed eventuali il Vicepresidente Claudio Malanchini comunica di essere stato riconfermato membro della Commissione Nazionale Tutela Ambiente Montano. Il Consiglio si complimenta per la riconferma che indica un meritato riconoscimento dell'operato svolto fino ad oggi da Malanchini in seno a tale Commissione Nazionale.

ALPINISMO GIOVANILE RELAZIONE ATTIVITÀ 1° SETTEMBRE 1994

Con la gita del 6 marzo a Cantiglio si è conclusa l'attività invernale della commissione. Nell'arco delle 6 uscite effettuate si è avuta una partecipazione di 120 presenze tra ragazzi ed accompagnatori. Il tutto in linea con quanto effettuato nell'anno precedente.

Il 12 marzo presso la Casa del Giovane si è svolto con notevole successo il Convegno Accompagnatori Lombardi Alpinismo Giovanile, con la partecipazione di 180 persone provenienti da tutta la Lombardia.

Luca Barcellona e Giovanni Donghi stanno frequentando il Corso Regionale per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile.

In collaborazione con il Comune di Bergamo, altri comuni e scuole, sono state effettuate in 8 scuole elementari e medie 10 proiezioni di diapositive (flora e fauna, etnografia e orientamento) e 7 gite (di cui una di 2 giorni) con la presenza di 476 ragazzi (875 per

doppia o tripla presenza) e la partecipazione di 40 membri o collaboratori di commissione.

Per aumentare la conoscenza reciproca e per meglio affrontare le varie problematiche che possono essere poste da entrambe le parti, il 29 aprile è stato organizzato in sede il primo incontro con i genitori dei ragazzi partecipanti alla nostra attività. Il prossimo è previsto per il 7 ottobre.

L'11 e il 12 giugno presso il Rif. Benigni si è tenuto un incontro tra componenti e collaboratori di commissione per rinfrescare le conoscenze di orientamento e per approfondire le problematiche più prossime alle attività per i giovani. Il 27 marzo presso la Casa del Giovane è stata presentata l'attività estiva alla presenza di 120 persone (ragazzi e genitori) con la proiezione di diapositive effettuate nel corso dell'attività 1993. La campagna abbonamenti si è conclusa con l'iscrizione di 39 ragazzi di cui la metà al primo anno di partecipazione ed in età sotto i 13 anni. Il costo di tale abbonamento è di £. 100.000 e comprende l'omaggio di zainetto e mantella.

A tutt'oggi sono state effettuate le seguenti gite: Festa di Primavera, Orientamento a Ponteranica, Spiazzi Gromo-Ardesio, grotta nei Monti Lessini (in collaborazione con lo Speleo Club Orobio), Colle di Zambala-Cornalba, Raduno régionale, Valcanale-Gemelli-Val Sanguigno-Valgoglio in occasione dell'annuale incontro con i ragazzi del CAI di Verona.

Fin ora le presenze sono circa 300, il che fa ben sperare per un consuntivo nettamente migliore dell'anno precedente.

Quest'anno, per la prima volta, sono state programmate due settimane in baita anziché una, per poter suddividere i partecipanti secondo fasce d'età (fino alla terza media e dalla terza media in su) in modo da poter differenziare l'attività da effettuarsi. A tutt'oggi le iscrizioni registrano 40 partecipanti, ma certamente sono destinate a crescere.

APERTURA DEI RIFUGI SEZIONALI E SOTTOSEZIONALI PER LA STAGIONE AUTUNNALE

	Telefono	Apertura
Alpe Corte	0346/35090	festivi e prefestivi dal 17/9 al 1/11
Laghi Gemelli	0345/71212	festivi e prefestivi dal 24/9 al 1/11
F.lli Calvi	0345/77047	festivi e prefestivi dal 18/9 al 1/11
Baroni	0346/41235	festivi e prefestivi dal 17/9 al 16/10
Coca	0346/44035	festivi e prefestivi dal 17/9 al 23/10
Curò	0346/44076	festivi e prefestivi dal 24/9 al 1/11
Albani	0346/51105	festivi e prefestivi dal 17/9 al 1/11
F.lli Longo	0345/77070	festivi e prefestivi dal 17/9 al 23/10
Tagliaferri	0346/55355	chiuso dal 18/9
Gherardi	0345/55355	festivi e prefestivi dal 3/9 al 18/12
Benigni	0345/89033	festivi e prefestivi dal 3/9 al 18/12 con richiesta telefonica al 0345/94368

Baita Cernello richiedere alla Sottosezione di Alzano Lombardo tel. 035/511544

Baita Golla richiedere alla Sottosezione di Leffe tel. 035/727084

Per le richieste telefoniche di queste due Sottosezioni è il venerdì il giorno di apertura della sede dalle 20,30 alle 22,30.

CLUSONE

Via Dante (Oratorio)
Telefono 0346/25452
Venerdì 21-23

■ RIFUGIO "RINO OLMO"

È stato dotato di telefono il cui numero è 0346/61380.

■ PER I CADUTI DELLA MONTAGNA

L'annuale S.Messa in suffragio verrà celebrata alla Cappella Savina in Presolana domenica 2 ottobre.

■ TESSERAMENTO 1994

La chiusura del tesseramento è fissata per il 31 ottobre. Chiediamo ai soci che ancora non avessero rinnovata l'associazione per l'anno in corso di voler cortesemente provvedere entro tale data.

ROMANO DI L.

Via Schivardi 26
Romano di Lombardia
Tel. 0363/902616
Martedì e venerdì dalle 21

■ GITE

23 ottobre - Castagnata ai Piani Dell'Avaro; 28 ottobre - Assemblea Ordinaria dei soci della Sezione, ore 21,15.

CREMA

Sede: Via Verdi 4
Telefono 0373/86442
Martedì e venerdì ore 21-23.

■ GITE

2/10: Gita micologica in località "Pian di Cembro", zona Aprica. Parteciperanno anche esperti micologi dell'USL di Sondrio. Organizzatore: Roberto Pizzacane del gruppo micologico TAM.

■ CORSI

Dalla seconda metà di ottobre prendono avvio: - Corso di Ginnastica presciistica: mercoledì dalle 21 alle 23; - Ginnastica di mantenimento: martedì e venerdì dalle 20,30 alle 21,30. Organizzatore e istruttore: Luca Zaniboni. Informazioni ed iscrizioni in sede.

BOVISIO M.

P.za S. Martino, 2
Telefono 0362/593136
Dalle 21 alle 23 mercoledì e venerdì per tutti i soci. Martedì e venerdì per Coro CAI. Giovedì per Gruppo Naturalistico e scuole delle commissioni.

■ RASSEGNA CORALE

Sabato 15 ottobre, alle ore 21, presso il cine teatro "La Campanella" di Bovisio Masciago, si terrà la "Quinta Rassegna Corale" proposta dalla Commissione Coro della nostra sezione con il patrocinio della Amministrazione Comunale ed in collaborazione con

l'U.S.C.I. (Unione Società Corali Italiane) delegazione di Milano.

Saranno presenti, oltre al Coro CAI Bovisio Masciago, il Coro "La Rupe" di Quincinetto (TO) e il gruppo di canto popolare genovese "La Giovane Mignego" (GE). I soci e gli amici sono tutti invitati a questo tradizionale e importante appuntamento della vita sezionale.

■ ASSEMBLEA ORDINARIA

L'annuale assemblea ordinaria dei soci, si svolgerà venerdì 21 ottobre alle ore 21, presso la sede sociale di P.zza San Martino 2. La convocazione ufficiale perverrà ai soci mediante il notiziario sezionale, "La Ciabatta".

■ PRANZO SOCIALE

Il pranzo sociale '94 si terrà domenica 23 ottobre in località da destinarsi. Per informazioni più dettagliate circa località e prezzo contattare la segreteria nella settimana precedente la data di effettuazione.

■ ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 1° LUGLIO

Nell'assemblea straordinaria del 1° luglio scorso i soci presenti hanno approvato alla unanimità la proposta del consiglio di accogliere l'invito della sezione di Desio a collaborare alla ristrutturazione del Bivacco "Nino Regondi".

Sono state fissate una serie di iniziative per il reperimento dei fondi, e siamo certi che tutti i soci parteciperanno con entusiasmo a questa realizzazione, per affermare sempre di più la presenza del CAI Bovisio Masciago "sul campo", dove veramente si opera per la pratica dell'alpinismo e della sua sicurezza.

■ GRUPPO FONDISTI

Presentazione delle iniziative fondistiche della sezione venerdì 21 alle ore 21 in sede.

Il gruppo fondisti organizza il 15° corso di sci fondo escursionistico, aperto a tutti coloro che vogliono iniziare un'attività salutare e per chi, già in possesso di una buona tecnica, vuole affrontare percorsi in fuori pista.

Lezioni teoriche

Giovedì 3 novembre: attrezzatura ed equipaggiamento; Martedì 8 novembre: metodi di sciolinatura e preparazione degli sci; Giovedì 15 dicembre: aspetti medici dello sci fondo escursionistico; Giovedì 19 gennaio: orientamento.

Lezioni pratiche a secco

Si terranno sulla pista in plastica e, compatibilmente con la disponibilità e il livello del corso gli allievi utilizzeranno gli ski-roll. Le lezioni si effettueranno nelle sere di:

Mercoledì 16 novembre

Giovedì 24 novembre

Mercoledì 30 novembre

Domenica 13 novembre escursione a piedi in un parco per una esercitazione a secco.

Lezioni pratiche sulla neve

Domenica 27 novembre;

Domenica 4 dicembre;

Giovedì 8 dicembre;

Domenica 11 dicembre;

Domenica 8 gennaio;

Domenica 15 gennaio.

Per partecipare al corso è indispensabile presentare un certificato medico di idoneità fisica. Si farà ricorso all'ausilio didattico di riprese video. Tutte le lezioni teoriche si terranno presso la sede. La quota di iscrizione dà diritto all'assicurazione e al trasporto in pullman per le sei uscite sulla neve. Le iscrizioni si ricevono nelle sere di apertura della sede fino a giovedì 3 novembre.

■ CORSO DI GINNASTICA PRESCIISTICA

Il corso adatto per discesiisti si terrà presso la scuola elementare di via Isonzo a partire da metà mese. Iscrizioni in sede.

COMO

Sede: Via Volta 56/58
22100 COMO
Telefono 264177
Martedì e giovedì ore 18-19
Venerdì ore 21-23

■ ESCURSIONISMO

16 ottobre - Valsolda - Denti della Vecchia; 6 novembre - Castagnata (per il programma rivolgersi in sede)

■ ALPINISMO GIOVANILE

È in preparazione un corso d'autunno, che prevede nuovi affascinanti itinerari di arricchimento della conoscenza delle Alpi. Al termine sarà effettuata una gita di chiusura dell'attività con la partecipazione anche dei genitori. Per informazioni rivolgersi in sede.

■ CORSO DI ALPINISMO

È in corso di svolgimento il 7° corso di alpinismo organizzato dall'ALPITEAM con la collaborazione delle Scuole di alpinismo

di Como e Alto Milanese. L'iniziativa si inserisce nel contesto delle attività organizzate dalla Comunità ARCA di Como, volte al recupero dei giovani ex tossicodipendenti.

ERBA

Via Diaz 7
22036 Erba (CO)
Telefono 031/643552
Martedì e venerdì ore 20,30-22,30

■ PROGRAMMA DI OTTOBRE

Domenica 9/10 - Gruppo delle Grigne - Salita al Pizzo Solivo m. 1575 per il sentiero del Vendui Olt dislivello m. 940 (Resp. Colnaghi); Domenica 16/10 Giornata Ecologica - Pulizia sentiero della scala di ferro. Si invitano i soci a partecipare numerosi a questa importante iniziativa; Domenica 26/10 - Castagnata Sociale.

■ Auguri ai soci Carola Caminada e Giampaolo Nava per il loro matrimonio celebrato il 31/7.

CALCO

Via S. Carlo, 5 - Calco (CO)
Martedì e venerdì ore 21-23.

■ ESCURSIONISTICA

5 novembre - Rif. Gugiatti in Valtellina.

■ ATTIVITÀ SOCIALE

16 ottobre - Marronata sociale; 27 novembre - Pranzo sociale (informazioni e prenotazioni in sede).

SOTTOSEZIONE DI AIRUNO

Via S. Francesco, 20
Martedì e venerdì ore 21-23.

■ ATTIVITÀ ESCURSIONISTICA

9 ottobre - Rif. Menaggio - Grona; 23 ottobre - Marronata sociale.

PAVIA

Piazza Castello, 28
27100 PAVIA
Telefono 0382/33739
Martedì e venerdì 21-23 (chiuso il mese di agosto)

■ NOVEMBRE: Cena sociale ■ SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO

Ottobre: iscrizioni al XII corso (1° e 2° livello). Fien ottobre: inizio preparazione fisica in palestra.

■ GITE COLLETTIVE

2 ottobre: il lago Santo Parmense e il Monte Orsaro; 16 ottobre: castagnata.

■ INFORMAZIONI più precise sulle attività dei mesi di novembre e dicembre saranno riportate sul nuovo programma 1994-95, che sarà inviato ai Soci alla fine di ottobre e sarà disponibile in sede dalla stessa data.

IN MONTAGNA
CON IL CAI
NEL RISPETTO
DELLA NATURA

ESTE

Piazza Maggiore, 4
35042 Este
Telefono 0429/2576
Martedì-giovedì 21-23.

■ ATTIVITÀ ESTIVA 1994: CHIUSURA

Il programma già pubblicato rispetterà le scadenze e sarà ampiamente illustrato nella vetrina della Sede Sociale, di volta in volta.

■ ESCURSIONI SUI COLLI EUGANEI

Domenica 23 ottobre riprenderanno le escursioni festive sui Colli Euganei e proseguiranno per tutta la durata della stagione invernale. Partenza dalla sede ore 8.30.

■ MARRONATA SOCIALE

Sabato 12 novembre alle ore 21 con ritrovo presso un locale tipico dei Colli Euganei. Seguirà programma dettagliato.

■ ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

È convocata per la data del 20 novembre con ritrovo alle ore 10.30 presso la Sala Riunioni della Società Gabinetto di Lettura di Este

■ TESSERAMENTO 1994: CHIUSURA

Coloro che non avessero ancora provveduto al rinnovo della quota "tesseramento 1994" potranno regolarizzare la posizione entro e non oltre la data del 20 ottobre.

■ SERATA DIAPOSITIVE

In occasione del prossimo mese di novembre, la sezione promuoverà una serata con la proiezione di diapositive della attività estiva. Giorno e luogo saranno successivamente comunicati.

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Bastia Fuori, 54
30035 Mirano - c.p. 56
Giovedì 21-22,30

■ OTTOBRATA

Classica gita di conclusione con caratteristiche enogastronomiche. Ci troviamo tutti il 16 ottobre alla Casera Copada Alta (1692 m) - F.lla Cibiana. Per iscrizioni rivolgersi in sede.

■ CONCORSO FOTOGRAFICO

Tema "Colori in montagna-Colori in pianura", termine ultimo di consegna materiale sabato 22 ottobre. Per informazioni rivolgersi allo 041/421996.

■ SCUOLA DI ALPINISMO "ANTONELLO LEONARDO"

Festone del decimo anniversario, sabato 12 novembre, presso il noto "Rifugio tre litri" Z.I. di S.Maria di Sala, via Rivale 20. Invito rivolto prevalentemente

a tutti i corsisti di questi primi 10 anni di attività.

■ PALESTRA DI ROCCIA

È riaperto il muro di arrampicata presso la palestra comunale di via Villafranca, ogni martedì e venerdì dalle ore 18,30 alle 22.

■ PROIEZIONE DIAPOSITIVE

Giovedì 27 ottobre, saranno proiettate le diapositive dei corsi svoltisi durante l'anno: Roccia, Alpinismo, Escursionismo. Chiunque avesse del materiale da proiettare lo porti. Barchessa villa Belvedere Mirano, ore 21.

TRIESTE

Società Alpina delle Glulle
Via N. Machiavelli, 17
34132 Trieste
Ogni giorno dalle ore 18 alle 22 (sabato escluso)

■ COMM. ESCURSIONI

Telefono 369067 (seralmente dalle 19 alle 20.30).

2 ottobre: m.te Krvavec e M.te Veliki Zvoh - capogita Gianfranco e Paolo Dragan;

9 ottobre: M.te Vodice - capogita Claudio Scrimali;

16 ottobre: Cima del Cacciatore - capogita Giorgio Medeot;

23 ottobre: M.te Teubenbühle - capogita Emilio Abbiati;

30 ottobre: Kobariski Stol - capogita Giorgio Medeot;

6 novembre: M.te Lavara - capogita Luciano Benedetti;

13 novembre: M.te Rè - capogita Mario Bello, Mario Rosolen;

20 novembre: Gita di chiusura della stagione 1994;

27 novembre: Escursione speleologica organizzata assieme alla Commissione Grotte "Eugenio Boegan".

11 e 18 novembre: Introduzione allo sci escursionismo a cura di Luciano Benedetti.

■ ATTIVITÀ AUTUNNALI

Scuola di speleologia «Carlo Finocchiaro»; IV Corso di Speleologia «Over Anta»; Alpinismo Giovanile «Umberto Pacifico»: Corso di Introduzione alla Speleologia per ragazzi. Comunicato: il rifugio "L. Pellarini ed il Rifugio "G. Brunner" non sono agibili - Il bivacco "O. Calligaris" ha subito seri danni ed è inabitabile.

SOTTOSEZIONE SCI CAI TRIESTE

Via N. Machiavelli, 17
34132 Trieste
Tel. 634351
Ore 19-21

■ CORSI DI SCI D'ERBA

presso il centro "Tre Camini" di Cattinara.

SOTTOSEZIONE DI MUGGIA

Via C. Battisti, 17
34015 Muggia (TS)

Telefono 271000

Lunedì e giovedì dalle ore 19 alle 21

■ ESCURSIONISMO

2 ottobre - Krvavec e Veliki Zvoh - capogita Gianfranco e Paolo Dragan;

23 ottobre - Dorsale Occidentale del M.te Sart - capogita Renzo Ferluga;

13 novembre - "Il corso superiore del Timavo" (SL) - Capogita Sergio Dolce.

In preparazione il programma Gite 1995 (Decennale della sottosezione).

S.DONÀ DI PIAVE

Via Guerrato, 3
Martedì e venerdì ore 19-20
Giovedì ore 21-22

■ GITE SOCIALI

9/10: Viaz del Bus - Pale S. Martino; 16/10: Ottobrata a sorpresa.

■ ORIENTEERING

23/10 Monte Prat - Prealpi carniche.

■ GINNASTICA

Ottobre - Apertura iscrizioni ed inizio corsi propedeutici alle attività invernali.

■ TESSERAMENTO

31/10: Chiusura iscrizioni per il 1994.

■ SERATE

Ottobre - Sono in preparazione alcune serate con proiezione di film d'epoca su Campestrin

SOCI FREQUENTATE LA SEDE!!!

VERONA

Via S. Toscana, 11
Telefono 045/8030555
Segreteria: martedì 16,30-19,30 e 21-22,30 Merc., giov., ven. 16,30-19,30
Biblioteca: martedì e venerdì 21-22,30
Gruppo Speleologico: giovedì 21-22,30

■ GITE SOCIALI

8-9 ottobre - Chiusura Rif. Telegrafo (escursionistica);

16 ottobre - Ferrara Favogna (alpinista-escursionistica);

23 ottobre - Campo Fontana-Passo tre Croci-Glazza (escursionistica);

30 ottobre - Ravenna (culturale)

6 novembre - Castagnata sociale (in Sede)

■ SCUOLA DI SCI FONDO ESCURSIONISTICO

Il giorno 11 ottobre, alle ore 21, si apriranno le iscrizioni alla Scuola di Fondo. Informazioni in sede.

LESSINIA

Corrispondenza presso APT P. Chiesa, 34
37021 Bosco Chiesanuova.
Sede «Baio di S. Margherita»

Via Menini, 14
Bosco Chiesanuova (VR).
1° e 3° venerdì del mese dalle 21 alle 22.

■ ESCURSIONISMO

2 ottobre: Cima Carega (responsabile G. Tinazzi tel. 7050116);

16 ottobre: Giornata Ecologica (responsabile A. Menegazzi Pippi tel. 8006352).

■ RICORDO DEGLI AMICI SCOMPARI

6 novembre: Celebrazione religiosa alle ore 15 presso la Chiesa di S. Giovanni in Contrada Brolla a Bosco Chiesanuova seguirà ritrovo in sede.

■ ATTIVITÀ 1995

È ormai tempo di pensare al calendario 1995. I soci interessati a presentare delle proposte sono pregati di telefonare al 6780303

LANZO

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo (To)
Telefono 0123/320117
Giovedì 21-23

■ GITE ALPINISMO GIOVANILE

Sabato 22 ottobre - Chiusura del programma delle gite estive con cena premiazione e proiezione diapositive: informazioni in sede.

■ PRANZO SOCIALE

Il pranzo sociale è in programma per la seconda metà di novembre con premiazione dei soci venticinquennali. Chi avesse diritto all'aquila d'oro e per errore o dimenticanza non avesse ricevuto l'invito è pregato di segnalarlo quanto prima in sede

■ LIBRI

Sono in vendita in sede a prezzi scontati del 30% i libri: "Dal Corno del Finale al Dolmett" e "Scopriamo insieme i parchi delle Dolomiti".

■ SI RICORDA

che sono in vendita in sede magliette, canottiere e portachiavi personalizzati CAI Lanzo inoltre orologi personalizzati sottosezione di Viù.

MONCALIERI

P.zza Marconi, 1
10024 Testona di M.
Telefono 011/6812727
Lunedì 18-19,
mercoledì 21-23
Biblioteca: mercoledì ore 21-23

■ RICORDIAMO MAURIZIO BECHIS CADUTO SULLA VIA NORMALE DELL'ORTLES IL 1 AGOSTO

È difficile parlare di Maurizio, senza dimenticare qualcosa. Sempre in attività fremente alla ricerca di nuovi spazi e nuovi orizzonti.

Non aveva tempo di perdersi nell'ozio, c'erano troppi cose da fare.

Forse inconsciamente sapeva di dover utilizzare al massimo ogni minuto del suo tempo; eccolo allora, sempre pronto e disponibile - tesoriere attento, ma soprattutto accompagnatore di tante escursioni:

- con i ragazzi nei corsi di avvicinamento alla montagna, sui sentieri della collina di Moncalieri, per renderli percorribili prima, poi per accompagnare tante classi; nelle gite sociali durante tutto l'anno, anche quelle più impegnative, grazie alla notevole esperienza e capacità che aveva acquisito nonostante la sua ancora giovane età; nei corsi di sci; nei trekking di cui era stato uno degli ideatori, dove maggiormente esprimeva la sua voglia di conoscere la montagna, e nello stesso tempo di conoscere nuovi amici.

La sua sensibilità si esprimeva infine con la chitarra, con l'amore per la musica, per il canto: un altro modo di ascoltare, per avvicinare l'infinito.

Ti ricordiamo così, quando tornando sull'autobus, la domenica sera, ci induci a cantare; quando cogli, con l'obiettivo fotografico, immagini bellissime, e poi ce le presenti nelle sere d'inverno; quando con i ragazzi giochi, canti, insegni loro l'amore per la montagna e per le cose belle.

Reinhold Messner alla figlia che gli chiede: "Cosa hai trovato laggiù?" risponde:

"L'infinito, tranquillo, silenzioso" Maurizio sei stato un viandante; hai camminato per tutta la vita; ora riposa in pace, sei nell'infinito e non lo perderai più.

Ciao...

SALUZZO

Sezione Monviso
P.zza Cavour 12
Palazzo Italia
12037 Saluzzo

■ CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

I soci della Sezione sono convocati in assemblea ordinaria venerdì 21 ottobre, ore 21, presso la Saletta del Palazzo Italia in Piazza Cavour 12 - Saluzzo, con il seguente

Ordine del giorno:

- Comunicazioni del Presidente;
- Determinazione quote associative anno sociale 1995;
- Bilancio di previsione 1995, relazione accompagnatoria, esame ed approvazione;
- Varie ed eventuali.

Si rammenta che hanno diritto di voto i soci maggiorenni in regola con il tesseramento 1994 e che ogni socio può rappresentare per delega scritta un solo altro socio.

Al termine dei lavori assembleari proiezioni di filmati scelti nella cineteca Centrale del CAI.

FIRENZE

Via dello Studio, 5
Cas. Post. 2285-Firenze Ferr.
Tel. Segreteria 055/2398580
Gruppo Escursionisti
055/211731

Giorni feriali 18-19,30
Biblioteca: martedì e giovedì
18,15-19,30
Tel 055/264022

■ ELEZIONI

Ricordando che con il 31 dicembre scadranno gli Organi sociali della Sezione, si comunica che le prossime elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo per il triennio 95/97 si terranno il 12 e 13 novembre con i seguenti termini: Sez. di Firenze e S.Sez. Cassa di Risparmio di Firenze e F.L.O.G. sabato 12 e domenica 13 novembre dalle ore 9 alle ore 19 continuate presso la Sede sociale, mentre per le S.Sez. di Pescia, Pontassieve e Stia, il giorno di domenica 13 novembre dalle ore 10 alle ore 17 continuate, presso la sede di ciascuna sottosezione. Ai sensi dell'Art. 53 dello Statuto, si comunica la lista orientativa predisposta dalla Comm.

Elettorale: Candidati per il Consiglio Direttivo: Adiodati Giovanni, Ariani Enzo, Azzaroli Fabio, Barbolini Carlo, Cinti Arrigo, Degl'Innocenti Silvano, Eredi Enzo, Focardi Riccardo, Frasca Roberto, Filippini Gianni, Garinei Gianpiero, Marinelli Carlo, Papini Rolando, Passaleva Marco, Romei Granfranco, Romei Remo, Serafini Sergio, Ves Renzo. Candidati Sindaci Revisori: Bacci Francesco, Borsier Giorgio, Caldani Sandro, Chiti Leonardo, Orsenigo Marco, Pasquini Massimo. Candidati Probiviri: Azzaroli Augusto, Benini Aldo, Grossi Roberto, Malcapì Claudio, Martelli Ulderigo, Mittempergher Lorenzo, Terenzi Aldo, Dolfi Giancarlo.

LUCCA

Cortile Carrara, 18
55100 Lucca
Telefono 0583/582669

■ GITE SOCIALI

23 ottobre - In Lunigiana oltre i 2000 metri - Passo del Cerreto - Alpe del Succiso, Dir. di gita: Giampiero Landucci.

6 novembre - Un ambiente assolutamente nuovo per noi - Gita ai Forti di Genova, Dir. di gita: Romeo Puccetti e Aldo Zanasi.

13 novembre - Castagnata a Renaio in collaborazione con la sezione di Barga.

■ NUOVA GUIDA DELLA PALESTRA DI ROCCIA DI VECCHIANO

Realizzata da Paolo Bianchini, con la collaborazione, per la

parte grafica, di Massimo Pasquini, è uscita in questi giorni la nuova guida della palestra di roccia di Vecchiano.

La guida riporta tutti gli itinerari tracciati sulla palestra fino a giugno 1994 ed è stata completamente ridisegnata. È in vendita presso la sede sezionale a lire 10 mila.

Informiamo tutti i frequentatori della palestra che in accordo col Sindaco del Comune di Vecchiano sono state stabilite alcune norme di comportamento per rendere più sicura la frequentazione della palestra. Soprattutto invitiamo i frequentatori a non sostare sotto le pareti e ad arrampicare solo se adeguatamente equipaggiati e preparati. Inoltre per accedere alle pareti si devono utilizzare solo i sentieri segnalati.

PARMA

Viale Piacenza, 40
43100 Parma
tel. 0521/984901; fax
0521/985491; CCP: 11481439
Mercoledì 18-19,30 - giovedì
18-19,30 e 21-22,30 - venerdì
e sabato 18-19,30 Biblioteca
mercoledì e giovedì 18-20

■ TESSERAMENTO 1994

Ordinari: L. 55.000
Ordinari 18-21 anni: L. 42.000
Famigliari: L. 25.000
Giovani: L. 18.000
I bollini si possono anche richiedere inviando gli importi corrispondenti tramite conto corrente postale.
Tessera FISI: L. 26.000

■ GRUPPO FOTOGRAFICO

È stato organizzato un Corso di Fotografia Naturalistica, che si terrà il mercoledì sera presso la nostra sede a partire dal 12 ottobre. Il corso è articolato in 9 serate. Le iscrizioni inizieranno da sabato 8 ottobre, presso la segreteria sezionale (dove troverete il programma dettagliato delle lezioni) con il versamento di una quota (€ 30.000 soci CAI, € 40.000 non soci). A tutti i partecipanti verrà consegnato il libro di John Shaw Fotografare nella natura. Per informazioni rivolgersi a Michele Baldini (tel. 48.16.89).

■ GITE SOCIALI

Iscrizioni, programmi ed informazioni in Segreteria. Le iscrizioni alle gite possono essere fatte inviando i relativi importi con vaglia postale.

2 ottobre - Lago d'Iseo (E);

9 ottobre - Traversata Prato Spilla-Bagnone (E);

16 ottobre - Gita e Cena sociale;

23 ottobre - Giornata di pulizia dei sentieri;

30 ottobre - Gita e manutenzione sentiero

■ OGGETTI CAI

Presso la segreteria sono dispo-

nibili felpe, T-shirt, ombrelli con lo stemma del CAI.

■ RIFUGIO MARIOTTI AL LAGO SANTO P.SE

Apertura regolare al sabato e domenica; fra la settimana su prenotazione; da giugno a settembre aperto tutti i giorni; chiusura annuale nei mesi di ottobre e novembre.

Gestore: Claudio Valenti, via Provinciale 49 - 43021 Corniglio (PR) - Tel.fax 0521-887136.

SOTTOSEZIONE DI FIDENZA

Sede: Largo Leopardi, 2
43036 Fidenza (PR)

Apertura sede: martedì sera

Serate di avvicinamento alla montagna, dedicate alle tecniche di progressione ed assicurazione su neve e roccia, seguite da uscite pratiche in ambiente. Ottobre: Alpi Apuane - Pizzo d'Uccello.

RAVENNA

Via Castel S. Pietro, 28
Martedì e giovedì 21/23

■ ESCURSIONISMO

Domenica 9 ottobre: Alpi Apuane - Escursione con il gruppo speleologico;
Domenica 30 ottobre: Lago Santo Modenese - Dal Lago Santo a S.Pellegrino in Alpe;
Domenica 13 novembre: Appennino Tosco Romagnolo - Dal passo della Colla a Palazuolo sul Senio.

■ ALPINISMO GIOVANILE

Domenica 23 ottobre: Verghereto - Escursione assieme ai genitori, lezione di micologia; concorso fotografico.

■ SCI DI FONDO

Sono aperte le iscrizioni al corso di base e al corso di perfezionamento. I programmi dettagliati, di ogni corso sono disponibili in sede. Informazioni al 405515 (Turchetti).

CASTELFRANCO E.

Via Solimei, 19
Tel 924876
Martedì e venerdì dalle 21 alle 23

■ GITE SOCIALI

14/15 ottobre Alpi Marittime, gruppo dell'Argentiera, pernottamento in rifugio.

30 ottobre Val dei Ronchi.

13 novembre Monti Lessini.

26/27 novembre parco naturale dell'Uccellina.

25 ottobre Castagnata in sede: sono previsti camino acceso, padelle adeguate, marroni, vino.

■ NEL MESE DI NOVEMBRE inizierà in sede una serie di proiezioni con tema inerente la montagna. Calendario disponibile presso la sede sociale.

ROMA

Piazza S. Andrea della Valle, 3
00186 Roma
Telefono 6832684-6861011
fax 06/68803424
Da lunedì a venerdì 17-20

■ GITE SOCIALI - NOVEMBRE

6, M.Fabrizio, Colle Civitella da Arsoli a Cervara di Roma - E;
6, M.Fammera m1184 da Selvacava - E;
6, Torri di Casanova m2362 da S.Egidio - EFA; 13, M.Irto m 1960 da Forca d'Acerò alla Val Fondillo - E;

13, Serra di Celano m 1923 da Ovindoli al bivio di S.Jona - E;

13, Cresta del Redentore m 2445 da Forca di Presta - EE; 19/20, Le Colline metallifere dell'Alta Maremma - E;

20, M.Macchia m 1000 da Mandela - T. Raccomandata ai soci anziani;

20, Pizzo Cefalone m 2533 da Campo Imperatore - EE;

20, Grotta dell'Ovito da Pietrasecca, M.Fontecellese m1623 - E;

26/27 - Montagna del Matesc - E;
26/27, G.E.A., da Casaglia ai

Passo dela Futa - E;
27, M.Navegna m 1508 da Ascrea a Castel di Tora - E.

■ GITE SOCIALI INTERSEZIONALI

6 novembre- Riserva naturale di Monte Rufeno da Acquapendente (organizzazione CAI Viterbo).

■ SCUOLA DI SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO

12/13 novembre, Week-ènd di orienteering (mini corso di orientamento in montagna).
Nov. Dic. Gen. - XXI Corso di addestramento allo Sci di Fondo Escursionistico.

CATANIA

Via Vecchia Ognina, 169
Telefono 095/387674 (segr.)
Giorni dispari dalle 19 alle 21.

■ ESCURSIONISMO

9 ott. - Giornata del CAI; 15-16 ott. - Etna Ronda - 38 km sulle piste forestali di un vulcano; 23 ott. - L'esercitazione del 4° Corso d'Orientamento; 30 ott. - Da Monte Lauro a Palazzolo Acreide. Monti Iblei; 6 nov. - 2a esercitazione del Corso di Orientamento.
Dal 1° ottobre apertura iscrizioni settimane bianche e corsi sci.

Club Alpino Italiano

Sede Centrale

Organizzazione Centrale



Al fine di aggiornare l'archivio nazionale dei dati delle Sottosezioni si invitano i Reggenti a far pervenire nel più breve possibile il seguente modulo debitamente compilato:

(La Sede Centrale non si sentirà responsabile per spedizioni fatte senza una verifica con il suddetto modulo)

Nome della Sezione: _____ Codice: _____

Indirizzo: via _____ n° _____

Città _____ Prov _____ Cap _____

Convegno: _____ Anno di fondazione: _____

Telefono sezionale: _____ / _____ (solo per quelle provviste in sede)

Altro recapito telefonico: _____ / _____ (del Reggente o Responsabile)

Recapito secondario: presso sig. _____

via _____ n° _____

Città _____ Prov _____ Cap _____

(per ricevimento pacchi, plichi, possibilmente con presenza diurna del destinatario)

Cognome e Nome del Reggente: _____

ARRAMPICARE a MILANO al GOLDEN GYM
sporting club

Palestra con nuova grande parete di arrampicata indoor con vie di ogni difficoltà fino a 10 metri di altezza.
Nuovo pannello inclinabile.
Scuola di roccia per principianti e corsi avanzati. Centro organizzativo per uscite in montagna e falaises (in Italia e estero) con guide alpine e free climbers.
Scialpinismo e fuori pista.
Responsabile settore alpinismo Andrea Sarchi (1° invernale Cerro Torre)
guida alpina. Istruttore Agai.
Maestro di sci e alpinismo

GOLDEN GYM SPORTING CLUB
V. BRIOSCHI 26 MI. tel. 8394233

SICUREZZA

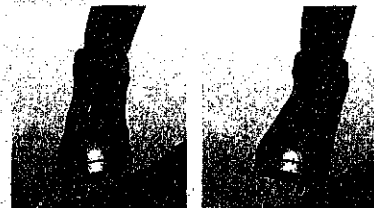
RISULTATO DI UNA CONTINUA RICERCA

CAUSE DEGLI INCIDENTI IN MONTAGNA 1992



* fonte Organico C.N.S.A.S. 1993

Finora nel trekking si è sempre posto l'accento sulle innovazioni tecniche o stilistiche mentre si è dato poco peso alla SICUREZZA. L'obiettivo principale della scarpa da trekking è garantire la



massima sicurezza sui sentieri e percorsi impervi. In Italia, oltre il 60% delle persone affronta il trekking

con equipaggiamento inadeguato. Il 70% degli interventi annui del Soccorso Alpino sono dovuti a scivolate su sentieri o roccia.

Per questo motivo TREZETA studia e produce solo calzature che danno la massima SICUREZZA.



TFK 8000 HS

Fitz Roy

Ontario

L'esperienza e la tecnologia in tutti i nostri prodotti.

TREZETA
Outdoor Technology